



AGENZIA DI TUTELA DELLA SALUTE (ATS) DI PAVIA

(DGR n. X/4469 del 10.12.2015)

Via Indipendenza n. 3 - 27100 PAVIA

Partita I.V.A. e Cod. Fiscale N° 02613260187

DECRETO N. 153/DGi
DEL 28/02/2025

IL DIRETTORE GENERALE: LORELLA CECCONAMI

OGGETTO: ADOZIONE DEL PIANO INTEGRATO DEI CONTROLLI ANNO 2025 DEL
DIPARTIMENTO DI IGIENE E PREVENZIONE SANITARIA DELL'ATS DI PAVIA

Codifica n. 1.1.02

Acquisiti i pareri di competenza del:

DIRETTORE AMMINISTRATIVO	SILVIA LIGGERI
--------------------------	----------------

DIRETTORE SANITARIO	STEFANO BONI
---------------------	--------------

DIRETTORE SOCIO SANITARIO	ILARIA MARZI
---------------------------	--------------

Il Responsabile del Procedimento:

CRISTINA GREMITA – SC Prevenzione e sicurezza ambienti di lavoro

Il Redattore:

MATTEO CASARINI – SC Prevenzione e sicurezza ambienti di lavoro

**IL DIRETTORE GENERALE**

VISTA la DGR X/4469 del 10 dicembre 2015, costitutiva dell'ATS di Pavia;

VISTA la DGR XI/1643 del 21 dicembre 2023 con la quale la Giunta Regione Lombardia ha nominato la dott.ssa Lorella Cecconami Direttore Generale dell'ATS di Pavia con decorrenza dal 1 gennaio 2024 fino al 31 dicembre 2026;

PREMESSO che, con L.R. 30 dicembre 2009 n. 33 (e s.m.i.) avente ad oggetto "Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità", Regione Lombardia ha stabilito che:

1. competono alle ATS le attività di governo e diffusione dei programmi di promozione della salute, prevenzione, assistenza, cura e riabilitazione (art. 6, comma 3, lett. d));
2. le ATS svolgono attività di prevenzione e controllo dei fattori di rischio per la popolazione e i lavoratori e di promozione della salute secondo un approccio intersettoriale che valorizza il contributo di altre istituzioni e di soggetti, quali associazioni e organizzazioni, a vario titolo coinvolte, nel raggiungimento di obiettivi comuni di prevenzione (art. 57, comma 1);
3. la programmazione delle attività di prevenzione e controllo è effettuata in coerenza con gli indirizzi impartiti dalla competente direzione regionale (art. 57, comma 6);

CONSIDERATO che le strutture afferenti al Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria che svolgono istituzionalmente attività di vigilanza e controllo sono tenute annualmente:

- ad individuare le priorità e i settori/strutture da sottoporre a controllo sulla base di indirizzi regionali e di un sistema di analisi e graduazione del rischio e di criteri di evidenza scientifica, privilegiando l'integrazione e la trasversalità;
- a condividere le linee programmatiche per le attività di controllo e vigilanza negli ambiti di sicurezza del cittadino, del lavoratore, del consumatore e dell'attività del laboratorio di prevenzione, redigendo un documento unitario denominato "Piano Integrato dei Controlli (PIC)";

DATO ATTO che la pianificazione annuale dell'attività dei controlli (da attuarsi nelle varie forme di audit, ispezioni, verifiche e campionamenti) deve fondarsi sui seguenti elementi:

- analisi del contesto territoriale;
- individuazione delle priorità;
- graduazione dei rischi;
- semplificazione amministrativa;
- coordinamento con gli enti territoriali;
- valutazione dei risultati ottenuti;

PRESO ATTO che quanto sopra si realizza attraverso la predisposizione del documento denominato "Piano Integrato dei Controlli (PIC)";



EVIDENZIATO che, con DGR n. XII/1842 del 05/02/2024, Regione Lombardia ha approvato il documento di programmazione regionale denominato "Piano dei controlli regionale pluriennale per la sicurezza alimentare e la sorveglianza nutrizionale (PCRP) – anni 2024 – 2027", demandando alle Agenzie di Tutela della Salute (ATS) il compito di redigere, sulla base delle indicazioni contenute nel PCRP 2024 – 2027, il Piano Integrato dei Controlli (PIC) annuale per quanto attiene alla sicurezza alimentare e alla sorveglianza nutrizionale e di dare attuazione a quanto ivi contenuto;

CONSIDERATO che, con DGR n. XII/3720 del 30/12/2024 avente ad oggetto "Determinazioni in ordine agli indirizzi di programmazione del SSR per l'anno 2025", con particolare riferimento a quanto disposto dall'Allegato A – Capitolo 2 "Prevenzione", Regione Lombardia ha previsto che, entro il 28/02/2025, i Dipartimenti di Igiene e Prevenzione Sanitaria delle Agenzie di Tutela della Salute (ATS) debbano realizzare ed inviare alla Direzione Generale Welfare – UO Prevenzione il Piano Integrato dei Controlli (PIC) per l'anno 2025;

PRESO ATTO che, con nota prot. G1.2025.0001759 del 20/01/2025, registrata al protocollo generale di ATS al n. 3491/2025 del 20/01/2025, la Direzione Generale Welfare – UO Prevenzione di Regione Lombardia ha:

- fornito alle ATS gli indirizzi di programmazione per l'anno 2025 relativi alle attività di prevenzione e controllo svolte dalle SC Igiene degli Alimenti e della Nutrizione, suddivisi per macro-processi, propedeutiche alla predisposizione del Piano Integrato dei Controlli (PIC) per l'anno 2025;
- specificato che le SC Igiene degli Alimenti e della Nutrizione sono tenute a garantire il rispetto dei requisiti e dei principi stabiliti dalla DGR n. XII/1842 del 05/02/2024, delle regole di cui alla DGR n. XII/3720 del 30/12/2024, nonché le procedure documentate decretate;

RILEVATO che, al fine della redazione del Piano Integrato dei Controlli (PIC), con nota prot. G1.2025.0003277 del 28/01/2025 (registrata al protocollo generale di ATS al n. 6180/2025 del 28/01/2025), la Direzione Generale Welfare – UO Prevenzione - Prevenzione Sanitaria da rischi ambientali, climatici e lavorativi di Regione Lombardia ha fornito ai Dipartimenti di Igiene e Prevenzione Sanitaria delle ATS le indicazioni per la programmazione nell'ambito della sicurezza chimica;

DATO ATTO che il Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria ha provveduto, pertanto, a redigere, con il coinvolgimento delle articolazioni aziendali competenti, il documento denominato "Piano Integrato dei Controlli anno 2025" del Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria dell'ATS di Pavia;

CONSIDERATO che eventuali e successive indicazioni e indirizzi operativi di Regione Lombardia potranno comportare integrazioni e/o modifiche al presente "Piano Integrato dei Controlli anno 2025" del Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria dell'ATS di Pavia;

ATTESO, pertanto, che dall'adozione del presente provvedimento non derivano nè costi nè ricavi, come rappresentato dal Responsabile del procedimento;

SU PROPOSTA del Responsabile della SC Prevenzione e sicurezza ambienti di lavoro, il quale, a seguito dell'istruttoria effettuata, attesta la legittimità e regolarità tecnico/amministrativa, nella forma e nella sostanza, del presente provvedimento;

ACQUISITI, ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs. n. 502/1992 e ss.mm. e ii., il parere favorevole espresso, per quanto di rispettiva competenza, dal Direttore Amministrativo, dal Direttore Sanitario e dal Direttore Sociosanitario;



DECRETA

per le motivazioni esposte in premessa:

1. di adottare il “Piano Integrato dei Controlli anno 2025” del Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria dell’ATS di Pavia, allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale (All. 1);
2. di trasmettere il “Piano Integrato dei Controlli anno 2025” del Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria dell’ATS di Pavia, approvato con il presente provvedimento entro il 28/02/2025, alla Direzione Generale Welfare di Regione Lombardia – Prevenzione, per la valutazione di coerenza con le indicazioni programmatiche regionali;
3. di dare atto che il presente documento di programmazione qui adottato potrà essere oggetto di integrazioni e/o modifiche ai sensi di successive indicazioni e indirizzi operativi di Regione Lombardia;
4. di dare atto che il presente provvedimento non comporta nè costi nè ricavi, come rappresentato dal Responsabile del Procedimento e riportato nel parere contabile allegato al presente provvedimento;
5. di disporre la pubblicazione del presente Piano sul sito web istituzionale allo scopo di darne massima pubblicazione e diffusione, anche al fine di garantirne la trasparenza;
6. di unire quale parte integrante e sostanziale la seguente documentazione:
- “Piano Integrato dei Controlli anno 2025” del Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria dell’ATS di Pavia (All. 1);
7. di dare atto che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo ai sensi dell’art. 17, comma 6, della Legge regionale 30 dicembre 2009, n. 33 e ss.mm. e ii.;
8. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento all’Albo Pretorio on-line aziendale, ai sensi dell’art. 17, comma 6, della Legge regionale 30 dicembre 2009, n. 33 e ss. mm. e ii.;
9. di demandare, per il tramite della struttura competente, la trasmissione dell’elenco nel quale è incluso il presente provvedimento al Collegio Sindacale;
10. di incaricare il Responsabile del procedimento di dare esecuzione al presente provvedimento.

IL DIRETTORE GENERALE
LORELLA CECCONAMI

(Sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.Lgs. n 82/2005 e s.m.i.)

Sistema Socio Sanitario



Regione
Lombardia

ATS Pavia

DIPARTIMENTO DI IGIENE E PREVENZIONE SANITARIA

PIANO INTEGRATO DEI CONTROLLI ANNO 2025

*Rapporto sui risultati delle principali
attività di prevenzione e controllo
anno 2024*

ATS PAVIA

FEBBRAIO 2025

INDICE

PREMESSA	4
IL CONTESTO DELLA PREVENZIONE	6
Sintesi quadro demografico e sanitario della provincia di Pavia	6
Demografia (dati ISTAT)	6
La cronicità	7
Infortuni e malattie professionali	8
Sintesi quadro socio-economico	12
Tessuto economico	12
Istruzione e formazione	15
ORGANIZZAZIONE INTERNA, RISORSE E FORMAZIONE	16
Assetto organizzativo	16
Risorse umane	17
Sistemi informativi della prevenzione	18
Formazione	18
SC PREVENZIONE E SICUREZZA AMBIENTI DI LAVORO	19
Premessa	19
LINEE STRATEGICHE DI AZIONE	19
OBIETTIVI STRATEGICI	20
OBIETTIVI DI PROCESSO	20
Risultati attività di prevenzione e controllo anno 2024	21
LINEE DI ATTIVITÀ	24
Promozione e assistenza alle imprese	24
Supportare la scuola nel percorso di integrazione della sicurezza nei curricula scolatici	24
Progettazione attività di promozione SSL nell'ambito della Settimana europea della salute e sicurezza sul lavoro	24
La vigilanza nei luoghi di lavoro	24
Piani Mirati di Prevenzione (PP06, PP07 E PP08)	25
PP06 PMP a valenza locale "Prevenzione delle aggressioni sul lavoro nel comparto sanitario pavese"	25
PP07 Prevenzione in edilizia e agricoltura	25
PP08 "Prevenzione del rischio cancerogeno professionale"	25
PP08 "Emergenza dei tumori professionali a breve latenza tra quelli a bassa frazione eziologica a supporto di un'efficace azione di controllo a tutela della salute del lavoratore"	26
PP08 "Prevenzione patologie da sovraccarico biomeccanico"	26
PP08 "Prevenzione rischio stress lavoro correlato"	26
Controlli sulle sostanze chimiche	26
Amianto	26
Incremento delle segnalazioni di malattie professionali	26
Sicurezza impiantistica	26
Utilizzo introiti delle sanzioni	26
PROGRAMMA ATTIVITÀ DI VIGILANZA, ISPEZIONE E CONTROLLO PER L'ANNO 2025	27
Indagini infortuni	28
Indagini malattie professionali	28
Aziende RIR e AIA	28
Agricoltura	28
Edilizia	28
SCIA	28
Sicurezza impiantistica	28
Sintesi programmazione attività di vigilanza, ispezione e controllo 2025	29

SC IGIENE E SANITÀ PUBBLICA, SALUTE-AMBIENTE	30
SS IGIENE PUBBLICA	30
LINEE DI ATTIVITÀ.....	30
Programma B1 “Tutela della salute nell’uso delle piscine pubbliche o di uso pubblico”	30
Programma B3 “Valutazione igienico sanitaria degli strumenti di regolazione e pianificazione urbanistica”	30
Programma B4 “ Tutela della salute dai fattori di rischio presenti in ambienti di vita, non confinato”	30
Programma B5 “Tutela della salubrità e sicurezza delle civili abitazioni”	31
Programma B7 “Tutela delle condizioni igieniche e di sicurezza degli edifici ad uso scolastico e ricreativo”	31
Programma B9 “Tutela igienico sanitaria degli stabilimenti termali”	31
Programma B13 “Tutela della salute dai rischi per la popolazione derivanti dall’utilizzo di sostanze chimiche, miscele ed articoli (REACH-CLP)”	31
Sintesi attività svolta nel 2024	31
PROGRAMMA ATTIVITÀ 2025 SS ISP	35
Legionella.....	35
Autorità unica sicurezza chimica (c.d. Regole 2025 – punto 2.17)	36
SS SALUTE-AMBIENTE	37
Premessa	37
LINEE STRATEGICHE DI INTERVENTO	37
OBIETTIVI STRATEGICI	38
OBIETTIVI DI PROCESSO – LINEE DI ATTIVITÀ.....	38
Valutazione igienico-sanitaria degli strumenti di regolazione e pianificazione urbanistica, con particolare riferimento a piani/programmi/progetti di rigenerazione urbana, urban health e mobilità sostenibile.....	38
Tutela della salute dai fattori di rischio presenti in ambiente di vita, non confinato.....	39
Tutela della popolazione dal rischio “amianto”	39
Prevenzione e sicurezza nell’uso di radiazioni ionizzanti e non ionizzanti	39
Gestione delle emergenze da fenomeni naturali o provocati climatici e nucleari, biologici, chimici, radiologici	40
Tutela della collettività dal rischio radon	40
Altre attività.....	40
Sintesi dell’attività svolta nel 2024.....	41
ATTIVITÀ PREVENTIVATA NEL 2025	42
SC IGIENE DEGLI ALIMENTI E DELLA NUTRIZIONE	43
Tutela della salute del consumatore	43
Funzionamento della SC IGIENE DEGLI ALIMENTI E DELLA NUTRIZIONE	43
Rendicontazione delle attività svolte nel 2024	44
IL PIANO DEI CONTROLLI 2025.....	54
Piano annuale dei controlli ufficiali (ispezioni e audit) per attività produttiva dello stabilimento Anno 2025	56
Piano dei campionamenti Anno 2025	57
Acque destinate al consumo umano.....	57
Ispettorato micologico L. 352 del 23 Agosto 1993	59
Attività di vigilanza nutrizionale	60
Verifica dell’efficacia e dell’appropriatezza dei controlli ufficiali	61
Formazione del personale per il 2025	61
MONITORAGGIO DEL PIANO	62
TRASPARENZA	62

PREMESSA

Il documento di programmazione Piano Integrato dei Controlli (PIC) descrive, a partire dagli esiti delle attività di verifica e di valutazione complessiva relativa all'anno precedente, le attività di vigilanza e controllo per l'anno 2025 del Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria (DIPS).

La vigilanza è un compito istituzionale del DIPS finalizzato alla prevenzione dei rischi per la salute della collettività. A tal fine la vigilanza viene mirata ai rischi più rilevanti ed è programmata in una logica di sinergia con le funzioni di promozione della cultura della prevenzione. Il DIPS assicura trasparenza dei metodi, indipendenza di valutazione e uniformità tecnica e correttezza procedurale nell'azione di vigilanza. Persegue la massima efficacia attraverso un approccio multiprofessionale, la scelta delle prassi più efficaci, il coordinamento e l'integrazione interna e con altri Organismi di controllo, la verifica dei risultati.

Il PIC, come ogni anno, rappresenta il documento programmatico dell'attività dei servizi di prevenzione volta al controllo delle attività e strutture che comportano un rischio per la salute delle singole persone, dei lavoratori e della popolazione, sulla base dei principi di responsabilizzazione e autocontrollo di ciascun soggetto del sistema socio-economico, semplificazione delle procedure amministrative, potenziamento dei controlli a posteriori in corso di attività a regime, programmazione dell'azione di controllo parametrata al livello di rischio, efficienza nell'utilizzo delle risorse grazie anche a una maggiore integrazione all'interno del sistema della prevenzione.

Il PIC 2025 risponde quindi ai seguenti requisiti di metodo e contenuto:

1. Vengono considerate le diverse attività (sopralluoghi, verifiche e analisi documentali, adempimenti previsti da normative o da piani e progetti specifici, campionamenti e prelievi, interventi e prestazioni rese su richiesta di aziende, cittadini e altri Enti) afferenti alle seguenti aree:
 - tutela della salute e della sicurezza negli ambienti aperti e confinati e rapporto salute-ambiente;
 - tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro;
 - sicurezza alimentare e tutela della salute dei consumatori;
2. La graduazione del rischio è lo strumento gestionale finalizzato ad una corretta attribuzione delle risorse e ad una omogenea attuazione dell'attività di controllo all'interno delle varie categorie;
3. La ricognizione e la valutazione delle risorse da destinare alle attività programmate di vigilanza e controllo tiene conto delle quote dedicate ad attività di controllo previste da specifici dettati normativi;
4. Vengono previsti strumenti di controllo, al fine di valutare i risultati intermedi che si conseguono ed attivare eventuali azioni correttive con utilizzo di indicatori adeguati;
5. Vengono presidiate le seguenti aree di miglioramento:
 - *competenze e abilità*
favorire percorsi di crescita professionale e di valorizzazione delle competenze degli operatori, predisporli culturalmente alla verifica continua dell'appropriatezza delle loro attività e degli interventi effettuati rispetto agli obiettivi identificati, il tutto al fine di innescare, oltre che un atteggiamento critico e costruttivo, meccanismi di revisione e miglioramento continuo della qualità professionale;
 - *clima interno e motivazione*
migliorare il coinvolgimento degli operatori della prevenzione e la condivisione degli obiettivi del Piano;
 - *innovazione e sviluppo*
proseguire nel miglioramento continuo del software gestionale dedicato alla Prevenzione per adeguarlo alle innovazioni organizzative e migliorare l'efficienza dell'attività di vigilanza e controllo;

- *omogeneità comportamenti*
sviluppare e monitorare l'utilizzo di metodi e strumenti omogenei nello svolgimento delle azioni di controllo mediante procedure e protocolli specifici;
- *comunicazione esterna*
migliorare la comunicazione, affinché diventi strumento per la condivisione dei criteri di priorità degli interventi e assuma funzione di marketing sociale e di sviluppo del senso di affiliazione del cittadino.

Il PIC è stato redatto in armonia con gli indirizzi programmatori della Direzione Generale Welfare di Regione Lombardia e in coerenza con gli obiettivi del Piano Nazionale della Prevenzione (2020-2025) e del Piano Regionale della Prevenzione (2021-2025), a garanzia dei Livelli Essenziali di Assistenza.

I LEA di competenza del DIPS sono ricompresi nel livello denominato "Prevenzione collettiva e sanità pubblica" che si articola in 7 aree di intervento:

1. Sorveglianza, prevenzione e controllo delle malattie infettive e parassitarie, inclusi i programmi vaccinali;
2. Tutela della salute e della sicurezza degli ambienti aperti e confinati;
3. Sorveglianza, prevenzione e tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro;
4. Salute animale e igiene urbana veterinaria;
5. Sicurezza alimentare – Tutela della salute dei consumatori;
6. Sorveglianza e prevenzione delle malattie croniche, inclusi la promozione di stili di vita sani ed i programmi organizzati di screening; sorveglianza e prevenzione nutrizionale;
7. Attività medico legali per finalità pubbliche.

Il DIPS garantisce i punti 1,2,3,4,5; il punto 4 è in capo al Dipartimento Veterinario; il punto 7 è garantito da strutture che sono poste in capo all'ASST di Pavia.

L'attività di vigilanza e controllo costituisce per il DIPS una funzione storica a tutela della salute dei cittadini e degli ambienti di vita e di lavoro.

Negli ultimi anni detta funzione ha subito una continua evoluzione, in relazione a:

- acquisizione della consapevolezza dell'importanza, nel determinare fattori di rischio o costituire fattori di protezione della salute, non solo dei requisiti strutturali ed impiantistici, variabili su cui si è prevalentemente centrata la valutazione ex-ante, quanto l'organizzazione del lavoro, la gestione dei processi, la gestione del sistema aziendale da parte del titolare d'impresa;
- semplificazione amministrativa, attraverso la sburocratizzazione dei percorsi nei rapporti tra privato e Pubblica Amministrazione, sancita da numerosi provvedimenti legislativi comunitari, nazionali e regionali, che hanno progressivamente portato a una forte responsabilizzazione dei soggetti titolari di attività.

Per questo l'attività di vigilanza e controllo viene effettuata secondo criteri di priorità ed in modo coerente con le altre attività di prevenzione (l'informazione, l'assistenza, la formazione, ecc.), con l'obiettivo di renderne efficace lo svolgimento, affinché possa costituire valido strumento di tutela della salute collettiva.

Il PIC, in attesa di specifici ulteriori obiettivi di interesse regionale, contiene, quindi, la declinazione annuale delle attività e delle azioni di prevenzione sanitaria, alla luce degli elementi indicati in premessa, considerando:

- le attività di prevenzione realizzate nel corso dell'anno 2024;
- la sintesi del contesto socioeconomico di riferimento, i principali indici demografici e l'analisi del profilo epidemiologico;
- la valenza del Piano e la sua coerenza con gli atti di programmazione regionale;
- le risorse umane e strumentali disponibili;
- le forme e le modalità di integrazione interna e di collaborazione intersettoriale e inter-istituzionale;
- l'applicazione dei criteri per la graduazione del rischio;
- la definizione delle priorità verso cui orientare gli interventi di sistema;
- la quantificazione dei volumi attesi di prestazioni per le diverse attività di prevenzione e controllo;

- le azioni innovative da avviare o consolidare;
- le forme e le modalità attraverso cui monitorare e valutare l'avanzamento dei processi e dei risultati, rispetto agli standard definiti.

IL CONTESTO DELLA PREVENZIONE

Sintesi quadro demografico e sanitario della provincia di Pavia

Demografia (dati ISTAT)

La Provincia di Pavia, la terza per estensione dell'intera Lombardia, presenta dal punto di vista territoriale una urbanizzazione contenuta. Si consideri che i centri urbani al di sopra dei 35.000 abitanti sono tre e il capoluogo conta circa 71.000 abitanti, con numerosi comuni di piccole dimensioni e ampie aree a destinazione agricola.

La superficie del territorio provinciale è di 2.968,59 Km² con una densità abitativa di 181 ab./Km², elevata nelle aree urbane di Pavia e di Casorate Primo dove è superiore o prossima ai 1.000 abitanti/Km², si riduce significativamente nel resto della provincia con oltre 90 comuni al di sotto dei 100 ab./Km², in particolar modo nell'ambito territoriale dell'Oltrepò Pavese caratterizzato da un territorio collinare.

La popolazione residente al 1° gennaio 2024 è di 538.632 abitanti (in aumento rispetto al 2023 quando i residenti erano 536.406), 7° provincia in Lombardia e 33° in Italia. Gli abitanti suddivisi per sesso sono 265.015 maschi (49,2%) e 273.617 femmine (50,8%). Il numero di cittadini stranieri residenti in provincia di Pavia è pari a 65.274 (in aumento rispetto al 2023 quando i residenti erano 63.495), di cui 32.803 maschi e 32.471 femmine, e rappresenta il 12% della popolazione. Le comunità più rappresentate sono quella rumena con il 25,7% della popolazione straniera, seguita da quella egiziana (9,8%), albanese (9,1%), ucraina (7,3%) e marocchina (6,5%).

Dal punto di vista demografico, la popolazione provinciale si caratterizza per la rilevante quota percentuale di anziani, che risulta superiore a quella regionale, e per la bassa natalità, mentre, relativamente ai principali indicatori di salute, Pavia presenta tassi di mortalità generale superiori alla media regionale e nazionale (tabella 1 – figura 1).

Tabella n. 1 - Principali indici demografici (Fonte: ISTAT)	Anno	Pavia	Lombardia	Italia
Tasso di natalità (per mille)	2023	6,0	6,6	6,4
Numero medio di figli per donna	2023	1,18	1,21	1,20
Indice di vecchiaia	2024	216,3	188,1	199,8
Indice di mortalità (per mille)	2023	13,4	10,4	11,4
Età media	2024	47,4	46,2	46,6

Frequenza: Annuale, Territorio: Pavia, Indicatore: Popolazione al 1° gennaio, Stato civile: Totale, Tempo: 2024

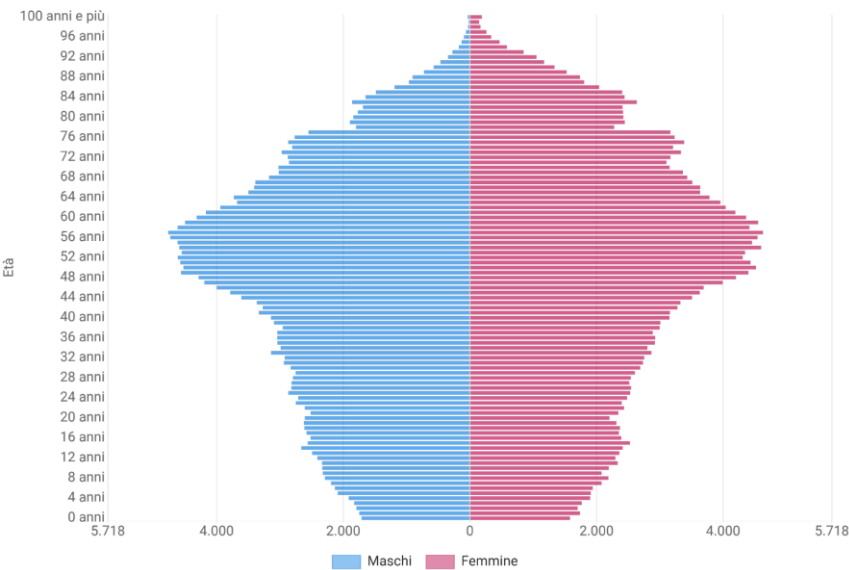


Figura n. 1 - Piramide delle età provincia di Pavia – popolazione al 1° gennaio 2024 Fonte: IstatData

Se si considera la popolazione assistita il numero di abitanti in provincia sale a 539.695 assistiti, di cui 276.531 femmine (51.24%) e 263.164 maschi (48.76%) - (2024 - fonte NAR), così distribuiti nei cinque distretti territoriali (figura 2 – tabella 2).

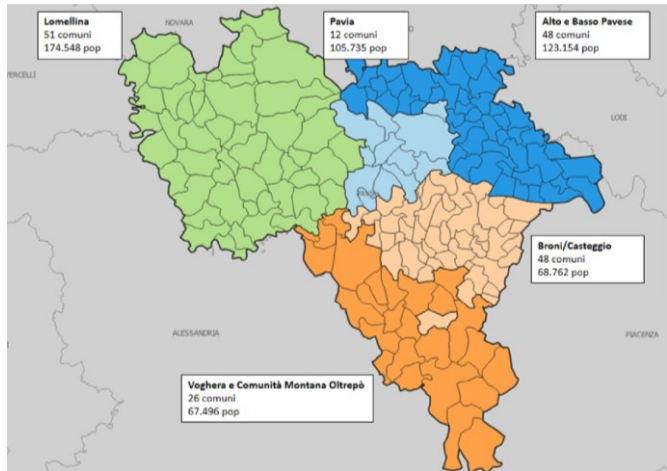


Figura n. 2 – Popolazione assistita per ambito territoriale

Genere	0-17	18-64	65-74	75+	Totale
Femmina	36.285	158.034	34.461	47.751	276.531
Maschio	38.414	160.899	32.138	31.713	263.164

La popolazione straniera assistita (residenti + domiciliati) al 2024 è complessivamente pari a 71.154, costituita per il 52% da femmine e per il 48% da maschi, con un trend in ascesa dal 2019 ad oggi (+ 11.670 unità). Il distretto nel quale si concentra la maggiore percentuale di stranieri è il distretto della Lomellina.

Nella popolazione straniera assistita risultano predominanti in valore assoluto e percentuale coloro che hanno un'età compresa tra i 15 ed i 64 anni; segue la fascia di età pediatrica/adolescenziale e, in ultimo, quella degli over 65enni.

In ultimo, dall'analisi territoriale emerge che l'Indice di Dipendenza Strutturale (I.D.S.) relativo alla popolazione straniera residente o domiciliata nel territorio della Provincia Pavese è in lieve riduzione nel 2024 rispetto al 2019 con valori rispettivamente di 33,7 vs 35,5: si può dunque asserire che in media, nell'ultimo quinquennio, circa 1 residente o domiciliato straniero su 3 risulta appartenere alla categoria "non attivo". L' I.D.S. per la popolazione italiana del 2024 è pari a 67,1: mediamente circa 2 residenti o domiciliati italiani su 3 rientrano nella coorte dei "non attivi" (fonte SC Epidemiologia).

Quadro epidemiologico (fonte SC Epidemiologia)

La cronicità

Per quanto concerne la condizione della cronicità, analizzata attraverso la Nuova Banca Dati Assistito (2023), secondo i nuovi criteri regionali, gli assistiti che soffrono di almeno una patologia cronica in provincia di Pavia sono complessivamente 222.149 (Tabella 3) pari al 41.19% della popolazione. I distretti con maggiore prevalenza percentuale di patologie croniche sono Voghera- Comunità Montana (42.70%) e Broni-Casteggio (42.50%).

Tipo dato	Provincia	Alto e Basso Pavese	Broni Casteggio	Lomellina	Pavia	Voghera - C. Montana Oltrepò Pavese
Valore %	41,19	39,25	42,50	41,90	40,43	42,70
Numeratore	222.149	47.980	29.197	73.140	42.941	28.891
Denominatore	539.374	122.239	68.697	174.562	106.222	67.654

Nel contesto della cronicità, incidono significativamente sul totale, tra le altre, le Cardiovascolopatie e il Diabete Mellito (figura 3).

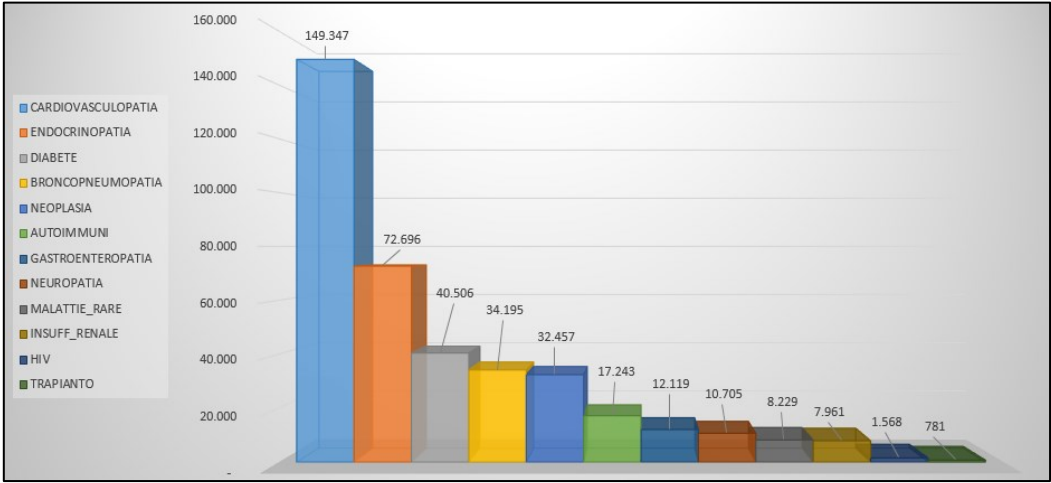


Figura 3: Distribuzione degli assistiti per patologia cronica in provincia di Pavia

Patologie neoplastiche

Il numero di tumori di nuova insorgenza e la sede del tumore sono descritti nel Registro Tumori dell’ATS Pavia attivo dal 2003 al 2019.

In questi 17 anni (2003-2019) sono stati diagnosticati 64.132 nuovi tumori (esclusi tumori della cute non melanomi), di cui 33.903 nei maschi (52,86 % del totale dei tumori diagnosticati) e 30.229 nelle femmine (47,14 %). Tali tumori sono stati rilevati complessivamente in 63.749 cittadini, di cui 33.662 maschi (52,80 % del totale dei soggetti inseriti nel registro) e 30.087 femmine (47,20 %).

Nelle donne e negli uomini, le cinque sedi tumorali in cui più frequentemente si sono registrati nuovi casi nel periodo 2003-2019 sono di seguito rappresentati (Figura 4).

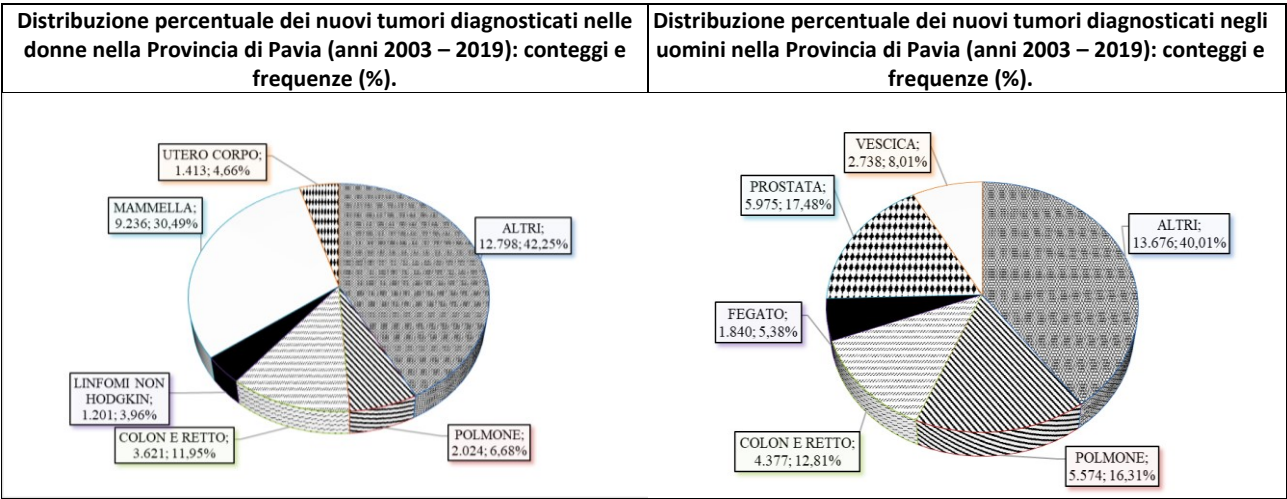


Figura 4

Infortuni e malattie professionali

La conoscenza del fenomeno infortunistico e tecnopatologico rappresenta un elemento fondamentale sia per la programmazione che per la verifica di efficacia delle azioni di prevenzione attuate a livello territoriale in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.

L’analisi dei dati disponibili riferiti al periodo 2015 – 2023 indica, con riferimento agli infortuni in occasione di lavoro (esclusi gli infortuni occorsi a colf, studenti, sportivi prof., nonché inf. stradali e in itinere) una

tendenza sostanzialmente in linea, escludendo i dati relativi all'anno 2020 influenzati dagli effetti della pandemia da SarsCoV2 (figura 5).

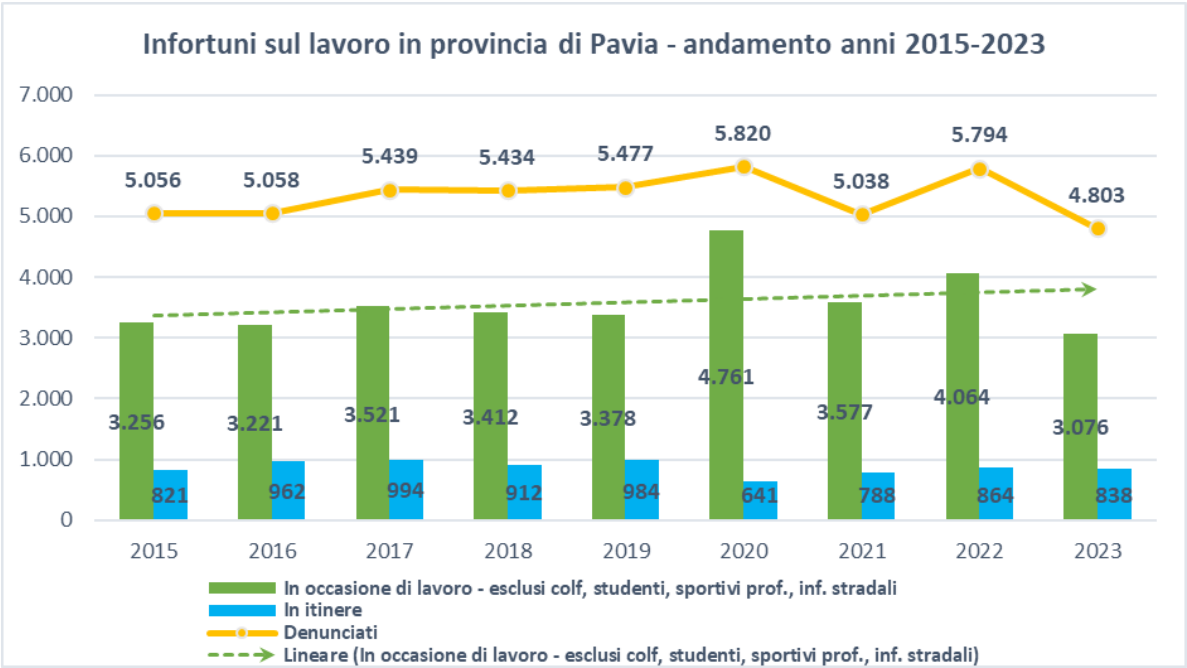


Figura 5: fonte Flussi informativi INAIL–Regioni

Gli eventi occorsi in occasione di lavoro nel periodo considerato, hanno interessato per l’79,3% cittadini italiani e per il 20,7% stranieri rappresentati principalmente da soggetti nati in Romania (4,6%), Albania e Marocco (2,3%). In riferimento al genere, risultano coinvolti soprattutto lavoratori maschi (62%). La distribuzione per classi di età mostra una prevalenza di casi nelle fasce comprese tra i 40 e i 54 anni.

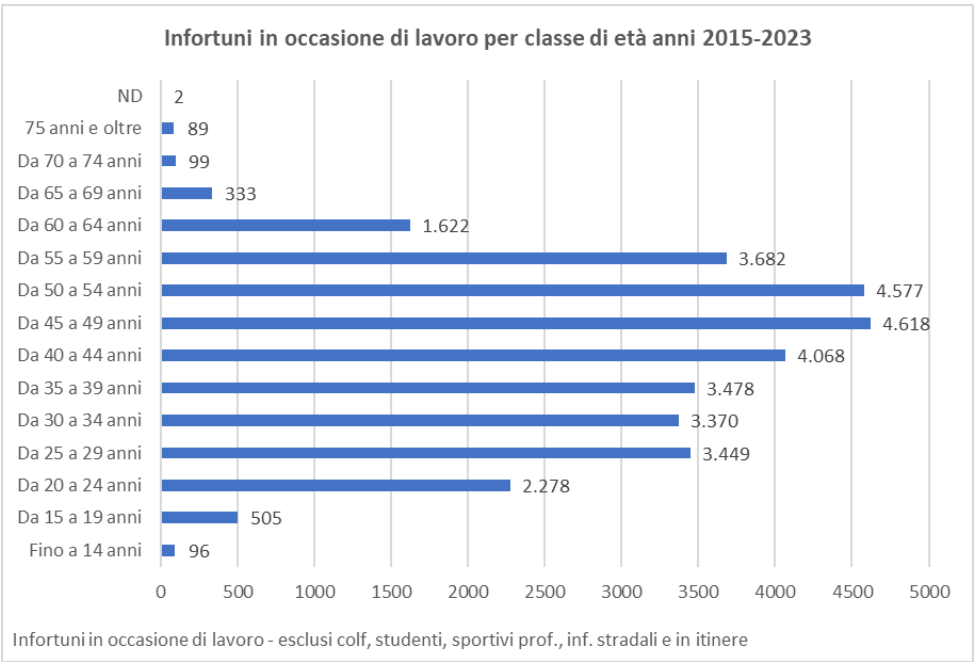


Figura 6

Analizzando gli esiti in termini di postumi permanenti, morte e giornate di assenza dal lavoro degli eventi infortunistici in occasione di lavoro, occorsi (inclusi quelli in franchigia e definiti negativamente), emerge che

il 41,9% dei casi ha comportato un'assenza dal lavoro compresa tra i 4 e i 30 giorni, una quota pari a circa il 4,7% ha comportato assenze comprese tra i 31 e i 40 giorni e nel 15,3% dei casi l'assenza dal lavoro è stata superiore ai 40 giorni. Una quota complessiva pari al 6,9% dei casi ha riportato esiti permanenti di varia gravità compresa la morte (0,10%).

Tra i settori economici maggiormente colpiti da infortuni gravi, se si esclude il picco del 2020 nel settore sanitario come effetto della pandemia, emerge il manifatturiero seguito da trasporti e magazzinaggio, costruzioni e agricoltura (figura 7).

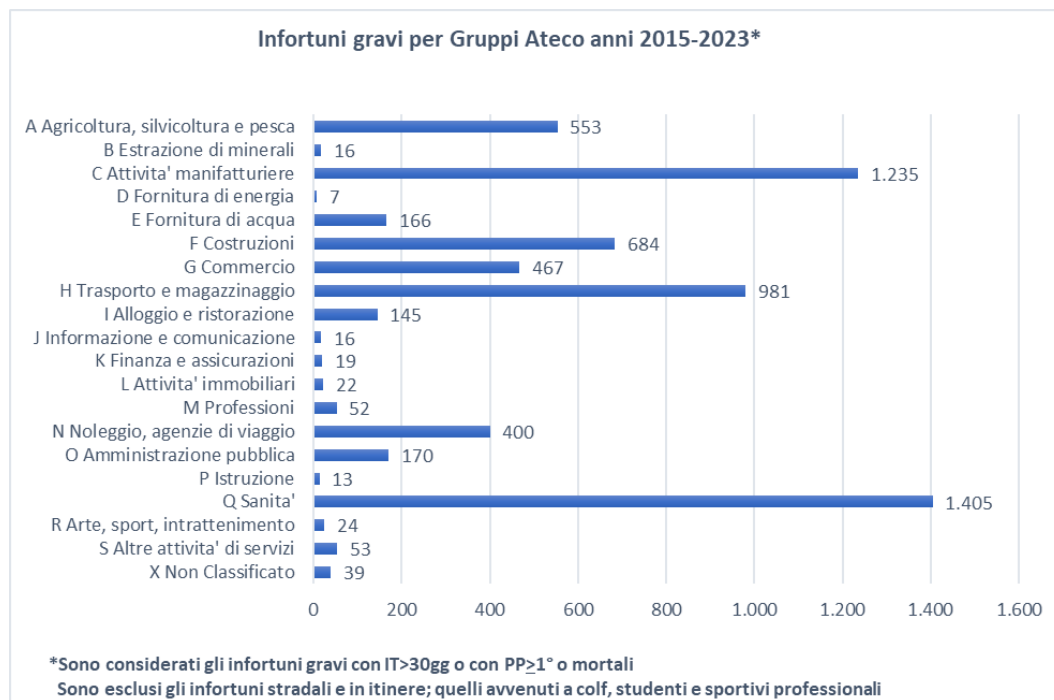


Figura 7

Infortuni mortali - Gli infortuni in occasione di lavoro con esito mortale avvenuti in Provincia, indagati da ATS Pavia, sono annotati in un apposito Registro regionale degli infortuni mortali. Si riporta di seguito una sintesi grafica del periodo 2006-2024 (figura 8).

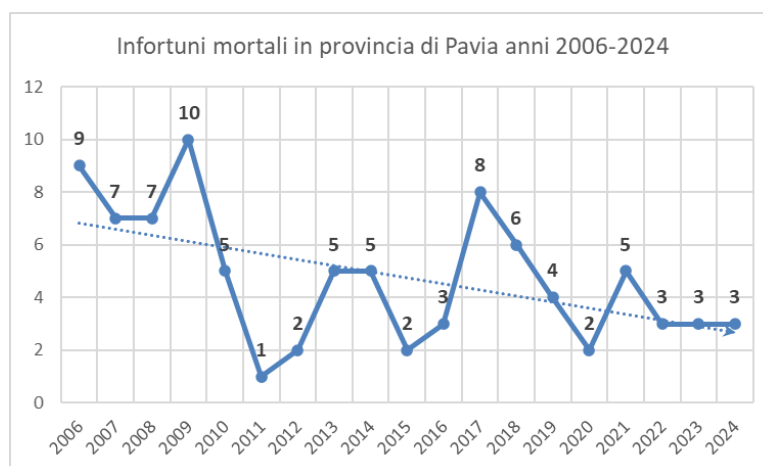


Figura 8

Prendendo in esame nello specifico gli anni 2017-2024 emerge che dei 34 infortuni mortali occorsi nel periodo, il 35% di questi è avvenuto nel settore agricolo (12 casi); segue il settore delle costruzioni con 11

casi e l'industria con 5 casi. In 7 casi la modalità di accadimento ha riguardato annegamento/asfissia/intossicazione, in 6 casi per caduta dall'alto, in 5 casi per investimento/ribaltamento di mezzi. I lavoratori coinvolti sono nella totalità maschi, con netta maggioranza di nazionalità italiana (64%). Per quanto concerne il rapporto di lavoro nel 50% dei casi si è trattato di lavoratori dipendenti, nel 32% dei casi di titolari, soci o lavoratori autonomi, altro nei restanti casi (figura 9).

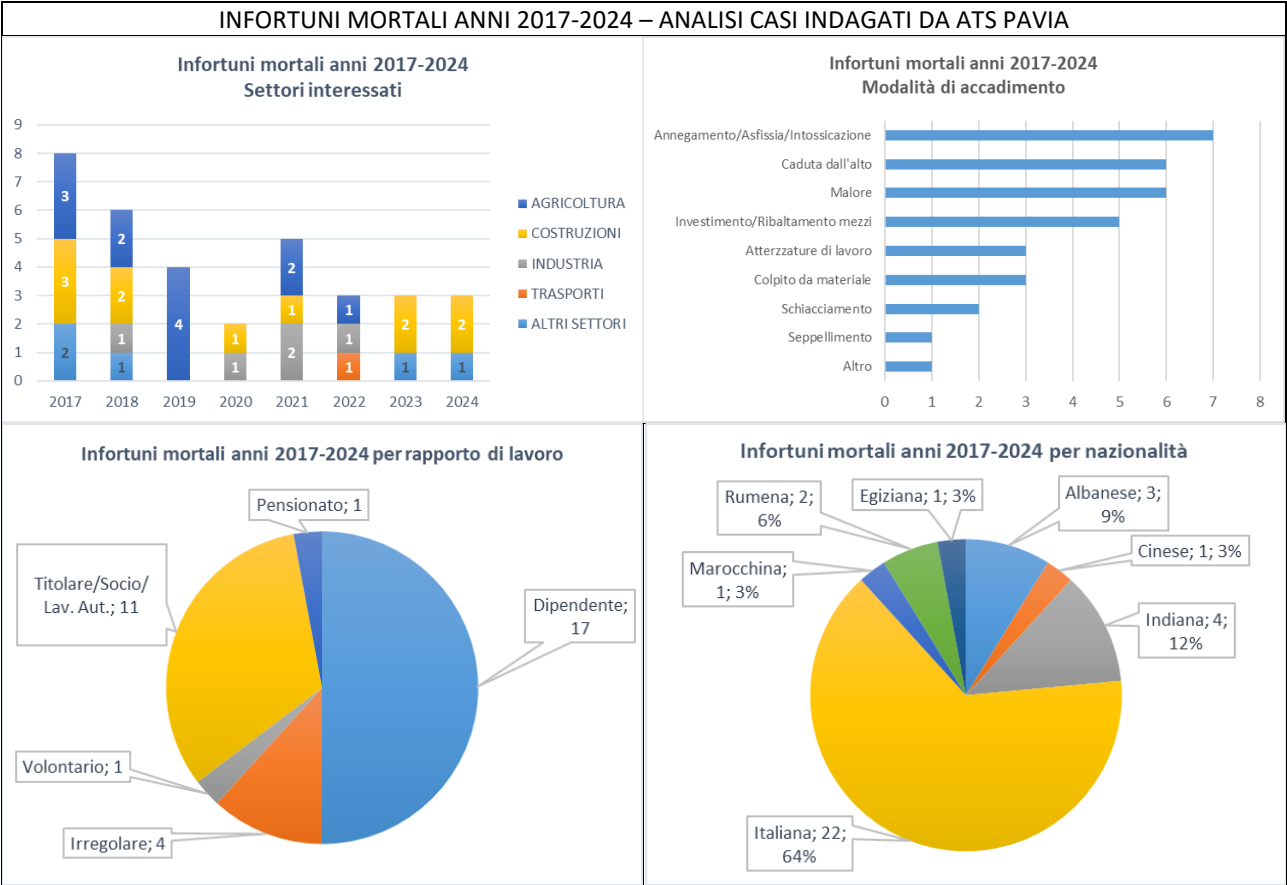


Figura 9

Nel 2024 il Servizio PSAL è stato, inoltre, impegnato in attività di indagine in relazione a ulteriori 9 decessi riconducibili a malore/patologie della persona, ovvero a incidente.

Malattie Professionali

Le malattie professionali sono tuttora causa di enormi perdite e sofferenze nel mondo del lavoro. La natura delle malattie professionali è in rapida trasformazione: i cambiamenti tecnologici e sociali congiuntamente all'attuale situazione economica mondiale aggravano rischi per la salute già esistenti e ne creano di nuovi, di conseguenza mentre permangono patologie ben conosciute (ipoacusia da rumore, pneumoconiosi, ecc.) si registra un netto aumento di altre relativamente nuove, quali i disturbi neuropsichici e muscolo scheletrici. Permane quindi impellente la necessità di implementare la loro tempestiva individuazione e la prevenzione in luogo di lavoro, considerata l'evidente sottostima del fenomeno.

Nel grafico si riporta l'andamento delle segnalazioni per patologie professionali, comprese tutte le segnalazioni per patologie asbesto correlate, pervenute al servizio PSAL nel periodo 2011-2024. Il sensibile incremento del 2024 è riconducibile in particolar modo a un numero consistente di segnalazioni di neoplasie polmonari nell'ambito di una ricerca attiva dal Registro mesoteliomi, nonché da un aumento di malattie da sovraccarico biomeccanico degli arti superiori.

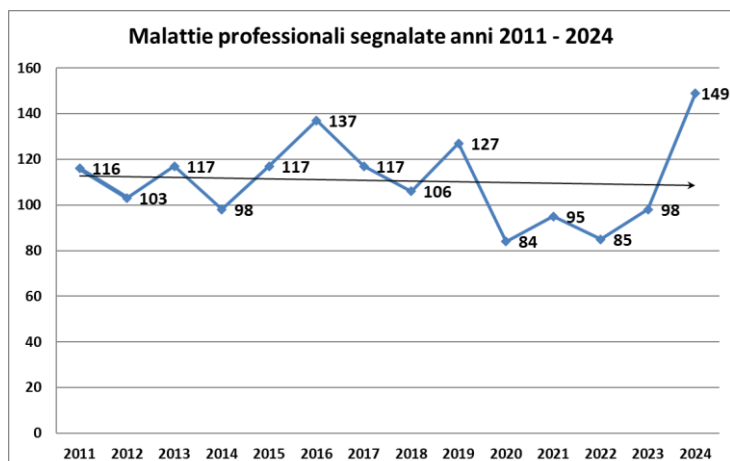


Figura 10: Malattie professionali segnalate pervenute negli anni 2011-2024
(sono ricompresi anche le patologie asbesto correlate non riconducibili a causa professionale)

Per quanto concerne la provincia di Pavia, considerata la presenza del noto sito di interesse nazionale, ovvero la Fibronit di Broni, permane un elevato numero di patologie asbesto correlate e in particolare mesoteliomi pleurici, sia a carico di ex lavoratori del citato stabilimento sia a carico di residenti delle zone immediatamente adiacenti, con particolare riferimento alla città di Broni.

Nel grafico seguente vengono riportati i casi di mesotelioma segnalati al Servizio PSAL e per ciascuno dei quali è stato compilato il relativo questionario regionale, nell'ambito delle attività afferenti al Registro Mesoteliomi Nazionale.

Il Servizio provvede inoltre a far fronte ai relativi obblighi medico legali in tema di indagine penale di malattia professionale e inoltre di segnalazione all'Istituto Assicuratore (INAIL).

Non tutti i casi di mesotelioma segnalati riescono, nonostante approfondite indagini svolte dai medici PSAL, ad essere ricondotti ad una causa professionale.

In una buona percentuale di casi si può arrivare ad ipotizzare un'esposizione ambientale (ad esempio casi riconducibili ad esposizione ambientale in residenti in zone limitrofe all'insediamento della Fibronit di Broni), in alcuni risulta impossibile ricondurlo a cause note. Il grafico sotto mostra l'andamento della totalità dei casi segnalati nel periodo 2011-2024. Di 645 segnalazioni di mesotelioma, i casi ricondotti a origine professionale rappresentano il 49% (fig. 11).

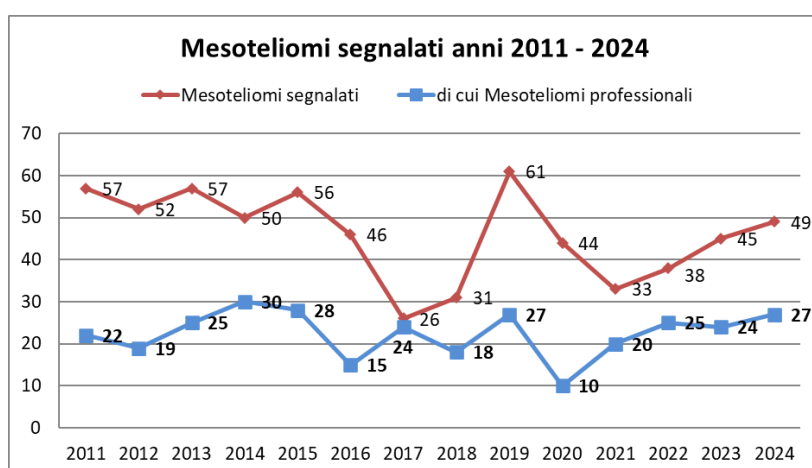


Figura 11

Sintesi quadro socio-economico

Tessuto economico

Il tessuto economico della provincia è caratterizzato dal settore agricolo in quanto molto rilevante, sia a livello sociale che economico, con particolare riferimento alla risicoltura, che rappresenta ben un terzo della

produzione nazionale di risone, e a quello vitivinicolo con circa la metà della produzione di uva a livello regionale.

Il manifatturiero è altra componente fondamentale dell'economia del territorio con circa 3.900 imprese.

La provincia di Pavia, e in particolare Pavia stessa, si caratterizza, inoltre, per un elevato numero di strutture sanitarie con conseguente elevato numero di lavoratori di questo settore.

Sono, inoltre, presenti insediamenti produttivi di notevole rilievo ambientale, quali la Raffineria di Sannazzaro de' Burgondi e 115 attività soggette ad Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA)¹. La provincia di Pavia segue le province di Brescia, Mantova, Bergamo e Milano per numero di installazioni (pari al 6,25% delle installazioni in Lombardia). Le installazioni sono ripartite nelle seguenti categorie: 43 installazioni industriali (5,32% delle installazioni in Lombardia), 31 installazioni di gestione rifiuti (10,76% delle installazioni in Lombardia), 41 allevamenti intensivi (5,52% degli allevamenti in Lombardia).

La provincia di Pavia si colloca al quarto posto fra le province con la più alta presenza di aziende RIR con il 7,9% del totale, dopo le province di Milano (24 %), Brescia (15,7%) e Bergamo (15,4%). Sono presenti 20 stabilimenti a rischio di incidente rilevante (13 sono gli stabilimenti di soglia superiore e 7 di soglia inferiore)². Sono presenti 54 siti contaminati di competenza comunale o regionale per i quali è attivo il procedimento amministrativo ex d.lgs. 152/2006 e s.m.i.³ Realtà di particolare rilievo sono rappresentate dal Sito di Interesse Nazionale (SIN) di Broni, dalla discarica per amianto in matrice compatta ubicata nel comune di Ferrera Erbognone, dal reattore nucleare di ricerca (Triga Mark II) presso il Laboratorio di Energia Nucleare Applicata (LENA) dell'Università degli Studi di Pavia, dal Centro Nazionale di Adroterapia Oncologica (CNAO) per il trattamento e la cura di tumori con protoni e ioni carbonio (in tutto il mondo solo sei strutture sono in grado di erogare adroterapia con protoni e ioni carbonio).

In Provincia sono presenti 39.723 imprese attive al 31/12/2024 (fonte Movimprese_Infocamere), in lieve diminuzione rispetto all'anno precedente.

I settori economici che presentano il maggior numero di imprese attive sono i servizi (14.143 pari al 35,6% delle imprese attive) e il commercio (8.619 pari a 21,7%), seguiti dalle costruzioni (7.559 pari al 19,0%), l'agricoltura (5.422 pari al 13,6%) e l'industria (3.961 pari al 10,0%).

Provincia di Pavia - Imprese attive al 31/12/2024						
Codice	Descrizione - Ateco 2007 agg. 2022	Attive al 31/12/2023	Attive al 31/12/2024	% su tot. Attive 2023	diff. 2024/2023	diff. % 2024/2023
A	Agricoltura, silvicoltura e pesca	5.563	5.422	13,6%	-141	-2,5%
B	Estrazione di minerali da cave e miniere	17	15	0,0%	-2	-11,8%
C	Attività manifatturiere	3.874	3.807	9,6%	-67	-1,7%
D	Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	53	53	0,1%	0	0,0%
E	Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	87	86	0,2%	-1	-1,1%
F	Costruzioni	7.477	7.559	19,0%	82	1,1%
G	Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	8.698	8.619	21,7%	-79	-0,9%
H	Trasporto e magazzinaggio	1.024	996	2,5%	-28	-2,7%
I	Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	2.817	2.821	7,1%	4	0,1%
J	Servizi di informazione e comunicazione	834	849	2,1%	15	1,8%
K	Attività finanziarie e assicurative	1.080	1.118	2,8%	38	3,5%
L	Attività immobiliari	1.970	1.992	5,0%	22	1,1%
M	Attività professionali, scientifiche e tecniche	1.452	1.516	3,8%	64	4,4%

¹ (fonte Rapporto controlli, monitoraggi e ispezioni Ambientali SNPA AIA – RIR relativi ai dati del 2020 - Report di Sistema SNPA 33_2022).

² (fonte Inventario degli Stabilimenti a Rischio di Incidente Rilevante – MASE, ultimo aggiornamento 15/03/2021).

³ (fonte Anagrafe Gestione Integrata Siti Contaminati AGISCO - Regione Lombardia, ultimo aggiornamento 31/12/2022).

N	Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	1.374	1.407	3,5%	33	2,4%
P	Istruzione	201	206	0,5%	5	2,5%
Q	Sanità e assistenza sociale	439	443	1,1%	4	0,9%
R	Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	521	528	1,3%	7	1,3%
S	Altre attività di servizi	2.244	2.267	5,7%	23	1,0%
X	Non classificate	25	19	0,0%	-6	-24,0%
	Totale	39.750	39.723	100,0%	-27	-0,1%

Tabella 4: Elaborazione DIPS ATS PV su dati Movimpres_Infocamere

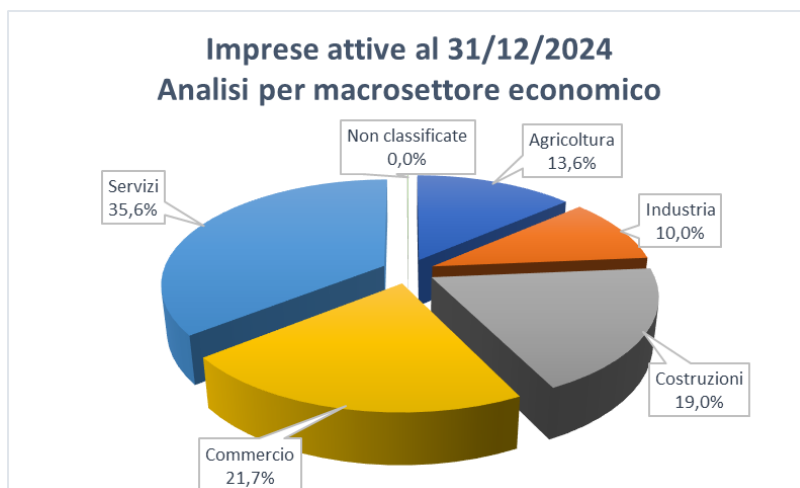


Figura 12

Le imprese individuali rappresentano la configurazione giuridica prevalente delle attività imprenditoriali con 24.798 imprese attive (pari al 62,4%), seguite dalle società di capitali con 8.826 (pari al 22,2%), dalle società di persone con 5.394 (pari al 13,6%) e da altre forme con 705 imprese (pari al 1,8%).

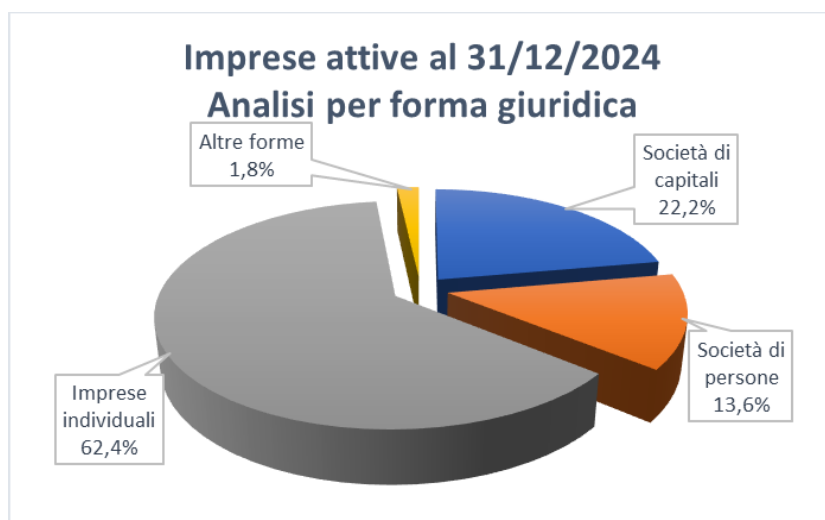


Figura 13

Per quanto riguarda le dimensioni aziendali, le microimprese rappresentano la quota maggiore del tessuto produttivo pavese e quasi il 40% dei lavoratori assicurati all'INAIL è occupato in aziende di piccole dimensioni (da 1 a 49 lavoratori).

Tabella 5 – Dimensioni aziendali per lavoratori occupati anno 2023 Provincia di Pavia Industria e Servizi/Quadro generale Aziende assicurate INAIL (dati aggiornati al 30.04.2024)				
Dimensione aziendale	Numero ditte	%	lavoratori occupati	%
Da 1 a 9 lavoratori	25.918	93,5%	43.356	38,2%
Da 10 a 49 lavoratori	1.199	4,3%	22.703	20,0%
Da 50 a 249 lavoratori	208	0,8%	20.211	17,8%
250 lavoratori ed oltre	32	0,1%	27.261	24,0%
Non definito	372	1,3%	0	0,0%
Totale	27.729	100%	113.531	100%
Fonte: Banca Dati Statistica INAIL				

Per quanto riguarda l'andamento occupazionale (fonte dati Istat), il numero di occupati totali presenti nel territorio è pari a 236mila unità, composti per oltre il 56% da uomini (133mila unità) e il restante 44% da donne (103mila unità). Il settore più consistente in termini di occupazione è quello degli altri servizi, che occupa il 50,6% del totale, seguito dall'industria con il 22,8% e dal commercio, alloggio e ristorazione con il 16,6% (tabella 6).

Il tasso di occupazione (15-64) per l'anno 2023 è del 67,8% in crescita rispetto al dato del 2022 (66,8%), andamento in linea con il trend della Lombardia, del Nord Ovest e a livello nazionale.

Il tasso di disoccupazione (15-64) per l'anno 2023 registra una diminuzione rispetto all'anno precedente, rappresentando il 4,8% della forza lavoro, di poco superiore al dato lombardo (4,1%) e comunque inferiore al tasso italiano (7,8%).

Per quanto riguarda i settori con maggiore variazione in positivo o in negativo nel numero di occupati (raffronto anni 2022-2023), si riscontra nel settore delle costruzioni una sensibile crescita pari al 15%, rispetto al 2022, in forte controtendenza rispetto all'andamento regionale e nazionale, mentre nel settore agricolo si rileva il calo più consistente con un -11,5% rispetto al 2022, calo molto più marcato che nel resto del paese. Complessivamente, il dato occupazionale per l'anno 2023 è in crescita (+1,4% su 2022).

Tabella 6 Occupati totali in provincia di Pavia anno 2023		
Macrosettore		N. occupati
Agricoltura, silvicoltura e pesca		6.485
Industria		53.962
Costruzioni		16.915
Commercio, alloggio e ristorazione		39.264
Altri servizi		119.629
totale		236.255
di cui dipendenti		187.886
di cui indipendenti		48.369
fonte dati Istat		

Istruzione e formazione

In provincia di Pavia sono presenti oltre 450 scuole, con una popolazione scolastica pari a circa 69mila alunni, di cui circa 61mila nelle scuole statali, 6mila nelle scuole paritarie e 2.500 nei Centri di formazione professionale regionali (tabella 8). Nell'offerta formativa provinciale una menzione particolare va all'Università Statale degli Studi di Pavia. Fondata nel 1361, è fra le più antiche università attive e conta una popolazione studentesca di circa 26mila iscritti (compresa la sede di Cremona).

Tabella 7 - Elenco scuole provincia di Pavia 2024/2025					Popolazione scolastica			
Tipologia	Statali	Paritarie	Regionali	Totale	Statali	Paritarie	Regionali	Totale
Scuole dell'infanzia	123	66		189	7.073	3.266		10.339
Scuole primarie	139	10		149	19.989	1.085		21.074
Scuole secondarie di primo grado	70	7		77	13.484	700		14.184
Scuole secondarie di secondo grado	16	17		33	20.509	816		21.325
Centri di formazione professionale CFP			17	17			2.543	2.543
TOTALE	348	100	17	465	61.055	5.867	2.543	69.465
Fonte scuole: ufficio scolastico territoriale di Pavia esclusi CFP anno scolastico 2024/2025								
Fonte popolazione scolastica: USR Lombardia- dati a.s. 2024/25 aggiornati al 30/09/2024, esclusi CFP per cui i dati sono estratti dalla Survey 2024 piattaforma Stili di vita scuole								

ORGANIZZAZIONE INTERNA, RISORSE E FORMAZIONE

Assetto organizzativo

L'Agenzia di Tutela della Salute (ATS) di Pavia è stata istituita per effetto della Legge regionale lombarda n. 23/2015, con costituzione dal 1° gennaio 2016 (come da Deliberazione di Giunta regionale X/4469 del 10 dicembre 2015).

Il suo ambito territoriale è la Provincia di Pavia e ha sede legale a Pavia, Viale Indipendenza n. 3. Attua la programmazione definita dalla Regione, sul territorio di competenza e assicura, con il concorso di tutti i soggetti erogatori, i Livelli Essenziali di Assistenza (LEA) ed eventuali livelli aggiuntivi, definiti sempre dal livello regionale superiore, con risorse proprie.

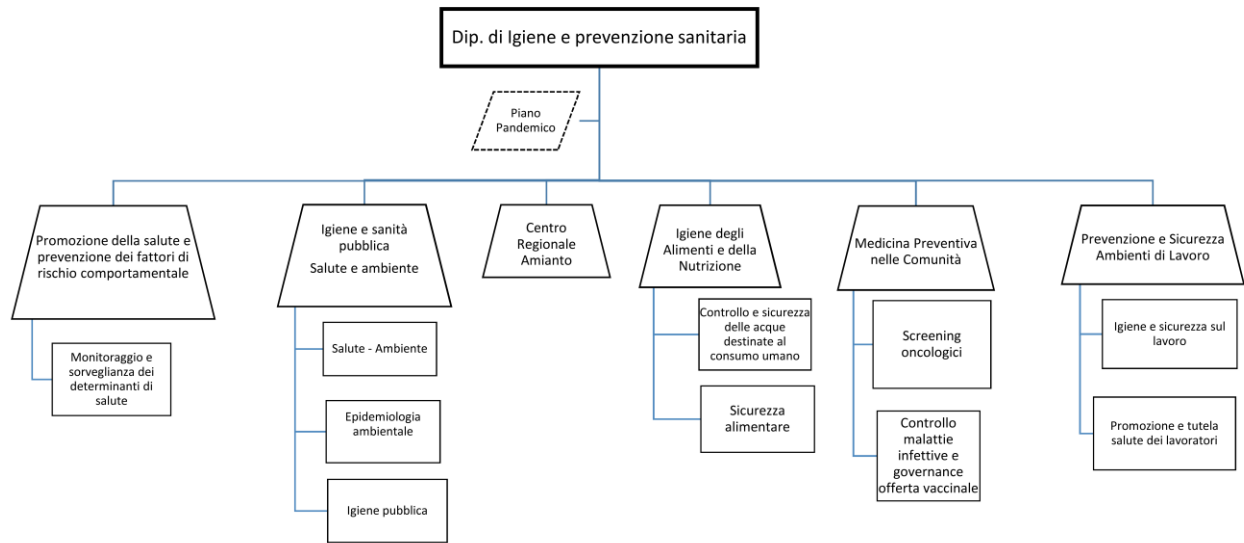
L'organizzazione dell'ATS di Pavia è rappresentata nel Piano di Organizzazione Aziendale Strategico (POAS) 2022/2024. Il Piano è stato approvato dalla Giunta Regionale con DGR n. XII/3240 del 21/10/2024, a seguito di aggiornamento disposto con Decreto del Direttore Generale di ATS di Pavia n. 570/DG del 01/08/2024. Il Piano, redatto sulla base delle linee guida contenute nella DGR n. XI/6278 dell'11/04/2022, si configura quale strumento programmatico e di attuazione delle modifiche del sistema sociosanitario lombardo apportate in ultimo dalla Legge Regionale n. 22 del 14/12/2021.

Il DIPS si articola in 6 strutture complesse e 10 strutture semplici e presenta una funzione, Piano Pandemico, direttamente in staff alla Direzione del Dipartimento.

Le strutture complesse deputate all'attuazione delle attività di prevenzione e controllo previste dal presente piano, che governano le rispettive materie, sono:

- la SC Igiene e Sanità pubblica, Salute-Ambiente (ISP-SA), a sua volta declinata in line nelle n. 3 SS.SS. Igiene Pubblica, Salute-Ambiente ed Epidemiologia Ambientale, assicura le attività di prevenzione e controllo in materia di igiene e sicurezza degli ambienti aperti e confinati e rapporto salute-ambiente a garanzia dei Livelli Essenziali di Assistenza (LEA) per la tutela della salute del cittadino;
- la SC Igiene degli Alimenti e della Nutrizione (IAN), a sua volta declinata in line nelle n. 2 SS.SS. Controllo e Sicurezza delle Acque destinate al consumo umano e Sicurezza Alimentare, assicura le attività di prevenzione e controllo sull'igiene e la sicurezza alimentare e nutrizionale a garanzia dei Livelli Essenziali di Assistenza (LEA) per la tutela della salute del consumatore;
- la SC Prevenzione e Sicurezza Ambienti di Lavoro (PSAL), a sua volta declinata in line nelle n. 2 SS.SS. Igiene e Sicurezza sul Lavoro e Promozione e Tutela Salute dei Lavoratori, assicura le attività di prevenzione e controllo in materia di salute, igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro a garanzia dei Livelli Essenziali di Assistenza (LEA) a tutela del lavoratore.

Si riporta di seguito l'organigramma complessivo che delinea l'attuale assetto organizzativo del DIPS.



Risorse umane

La dotazione del personale dipendente del Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria e la sua distribuzione per profilo professionale è evidenziata nelle elaborazioni di sintesi di seguito riportate.

Al **01/02/2025**, il personale DIPS è di 132 addetti complessivi (131 full time equivalent - FTE), compreso il personale in aspettativa e in comando.

Tabella 8 - Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria		
Personale al 01/02/2025	Numero Operatori	FTE
Comparto	102	101
Dirigenza	30	30
Totale	132	131

Il 77% del personale è rappresentato da operatori del comparto di cui il 79% è costituito dai profili delle professioni sanitarie e il 20% dal personale amministrativo, mentre il personale dirigente, con prevalenza del ruolo medico, rappresenta il 23% del totale.

Nella tabella seguente è riportata la distribuzione del personale nelle diverse Strutture organizzative del DIPS. In evidenza le Strutture deputate all'attuazione del presente Piano Integrato dei Controlli.

Tabella 9 ATS PAVIA - DIPS - DISTRIBUZIONE PERSONALE NEI SERVIZI AL 01/02/2025 (Full-time equivalent - FTE)							
Profilo professionale	SC IAN	SC ISP-SA	SC PSAL	SC MPC	SC PROM. SAL.	TOT.	%
Amministrativo	3	6	4,5	6		19,5	14,9%
Assistente sanitario				1	1	2	1,5%
Dietista	1				1	2	1,5%
Dirigente chimico		1				1	0,8%
Dirigente ingegnere/architetto			3			3	2,3%
Dirigente medico	4	5	6	3		18	13,7%
Dirigente professioni sanitarie della prevenzione	1	2	2	1		7	4,6%
Dirigente professioni sanitarie infermieristiche				1		1	0,8%
Dirigente psicologo					1	1	0,8%
Infermiere			1	5	3	9	6,9%
Operatore tecnico		1				1	0,8%
Ostetrica					1	1	0,8%
Tecnico della prevenzione	16,83	15,83	33,83			66,5	50,8%
Totale complessivo	25,83	30,83	50,33	17	7	131	100%

Sedi territoriali

Il DIPS presenta tre sedi dislocate sul territorio della provincia in cui sono assegnati gli operatori afferenti ai diversi servizi:

- Pavia Viale Indipendenza n. 3;
- Vigevano Corso Vittorio Emanuele II n. 25, ingresso Piazza Sant'Ambrogio n. 23;
- Voghera Viale della Repubblica n. 88.

Sistemi informativi della prevenzione

Il DIPS dispone di un sistema informativo per la rendicontazione di tutte le attività di vigilanza e controllo (SIST), nonché di un sistema informativo dedicato ai soli controlli sulle acque potabili e di balneazione (4D Acque potabili e balneazione) e rappresentano l'interfaccia con il sistema regionale I.M.Pre.S@-BI ai fini del soddisfacimento del debito informativo nei confronti di Regione Lombardia.

Il DIPS si avvale, inoltre, di numerosi applicativi regionali per lo svolgimento delle attività istituzionali:

- I.M.Pre.S@-BI (Informatizzazione Monitoraggio Prevenzione Sanitaria): per la registrazione e informatizzazione dei dati relativi alle attività di controllo attraverso l'Anagrafe Generale della Prevenzione;
- Ca.Ri.Ca.: per l'analisi del rischio dei cantieri per la pianificazione delle attività di vigilanza e controllo verso i cantieri a maggior rischio per la sicurezza;
- Ge.Ca.: per la notifica cantieri prevista dal D.Lgs. 81/2008;
- Ge.M.A.: per la notifica e il piano di lavoro di bonifica dei manufatti contenenti amianto (D.Lgs. 81/2008) e della relazione annuale (L. 257/92);
- PERSON@ MAPRO: per la Gestione Pratiche di Malattia Professionale;
- PERSON@ GE.P.I.: per la Gestione Pratiche di Infortunio;
- GeoSA (Geografia Salute e Ambiente): sistema di georeferenziazione per i casi di legionella ed arbovirus;
- Ge.T.Ra.: portale regionale per la Gestione Anagrafica Torri di Raffreddamento;
- Ge.A.F.: Gestione Attività Funebri;
- SMAF: portale dedicato all'acquisizione dei debiti informativi;
- Sistema Informativo Regionale Allerta Alimenti: per la gestione delle allerte alimentari;
- Cruscotti SIAN/SISP/PSAL: applicativi per il monitoraggio sullo stato di avanzamento del PIC.

Formazione

La formazione riveste un ruolo fondamentale nell'economia di un'organizzazione in quanto costituisce una leva strategica per la crescita professionale e il miglioramento della qualità delle prestazioni.

Per l'anno 2025, in base agli indirizzi della Direzione Strategica e ai bisogni rilevati dalle diverse Unità Organizzative afferenti al DIPS, sono stati proposti per il Piano Formativo Aziendale oltre 30 eventi formativi distribuiti tra corsi/convegni, formazione sul campo e formazione a distanza che contemplano le aree delle competenze tecnico specialistiche, relazionali comunicative ed organizzativo gestionali. L'offerta formativa per il personale del DIPS nel suo complesso si completa con gli eventi di carattere trasversale proposti dal Servizio di Formazione Aziendale oltre a quanto contenuto nel piano degli interventi formativi per il personale del SSR proposti da Polis Lombardia.

SC PREVENZIONE E SICUREZZA AMBIENTI DI LAVORO

Premessa

Con l'emanazione del PNP 2020-2025, del PRP (DGR 18 ottobre 2021, n. 5389 e la DCR 15 febbraio 2022, n. 2395 "Piano Regionale della Prevenzione 2021-2025") e del PIANO REGIONALE 2022-2025 PER LA TUTELA DELLA SALUTE E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO (Deliberazione XI/6869 del 02/08/2022), la programmazione delle attività della SC PSAL tiene conto degli obiettivi strategici, delle Linee strategiche del Macro o dei Macro obiettivi e dei programmi già definiti all'interno dei suddetti Piani.

Alcuni Programmi, correlati ad uno o più Obiettivi strategici e Linee strategiche del Macro o dei Macro obiettivi di riferimento, sono "predefiniti" (Programmi Predefiniti - PP) e pertanto obbligatori.

Infatti i PP:

- hanno caratteristiche uguali per tutte le Regioni;
- sono vincolanti, ovvero tutte le Regioni sono tenute ad implementarli;
- vengono monitorati attraverso indicatori (e relativi valori attesi) predefiniti ovvero uguali per tutte le Regioni.

I PP rispondono alle seguenti finalità:

- rendere attuabili, e quindi più facilmente esigibili e misurabili, i programmi dei LEA "Prevenzione collettiva e sanità pubblica";
- rafforzare il raccordo strategico e operativo tra il PNP, i nuovi LEA e i Piani di settore/Documenti di programmazione nazionale affinché convergano, in maniera efficiente ed efficace, verso obiettivi comuni;
- diffondere su tutto il territorio nazionale metodologie, modelli e azioni basati su evidenze di costo-efficacia ed equità, raccomandazioni e buone pratiche validate e documentate;
- includere all'interno del sistema di monitoraggio dei PRP anche misure di copertura e impatto delle suddette azioni/buone pratiche;
- vincolare e omogeneizzare il sistema di monitoraggio dei PRP, dal momento che le Regioni sono tenute a rendicontare, con indicatori uguali per tutte, i PP individuati per quegli Obiettivi.

I PP individuati per l'area salute e sicurezza sul lavoro sono i seguenti:

- PP6: Piano mirato di prevenzione;
- PP7: Prevenzione in edilizia ed agricoltura;
- PP8: Prevenzione del rischio cancerogeno professionale, delle patologie professionali dell'apparato muscolo-scheletrico e del rischio stress correlato al lavoro.

Inoltre la pianificazione delle attività vede la SC PSAL programmare in coerenza con l'emanazione annuale da parte di Regione Lombardia degli indirizzi di programmazione, cosiddette "Regole di Sistema" (DGR n° XII/3720 del 30/12/2024).

LINEE STRATEGICHE DI AZIONE

Stante i sopracitati Piani, stante il cambiamento del mondo del lavoro, le nuove tipologie contrattuali e precarietà del lavoro, la femminilizzazione di alcuni settori, il lavoro notturno e su turni, il lavoro a distanza, le differenze di genere, l'inserimento e il reinserimento lavorativo di lavoratori con disabilità, l'utilizzo di nuove tecnologie (industria 4.0), occorre un approccio culturalmente diverso alle politiche di prevenzione e di tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro. È necessario, pertanto, adottare più efficaci e complessivi modelli di intervento dove di fondamentale importanza risulta la condivisione, tra le parti sociali e istituzionali preposte all'attuazione e alla vigilanza della normativa in materia di sicurezza, dei principi e delle azioni trasversali a cui fare riferimento e in particolare:

- l'intersectorialità - approccio trasversale alla salute e sicurezza in ambienti di lavoro, ricercando e stimolando la collaborazione, l'interazione funzionale e il coordinamento con tutti i soggetti coinvolti;
- la sostenibilità - visione integrata delle forze e delle risorse messe in campo che siano di sostegno alle priorità individuate, migliorino la partecipazione del partenariato economico-sociale alla definizione delle strategie, favoriscano una concezione di lungo temine;
- la formazione - rivolta alle figure aziendali della prevenzione (DDL, RSPP, ASPP, RLS, ...), che si realizza, di default, nell'ambito di ogni PMP messo in campo dalle ATS;

- la comunicazione - garantire l'operatività dei Comitati provinciali di Coordinamento art. 7 previsti dal D.Lgs. 81/08 ai fini della corretta attuazione delle politiche di prevenzione e del corretto feedback dal territorio.

Il dibattito nazionale e internazionale ha reso evidente che, per conseguire miglioramenti tangibili delle condizioni di lavoro, nonché per contrastare gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali, agli strumenti ordinari di vigilanza e ispezione vanno affiancati altri dispositivi quali: obiettivi strategici e di processo.

OBIETTIVI STRATEGICI

Gli obiettivi indicati dal PNP e dal PRP sono:

- la riduzione degli infortuni e delle malattie professionali;
- il sostegno alle imprese;
- la formazione alla salute e sicurezza;
- affrontare l'invecchiamento della forza lavoro e i nuovi rischi emergenti;
- rafforzare la collaborazione con la scuola affinché, in coerenza con la declinazione di "Cittadinanza e Costituzione" e con le "Linee di indirizzo di policy integrate per la Scuola che promuove salute", i giovani acquisiscano conoscenze e competenze specifiche in materia di prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali.

OBIETTIVI DI PROCESSO

Gli obiettivi di processo, definibili come obiettivi in progress, sono obiettivi solo in parte misurabili in quanto le condizioni di contesto in cui vengono definiti sono mutabili nel tempo; sono obiettivi che devono tener conto di strategie flessibili che contemplano azioni diverse.

Perseguire obiettivi di processo significa condurre azioni strategiche che possono essere modificate o aggiustate in corso d'opera.

Nel campo della prevenzione della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, definire obiettivi di processo significa avviare azioni, intese come linee strategiche di attività, basate sull'incrocio tra gli obiettivi strategici e di mandato e il contesto territoriale in cui si deve operare.

Il contesto in cui si deve operare è mutabile nel tempo e condizionato da molteplici fattori (economici, demografici congiunturali etc.), motivo per cui la programmazione delle attività di controllo, vigilanza e prevenzione deve tener conto di questi mutamenti e trovare sempre nuove strategie e azioni finalizzate al perseguimento finale della tutela della salute del lavoratore.

Le attività di controllo in tema di salute e sicurezza, vengono pertanto definite a seguito di un'attenta analisi di contesto sia in termini epidemiologici che organizzativi e socio-economici del territorio.

La SC PSAL ha effettuato un'accurata analisi di contesto con lo scopo di individuare punti di forza e di criticità che permettano una precisa ed accurata programmazione sia delle attività di vigilanza e controllo che delle attività di prevenzione.

A questo scopo si è proceduto in primis considerando il contesto esterno attraverso gli indicatori di carattere socio-economico che hanno permesso di delineare le principali caratteristiche del tessuto imprenditoriale pavese.

Successivamente si è proceduto a caratterizzare il contesto interno attraverso l'elaborazione dei dati di attività registrati dal Servizio PSAL; tali dati hanno lo scopo di fornire un quadro più specifico di come le attività del Servizio siano riuscite ad impattare sul territorio sia in termini di vigilanza che di prevenzione.

L'analisi del contesto costituisce uno dei principali strumenti che consente una corretta declinazione degli obiettivi strategici in obiettivi operativi/linee di attività del Servizio PSAL dopo anche l'utile confronto con tutte le parti interessate operanti sul territorio che, per la provincia di Pavia, si concretizza nell'operato del Comitato Provinciale di Coordinamento ex art. 7 del D.Lgs. 81/08.

Si intende pertanto proseguire nelle azioni sinergiche con tutti gli organismi incaricati della prevenzione e della vigilanza in materia di salute e sicurezza sul lavoro, nell'ambito del Comitato di Coordinamento Provinciale ex art. 7 D.Lgs. 81/08 anche attraverso l'attuazione di attività di controllo coordinata, integrata e congiunta.

Risultati attività di prevenzione e controllo anno 2024

Sintesi attività svolte nell'ambito dei Piani Mirati di Prevenzione (PMP)

PMP a valenza locale “Prevenzione delle aggressioni sul lavoro nel comparto sanitario pavese” (PP06)

Nel corso del 2024 è proseguito il piano locale avviato nel 2022 che ha visto coinvolte le strutture ospedaliere del territorio sul tema della prevenzione delle aggressioni sul lavoro nel comparto sanitario, in condivisione con il Comitato provinciale di Coordinamento ex art. 7 del D.Lgs 81/08.

PMP “Stress da calore in agricoltura” (PP07)

Nel corso del 2024 si è dato avvio al piano mirato a valenza regionale “Stress da calore in agricoltura”. In data 23/07/2024 sono state convocate le 30 aziende del settore vitivinicolo del campione selezionato (presso l'ASST di Voghera) al fine di presentare il PMP: background, modalità e finalità dello stesso, con successiva pubblicazione di una pagina web dedicata sul sito di ATS Pavia.

All'incontro ha fatto seguito nel mese di agosto l'invio alle 30 aziende della scheda di autovalutazione, ricevendo riscontro nel 100% dei casi.

Sono state analizzate le prime 15 schede di autovalutazione, con esito positivo. L'analisi delle restanti 15 schede avverrà nel 2025. Nel corso del 2024 è stata svolta l'attività di vigilanza.

PMP “Utilizzo in sicurezza di sostanze cancerogene e mutagene soggette ad autorizzazione REACH (allegato XIV)” (PP08)

E' stato individuato quale settore produttivo quello delle lavanderie industriali (codice Ateco 96.01.1) attive in provincia, selezionate tramite l'anagrafica di Impres@-BI, alle quali è stata inviata una lettera di convocazione per la presentazione del PMP.

Il 9 luglio si è svolto il seminario di presentazione del PMP alle aziende. L'evento, realizzato in collaborazione con le ATS di Insubria, Bergamo e Milano (n. 3 incontri preparatori), è stato propedeutico alla compilazione delle schede di autovalutazione. Complessivamente sono state estratte 18 aziende, di cui 11 attive e convocate, di queste 2 presenti al seminario.

Delle 11 lavanderie industriali attive e coinvolte, 4 hanno compilato la scheda di autovalutazione che è stata oggetto di analisi. Nel corso del 2025 si effettuerà la fase di vigilanza. Alla luce di quanto emerso nell'incontro del Tavolo tecnico regionale dedicato del 18/12/2024, i riscontri ottenuti saranno utilizzati anche per definire un programma di monitoraggi ambientali.

PMP “Prevenzione delle patologie professionali dell'apparato muscolo scheletrico” (PP08)

Nel corso del terzo trimestre 2024 sono stati individuati e reclutati due Enti Gestori erogatori di assistenza domiciliare per lo “studio pilota” finalizzato alla previsione della stima del rischio abitualmente indotto dalle attività di movimentazione pazienti o dalle attività in postura inadeguata, per la colonna vertebrale e per le spalle, attività consistente nella compilazione di una specifica check-list da parte di 30 operatori con diversa professionalità (infermiere, OSS, fisioterapista).

Nel corso del mese di ottobre si è svolto l'evento formativo “Gruppo pilota per la valutazione del rischio da sovraccarico biomeccanico negli operatori dell'assistenza domiciliare” al quale ha partecipato un campione di lavoratori in rappresentanza delle diverse figure professionali coinvolte nel progetto, afferenti ai due enti gestori precedentemente selezionati per la provincia di Pavia. Come previsto, il corso di formazione ha coinvolto anche alcuni operatori della SC PSAL che successivamente hanno partecipato anche ad un ulteriore momento formativo finalizzato alla condivisione di strumenti per la ricostruzione dell'entità del rischio per la colonna vertebrale e per le spalle abitualmente indotto dalle attività di movimentazione pazienti o attività in postura incongrua in funzione dei differenti profili professionali.

Infine gli enti gestori hanno identificato tutti i 30 lavoratori che inizieranno la raccolta dei dati di rischio non appena accreditati sulla apposita web app, presumibilmente a partire dal primo trimestre 2025, periodo durante il quale avverrà anche la somministrazione delle schede anamnestiche.

PMP “Prevenzione rischio stress lavoro correlato” (PP08)

E' stato individuato quale settore produttivo su cui effettuare l'intervento quello bancario. Sono stati selezionati, tra gli istituti di credito operanti nel territorio pavese dotati di attività di sportello, quelli che non

erano stati precedentemente coinvolti da analogo piano mirato effettuato in passato, 12 in tutto. È stata successivamente individuata 1 filiale per istituto per garantire un'omogenea distribuzione territoriale nei 3 distretti della provincia (4 istituti diversi per distretto). In data 24.05.2024 è stato organizzato, presso la Sala Convegni di ATS Pavia, il Seminario di apertura del PMP con il coinvolgimento delle figure aziendali della prevenzione, al fine di illustrare contenuto del piano e scheda di autovalutazione (comprensiva di addendum su aggressioni e violenze nei luoghi di lavoro). In data 28.05.2024 si è provveduto ad inviare ai partecipanti il materiale presentato in occasione dell'evento. Il link per accedere alla compilazione della scheda di autovalutazione è stato inviato alle imprese coinvolte mediante apposita comunicazione del 31.05.2024. La fase di compilazione della scheda di autovalutazione da parte degli istituti di credito si è conclusa nel mese di giugno con una partecipazione pari al 100% degli istituti coinvolti. L'esame delle schede pervenute si è concluso. Nel corso del 2025 si effettuerà la fase di vigilanza.

Sintesi attività di vigilanza, ispezione e controllo svolte complessivamente nel 2024

Nel corso dell'anno si è dato avvio in diverse fasi al progetto finalizzato al potenziamento delle attività di prevenzione di cui alla DGR 438/2023, mediante lo svolgimento di prestazioni aggiuntive in orari non convenzionali, prevedendo lo svolgimento di attività ulteriori rispetto ai volumi programmati. In particolare, incremento dell'attività di vigilanza nel comparto edilizio, agricolo e metalmeccanico, per un aumento stimato pari ad almeno il 20% circa dell'obiettivo minimo LEA di copertura del 5% delle imprese attive da controllare e corrispondente per il 2024 a 1.142 imprese.

Complessivamente sono state effettuate attività di vigilanza, ispezione e controllo, comprensive delle prestazioni aggiuntive, su 1.912 imprese/soggetti rispetto all'obiettivo LEA incrementato corrispondente a 1.382, con un incremento ampiamente al di sopra di quello stimato. I controlli totali sono stati 5.551.

Le indagini per infortuni occorsi in occasione di lavoro concluse nell'anno sono 178 su 140 stimate.

Le indagini effettuate a seguito di segnalazione di malattie professionali sono state 100 su 100 previste.

Per quanto riguarda l'attività nei settori dell'edilizia e dell'agricoltura, la programmazione ha tenuto conto del Piano nazionale edilizia e del Piano nazionale di prevenzione in agricoltura, nonché delle indicazioni fornite da Regione Lombardia.

L'attività ispettiva nei cantieri copre in modo uniforme l'intero territorio provinciale e la programmazione della vigilanza si basa sui criteri di graduazione del rischio attraverso l'algoritmo Ca.Ri.Ca. (Calcolo Rischio Cantieri) di Impres@-BI, indirizzando l'azione di controllo verso i cantieri a priorità di rischio.

Sono stati ispezionati 564 cantieri, compresi quelli svolti nell'ambito delle prestazioni aggiuntive, rispetto all'obiettivo 2024 incrementato, pari a 472.

I controlli in attività di rimozione amianto sono individuati a partire da comunicazioni (notifiche/piani di lavoro) pervenute attraverso il portale regionale GE.M.A. (Gestione Manufatti Amianto), sulla base di criteri quali l'inadeguatezza delle informazioni pervenute o la rilevanza dell'attività di rimozione prevista, anche in riferimento all'interesse pubblico del luogo da bonificare. Ha avuto inizio, in particolare, la bonifica del sito ex Vinal di Santa Giulietta. E', inoltre, proseguita la bonifica del sito ex Necchi nel territorio comunale di Pavia. Complessivamente sono stati ispezionati 83 cantieri/aree oggetto di bonifica amianto.

Nel settore agricoltura sono state controllate 210 aziende agricole del territorio comprese quelle svolte nell'ambito delle prestazioni aggiuntive, rispetto all'obiettivo 2024 incrementato, pari a 176. Di queste, 176 sono state oggetto di controllo mediante ispezione, di cui 9 nell'ambito della vigilanza nelle aziende beneficiarie del PSR. Congiuntamente al Dipartimento Veterinario sono state effettuate 12 ispezioni presso impianti di produzione di biogas.

È proseguita l'attività legata agli ex esposti ad amianto.

In collaborazione con la SC Igiene e Sanità Pubblica, Salute-Ambiente, continua la linea di attività finalizzata alla vigilanza sull'applicazione dei regolamenti REACH e CLP sulla base di quanto richiesto direttamente dal Ministero della Salute in merito. Nel 2024 sono state effettuate tutte le attività di campionamento previste pari a n. 7 campionamenti REACH.

È proseguita l'attività di collaborazione con gli istituti secondari di II grado del territorio per l'inserimento nei curricula della materia di SSL. In particolare è stato effettuato l'aggiornamento di un modulo formativo da erogarsi in e-learning. È, inoltre, proseguito il progetto "raccolte di storie di infortunio" con n. 58 incontri effettuati in 5 istituti della provincia, che si è concluso con l'attivazione di un progetto teatrale realizzato con

due scuole secondarie di II grado di Pavia.

Nel settore della sicurezza impiantistica, i controlli sono programmati in base alla graduazione dei rischi, effettuata in coerenza con le indicazioni regionali.

Premesso che l'attività di verifica è innanzitutto condizionata dall'effettiva presenza di richieste da parte degli utenti, il numero di verifiche effettuate è pari a: n. 1.884 inerenti apparecchi a pressione, di cui 335 recipienti a pressione, 15 impianti di riscaldamento e 1.534 verifiche di taratura valvole di sicurezza, n. 66 apparecchi di sollevamento e n. 71 impianti elettrici.

Si riportano di seguito in sintesi gli obiettivi numerici definiti nel PIC 2024, incrementati in virtù delle prestazioni aggiuntive, e i relativi risultati raggiunti nell'anno.

Piano Controlli 2024 SC PSAL Comprese prestazioni aggiuntive DGR 438/2023	Attività Programmata (% copertura)	Incremento previsto per prestazioni aggiuntive DGR 438/2023 (% copertura complessiva)	Volumi totali previsti	Totale effettuato (di cui prestazioni aggiuntive)	% obiettivo raggiunto compreso incremento	% LEA/Copertura raggiunta
Attività di vigilanza, ispezione e controllo						
Copertura Imprese da controllare (LEA >5% di 22.829)	1.142* (5%)	≥240 (≥6,1%)	≥1.382	1.912 (335)	138%	8,4%
Copertura Cantieri da controllare (≥15% cantieri aperti al 01/01/2024 pari a 1.552)	380 (24%)	≥92 (≥30,4%)	≥472	564 (118)	119%	36,3%
Copertura Aziende agricole da controllare (≥2% aziende attive al 01/01/2024 pari a 6.509)	130	≥46 (≥2,7%)	≥176	210 (47)	119%	3,2%
Aziende metalmeccaniche	10	10	20	22 (12)	110%	/
Controlli REACH/CLP	12	/	12	12	100%	/
di cui campionamenti				7		
Indagini infortuni stimate	140	/	140	178	127%	/
Indagini malattie professionali stimate	100	/	100	100	100%	/
Attività di verifica impiantistica						
Apparecchi a pressione (GVR)	1.000	/	1.000	1.884	188%	/
di cui recipienti a pressione				335		
di cui impianti di riscaldamento				15		
di cui verifiche di taratura valvole di sicurezza				1.534		
Apparecchi di sollevamento (SC-SP)	35	/	35	66	189%	/
Impianti elettrici	70	/	70	71	101%	/
di cui impianti di messa a terra				49		
di cui impianti con pericolo di esplosione				22		
*Dato consolidato a seguito di aggiornamento dei flussi informativi INAIL-Regioni – Obiettivi LEA 2024						

Nell'ambito dei controlli effettuati sono stati adottati i seguenti provvedimenti sanzionatori, riscontrando complessivamente 865 violazioni:

Tipologia	N.
Sanzione amministrativa (art.301-bis dlgs.81/08)	17
Verbale di contravvenzione e prescrizione (dlgs.758/94)	779
Sospensione attività imprenditoriale (art. 14 dlgs.81/08)	69
Totale	865

A questi si aggiungono 5 inosservanze a provvedimenti dell'organo di vigilanza e 2 sequestri probatori ex art. 354 CPP.

LINEE DI ATTIVITÀ 2025

Vengono di seguito indicate le principali linee di attività che il servizio PSAL intende programmare e perseguire nel corso dell'anno 2025 in coerenza con quanto definito dagli obiettivi strategici e dagli Indirizzi di programmazione del SSR (Regole di Sistema 2025 - DGR n° XII/3720 del 30/12/2024).

Promozione e assistenza alle imprese

In tema di promozione e assistenza alle imprese, il servizio intende effettuare azioni prioritariamente finalizzate alla diffusione di sistemi di autocontrollo (Piani mirati), di linee guida e buone prassi.

Si intende inoltre sostenere le imprese attraverso incontri di informazione/formazione rivolti alle figure della prevenzione aziendali: datori di lavoro, RSPP, medici competenti, RLS.

In particolare si intende proseguire l'attività dei gruppi di lavoro già istituiti nell'ambito del Comitato provinciale di coordinamento ex art. 7 (edilizia e agricoltura).

Azioni in favore della promozione e assistenza alle imprese saranno realizzate anche nell'ambito della Settimana Europea per la Salute e la Sicurezza sul Lavoro, nonché nell'ambito dei progetti aggiuntivi con l'utilizzo degli introiti delle sanzioni come da progetto specifico, sulla base di quanto previsto dalle Regole di Sistema 2025.

Supportare la scuola nel percorso di integrazione della sicurezza nei curricula scolastici

Si prosegue il percorso da tempo avviato di inserimento nei programmi scolastici di temi attinenti alla salute e sicurezza sul lavoro.

La SC PSAL, assistendo le scuole del territorio pavese, in stretta collaborazione con l'Ufficio Scolastico Territoriale e in sinergia con il partenariato economico sociale all'interno del Comitato Provinciale di Coordinamento art. 7 D.Lgs. 81/08, ha avviato e intende proseguire un progetto con le scuole secondarie di secondo grado (costituite nella "rete delle scuole per l'alternanza scuola-lavoro) mirato al mantenimento e al continuo aggiornamento della piattaforma e-learning in grado di erogare la "formazione generale" e "specificata a rischio basso – uso dei VDT".

Si intende proseguire il progetto nell'ambito dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO): prevenire gli infortuni sul lavoro attraverso la narrazione e l'analisi di eventi realmente accaduti utilizzando sia gli elementi della narrazione, sia aggiungendo gli elementi costitutivi di una storia (ambientazione, personaggi, sequenza delle azioni, "morale della favola").

Azioni in favore delle scuole saranno realizzate anche nell'ambito dei progetti aggiuntivi con l'utilizzo degli introiti delle sanzioni come da progetto specifico, sulla base di quanto previsto dalle Regole di Sistema 2025.

Progettazione attività di promozione SSL nell'ambito della Settimana europea della salute e sicurezza sul lavoro

Si avvieranno attività come da indirizzi regionali.

La vigilanza nei luoghi di lavoro

La vigilanza prevede il raggiungimento dei LEA di riferimento (DPCM 12 gennaio 2017).

L'attività di vigilanza sarà programmata tenendo conto dell'analisi di contesto, delle indicazioni regionali nonché del contributo apportato dagli altri Enti istituzionali che svolgono attività di prevenzione e/o controllo nel comparto.

Il PNP 2020-2025 e il PRP riconoscono nel Piano Mirato di Prevenzione (PMP) lo strumento in grado di organizzare in modo sinergico le attività di assistenza e di vigilanza alle imprese, per garantire trasparenza, equità e uniformità dell'azione pubblica e una maggiore consapevolezza da parte dei datori di lavoro dei rischi e delle conseguenze dovute al mancato rispetto delle norme di sicurezza, anche e soprattutto attraverso il coinvolgimento di tutti i soggetti interessati, dai lavoratori, ai loro rappresentanti, alle associazioni, altri enti, ecc. per una crescita globale della cultura della sicurezza. Ai fini della programmazione della vigilanza, occorre tenere in considerazione quanto indicato dalla Conferenza Stato – Regioni di luglio 2022: "Indicazioni operative per le attività di controllo e vigilanza ai sensi dell'art.13 del decreto legislativo 81/2008, come modificato dal decreto legge 21 ottobre 2021, n.146, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2021, n.215, recante le Misure urgenti in materia economica e fiscale, a tutela del lavoro e per esigenze indifferibili". A tal proposito verranno tenute in considerazione le attività di vigilanza integrata, coordinata e congiunta con l'ITL di Pavia.

Piani Mirati di Prevenzione (PP06, PP07 E PP08)

I PMP vengono distinti in PMP a valenza regionale (PP7 e PP8) e PMP a valenza locale (PP6) e sono basati su un percorso di confronto non solo con l'azienda, ma anche con le istituzioni e le parti sociali che compongono il Comitato ex art. 7, per l'applicazione di soluzioni finalizzate a tutelare la salute e la sicurezza del lavoratore. I PMP a valenza locale vengono definiti a seguito di accurata analisi di contesto che ne definisce i contenuti. I PMP a valenza regionale sono applicati da ogni ATS dove una puntuale rilevazione dei rischi e dei danni a livello regionale abbia rappresentato la necessità di un approccio unitario e contestuale.

PP06 PMP a valenza locale "Prevenzione delle aggressioni sul lavoro nel comparto sanitario pavese"

Il PMP è stato avviato nel 2022 coinvolgendo le strutture ospedaliere del territorio. Per il 2025 sono previste azioni di chiusura del PMP in collaborazione con l'Università di Pavia.

Si verificherà anche l'utilizzo delle linee guida in tema di violenza sugli operatori redatte all'interno del tavolo istituito a norma della Legge Regionale 15/2020, condivise con ACSS, approvate in Giunta regionale.

PP07 Prevenzione in edilizia e agricoltura

Agricoltura

Il PMP prevede realizzazione, aggiornamento e diffusione di buone pratiche e materiale documentale/informativo, anche tramite accordi interistituzionali, in ordine all'approccio "sistemico" del rischio, nei portali web istituzionali e in quelli degli stakeholder.

Partecipazione PSAL al tavolo regionale agricoltura.

Prosegue gruppo di lavoro locale Agricoltura.

Nel 2025 si prevede di concludere lo specifico PMP Stress da calore in agricoltura.

Nell'ambito della DGR 294/2023, in accordo con l'ente bilaterale agricolo CIMI, si avvieranno le azioni previste dal progetto già presentato nel 2023 e proseguito nel 2024.

Edilizia

Il PMP prevede la realizzazione, aggiornamento e diffusione di buone pratiche e materiale documentale/informativo, anche tramite accordi interistituzionali, in ordine all'approccio "sistemico" del rischio, nei portali web istituzionali e in quelli degli stakeholder.

Partecipazione PSAL al tavolo regionale e nazionale edilizia.

Prosegue gruppo di lavoro locale edilizia.

Nel 2025 si prevede di avviare lo specifico PMP Stress da calore in edilizia e il PMP prevenzione delle cadute dall'alto.

PP08 "Prevenzione del rischio cancerogeno professionale"

Si prevede un focus sui tumori del polmone in collaborazione con la UOOML.

È prevista l'indagine dei tumori polmonari raccolti dal Servizio telematico di Segnalazione Malattia Professionale (SMP), al fine di accertarne l'ipotetica origine professionale.

Si prevede un report semestrale su tale attività.

PP08 “Emergenza dei tumori professionali a breve latenza tra quelli a bassa frazione eziologica a supporto di un’efficace azione di controllo a tutela della salute del lavoratore”

Proseguirà l’attività condivisa nell’ambito del sottogruppo “tumori professionali a breve latenza” del Ta.Tè. “Rischio Chimico e Cancerogeno occupazionale” (istituito con DGR 6869/2022).

PP08 “Prevenzione patologie da sovraccarico biomeccanico”

Nell’ambito del Programma Predefinito “Prevenzione delle patologie professionali dell’apparato muscolo scheletrico” prosegue l’attività del relativo Tavolo Tecnico che prevede per il 2025 l’attuazione delle seguenti azioni:

1. Raccolta delle check-list ed elaborazione dei dati relativi alle modalità di esecuzione dell’attività di assistenza domiciliare inseriti dagli operatori dell’Ente gestore in survey dedicata;
2. Somministrazione questionario anamnestico mirato alla raccolta di informazioni su disturbi/patologie legate al sovraccarico bio meccanico;
3. Chiusura del PMP.

PP08 “Prevenzione rischio stress lavoro correlato”

Nel 2025 si intende concludere il PMP nel comparto bancario.

Controlli sulle sostanze chimiche

I controlli sulle sostanze chimiche prevedono più linee di intervento.

Verranno realizzati, in collaborazione con la SC Igiene e Sanità Pubblica, Salute-Ambiente, gli interventi previsti dal Piano nazionale delle attività di controllo sull’applicazione dei Regolamenti (CE) n. 1907/2006 (REACH) e (CE) n. 1272/2008 (CLP), “PIANO DEI CONTROLLI SULLE SOSTANZE CHIMICHE” del Piano Regionale della Prevenzione (PRP) 2021-2025, sulla base delle indicazioni regionali per la programmazione e lo svolgimento dei controlli.

Nel 2025 verranno realizzati i controlli in tema di REACH e CLP come previsto dal PP08.

Amianto

Nell’ambito del settore amianto si intendono proseguire le seguenti linee principali di attività:

- campionamenti per la restituibilità dei luoghi sottoposti a interventi di bonifica;
- verifica della congruità della valutazione del rischio amianto in cantieri di bonifica, sorveglianza in tema di eventuale iscrizione di addetti al registro esposti ad amianto (art. 260 del D.Lgs. 81/08);
- previsti interventi, in collaborazione con UO OML, per la sorveglianza sanitaria degli ex esposti.

Incremento delle segnalazioni di malattie professionali

Si intendono coinvolgere i medici ospedalieri dei reparti di pneumologia e i MMG al fine di incrementare l’inserimento in SMP dei tumori polmonari di possibile etiologia professionale.

Sicurezza impiantistica

Il servizio, dopo l’avvio nel 2017 di attività di controllo sull’operato dei soggetti privati abilitati e autorizzati a garanzia del miglioramento sostanziale della sicurezza delle attrezzature da lavoro, intende proseguire in tal senso e intende presidiare attraverso l’effettuazione di verifiche periodiche sugli impianti, alcune realtà territoriali con priorità per le aziende RIR e AIA.

Utilizzo introiti delle sanzioni

L’utilizzo degli introiti delle sanzioni, come da progetto specifico, prevede sia l’aumento dei controlli che ulteriori attività di prevenzione a tutela dei lavoratori, sulla base di quanto previsto dalle Regole 2025.

Con particolare riferimento all'attività di controllo, si stima un incremento tramite le prestazioni aggiuntive pari ad almeno il 20% circa dell'obiettivo minimo LEA, fatto salvo l'avvio delle prestazioni entro il mese di marzo e la partecipazione di tutto il personale afferente alla SC.

Attivazione utilizzo divise uniche

Con l'arrivo delle divise, ATS Pavia predisporrà un regolamento per il loro utilizzo.

PROGRAMMA ATTIVITÀ DI VIGILANZA, ISPEZIONE E CONTROLLO PER L'ANNO 2025

Si prevede di realizzare attività di vigilanza, ispezione e controllo su almeno 1.148 imprese attive (obiettivo LEA $\geq 5\%$) calcolate sul totale delle Posizioni Assicurate Territoriali (PAT) con almeno un dipendente (o addetto speciale) oppure almeno due artigiani, escludendo le attività non rilevanti ai fini della sicurezza dei lavoratori.

Circa l'80% delle imprese verrà controllato attraverso attività di vigilanza programmata.

La restante quota delle imprese verrà controllata a seguito di attività di mandato istituzionale e su richiesta (indagini di infortunio e malattia professionale, segnalazioni, collegi medici, deroghe, etc.). Si prevede di realizzare, per l'anno 2025, una quota di controlli pari a circa 4.200, oltre a quelli previsti mediante prestazioni aggiuntive.

ATS	Totale PAT	Obiettivo LEA 2025
Pavia	22.959	1.148

Gruppo Ateco	Totale PAT*	LEA
A Agricoltura, silvicoltura e pesca	135	6,75
B Estrazione di minerali	16	0,8
C Attività manifatturiere	3.735	186,75
D Fornitura di energia	22	1,1
E Fornitura di acqua	119	5,95
F Costruzioni	6.557	327,85
G Commercio	3.255	162,75
H Trasporto e magazzinaggio	1.016	50,8
I Alloggio e ristorazione	1.433	71,65
J Informazione e comunicazione	341	17,05
K Finanza e assicurazioni	171	8,55
L Attività immobiliari	220	11,0
M Professioni	788	39,4
N Noleggio, agenzie di viaggio	901	45,05
O Amministrazione pubblica	267	13,35
P Istruzione	152	7,6
Q Sanità	518	25,9
R Arte, sport, intrattenimento	233	11,65
S Altre attività di servizi	1.944	97,2
X Non Classificato	1.136	56,8
*Il totale delle PAT comprende quelle residenti in ciascuna regione, attive al 31/12/2023, con almeno un dipendente (o addetto speciale) oppure almeno due artigiani.		

Indagini infortuni

Saranno sottoposti a indagine circa 140 infortuni occorsi in occasione di lavoro e che hanno determinato lesioni mortali e gravi.

Indagini malattie professionali

Un'altra quota di indagini, pari a 80, sarà effettuata a seguito di segnalazione di malattie professionali.

Aziende RIR e AIA

Saranno effettuati controlli in aziende rientranti tra quelle considerate a Rischio di Incidente Rilevante e quelle che svolgono attività che impattano sull'ambiente secondo un programma definito nell'ambito del Comitato di coordinamento provinciale ex art. 18 LR 16/1999 e s.m.i. e coordinato con ARPA e Amministrazione Provinciale; saranno individuati settori di intervento su indicazioni forniti da altri Enti (INAIL, ITL, ARPA).

Agricoltura

La programmazione tiene conto del Piano nazionale di prevenzione in agricoltura e si prevede di controllare almeno 130 aziende agricole tra cui alcune da PSR e alcune controllate nel periodo della vendemmia con presenza di lavoratori stagionali con particolare attenzione agli aspetti di sorveglianza sanitaria.

Alcune aziende verranno sottoposte a controllo congiuntamente alla SS Igiene Pubblica.

L'attività di controllo dovrà:

- privilegiare i controlli presso aziende con giornate di lavoro/anno comprese tra 50/500;
- verificare la sicurezza delle macchine agricole in dotazione dell'azienda;
- effettuare i controlli – nel rispetto delle indicazioni ministeriali – dei prodotti fitosanitari;
- verificare le modalità organizzative aziendali dell'eventuale ricorso a lavoratori stagionali.

Una quota ulteriore di aziende agricole sarà oggetto di controllo attraverso prestazioni aggiuntive, come da progetto specifico.

Edilizia

La programmazione tiene conto del Piano nazionale edilizia. L'attività ispettiva nei cantieri dovrà coprire in modo uniforme l'intero territorio provinciale, sulla base di aree geografiche definite (Comuni, Gruppi di Comuni), garantendo una copertura complessiva e omogenea.

La programmazione dell'attività di controllo in edilizia è basata su criteri di graduazione del rischio attraverso l'utilizzo dell'algoritmo Ca.Ri.Ca. presente in I.M.Pre.S@-BI, individuando i cantieri a priorità di rischio Alto e Medio, nonché quelli ritenuti prioritari dal Servizio.

Per quanto riguarda la definizione del numero minimo di cantieri da sottoporre a ispezione valgono gli stessi criteri previsti nel 2024, ovvero $\geq 15\%$ di quelli notificati risultanti aperti al 1° gennaio 2025 e di importo superiore a €30.000, che per il 2025 corrispondono a 269 cantieri da ispezionare. Visti i risultati raggiunti nell'anno 2024 e tenuto conto delle risorse umane a disposizione si prevede di ispezionare circa 380 cantieri. Una quota ulteriore di cantieri sarà oggetto di controllo attraverso prestazioni aggiuntive, come da progetto specifico.

SCIA

Si prevede di controllare 20 imprese che presenteranno la SCIA durante il 2025.

Sicurezza impiantistica

Nel settore della sicurezza impiantistica i controlli saranno programmati in base alla graduazione dei rischi, effettuata in coerenza con le indicazioni regionali.

Si intende proseguire l'attività di controllo sull'operato dei soggetti privati abilitati e autorizzati affinché il servizio dell'ATS costituisca un riferimento di qualità tecnica professionale a garanzia del miglioramento sostanziale della sicurezza delle attrezzature da lavoro.

Premesso che l'attività di verifica è innanzi tutto condizionata dall'effettiva presenza di richieste da parte degli utenti, sono state comunque individuate le seguenti priorità e numero di verifiche previste. Per quanto

concerne la verifica degli apparecchi di sollevamento, l'attività per il 2025 sarà sospesa, in considerazione della cessazione del personale dedicato, in attesa di nuove risorse.

Apparecchi a pressione (ipotizzati 1.000)

- impianti il cui controllo è di esclusiva competenza ATS: verifiche periodiche impianti termici P>116 Kw non correlati a processi produttivi; verifiche periodiche serbatoi GPL non asserviti a processi produttivi; taratura valvole sicurezza;
- aziende a rischio di incidente rilevante;
- aziende del settore chimico, che utilizzano fluidi pericolosi;
- strutture sanitarie, scuole;
- aziende con generatori di vapore o acqua surriscaldata.

Impianti elettrici (ipotizzati 70)

- impianti il cui controllo è di esclusiva competenza ATS: omologazione impianti elettrici in luoghi con pericolo esplosione;
- aziende a rischio di incidente rilevante;
- strutture sanitarie;
- scuole;
- aziende chimiche, a rischio incendio, impianti distribuzione carburanti.

Sintesi programmazione attività di vigilanza, ispezione e controllo anno 2025

Attività	OUTPUT 2025
Controlli totali	4.200
Imprese da controllare	1.148
Indagini infortuni	140
Indagini malattie professionali	80
Aziende Agricole	130
Cantieri da ispezionare	380
Vigilanza da SCIA	20
Apparecchi a pressione	1.000
Impianti elettrici	70

A ciò si aggiunge l'ulteriore quota di controlli prevista mediante prestazioni aggiuntive ai fini dell'incremento stimato del 20% dell'obiettivo LEA, come da progetto specifico.

SC IGIENE E SANITÀ PUBBLICA, SALUTE-AMBIENTE

Di seguito la suddivisione delle attività tra la SS Igiene Pubbliche e la SS Salute Ambiente

SS IGIENE PUBBLICA

Le attività in capo alla Struttura Semplice Igiene e Sanità Pubblica si collocano nell'ambito del LEA "Prevenzione collettiva e sanità pubblica" in ottemperanza all'allegato 1 del DPCM 12 gennaio 2017 nella sezione B, che definisce l'area di intervento "Tutela della salute e della sicurezza degli ambienti aperti e confinati" ed osservano la seguente declinazione:

LINEE DI ATTIVITÀ

Programma B1 "Tutela della salute nell'uso delle piscine pubbliche o di uso pubblico"

Componenti:

- gestione continuativa ed aggiornamento dell'archivio degli impianti esistenti (anagrafica locale) e raccordo con l'anagrafica regionale;
- vigilanza sugli impianti natatori e piscine per la riabilitazione.

Nell'ambito del suddetto programma, a sintesi di entrambe le componenti sovra indicate, vengono erogate le seguenti prestazioni:

- campionamento e analisi delle acque di vasca;
- campionamento di acqua calda idrosanitaria finalizzato alla ricerca di *Legionella* spp;
- vigilanza sui requisiti strutturali, impiantistici e di esercizio degli impianti.

Programma B3 "Valutazione igienico sanitaria degli strumenti di regolazione e pianificazione urbanistica"

Componente:

- valutazione preventiva dei piani urbanistici.

Nell'ambito di questo programma si collocano le seguenti prestazioni:

- espressione parere di competenza in merito a Regolamento Edilizio Comunale, Piano Regolatore Cimiteriale, Regolamento di Polizia Mortuaria.

Programma B4 "Tutela della salute dai fattori di rischio presenti in ambienti di vita, non confinato"

Componenti:

- promozione di progetti/programma di miglioramento dell'ambiente e di riduzione dell'impatto sulla salute;
- valutazione di possibili effetti sulla salute di esposizioni a fattori di rischio ambientali.

Nell'ambito del suddetto programma si collocano:

- il progetto One Health "Azzecca la prevenzione e vivi la natura!" che, iniziato nel 2022, ha visto coinvolta la SS Igiene e Sanità Pubblica nella gestione della campagna informativa sul territorio, nell'organizzazione e nel raccordo operativo delle diverse azioni/fasi del progetto, comprese le chiamate telefoniche all'utente ed al MMG/PLS, successive alla refertazione, in raccordo con il Dipartimento Veterinario e Sicurezza degli Alimenti di origine animale (responsabile del conferimento e della trasmissione alla SS Igiene e Sanità Pubblica) e con IZLER, sede di Pavia (responsabile della refertazione);
- le misure di prevenzione delle allergie da Ambrosia, con la raccomandazione ai Comuni circa gli interventi per limitarne la diffusione, in aree rurali e in aree urbane, specificando modalità e tempistiche di intervento ed operazioni di contenimento;
- la promozione delle misure di lotta per il contenimento delle zanzare e delle zecche, nell'ambito della prevenzione degli eventuali focolai di malattie trasmesse da vettori in ottemperanza al PNA 2020-2025, in raccordo con la SS Controllo Malattie Infettive e Governance Offerta Vaccinale e con il Dipartimento Veterinario e Sicurezza degli Alimenti di origine animale.

Programma B5 “Tutela della salubrità e sicurezza delle civili abitazioni”

Componente:

- sorveglianza sulle abitazioni con condizioni critiche di igiene e sicurezza, a tutela dell’utenza debole e altri cittadini socialmente svantaggiati.

Nell’ambito del suddetto programma si collocano:

- risposta a segnalazioni/esposti, comprensiva di valutazione documentale e controllo ispettivo (anche congiuntamente ad altri enti) circa la salubrità degli ambienti di vita in relazione ai rischi da aggregato urbano e rurale, nello specifico: inconveniente igienico sanitario puro; disagio abitativo connesso ad inconveniente igienico-sanitario in edilizia privata e in edilizia di tipo collettivo - residenziale; inconveniente igienico sanitario da accumulo di rifiuti; inconveniente igienico da infestazione (da insetti, parassiti, zecche, roditori, piccioni) in spazio pubblico e collettivo;
- intossicazioni da monossido di carbonio (CO) ed esiti di competenza;
- sopralluogo e relazione attestante l’idoneità abitativa per dialisi.

Programma B7 “Tutela delle condizioni igieniche e di sicurezza degli edifici ad uso scolastico e ricreativo”

Componenti:

- vigilanza sulle condizioni di salubrità e sicurezza degli edifici esistenti;
- concorso alla definizione delle azioni di miglioramento.

Prestazione: attività di controllo.

Programma B9 “Tutela igienico sanitaria degli stabilimenti termali”

Componenti:

- vigilanza sulle condizioni di salubrità e sicurezza delle strutture;
- vigilanza sulla qualità delle acque termali.

Prestazione: attività di controllo.

Programma B13 “Tutela della salute dai rischi per la popolazione derivanti dall’utilizzo di sostanze chimiche, miscele ed articoli (REACH-CLP)”

Componenti:

- valutazione delle condizioni di sicurezza nella produzione, nel commercio e nell’impiego di sostanze, miscele ed articoli;
- attività di informazione ai cittadini e ai lavoratori.

Prestazione:

- attività di controllo (analitica e documentale) sui prodotti chimici in ottemperanza alle indicazioni regionali, nell’ambito del Piano Nazionale delle attività di Controllo sull’applicazione del Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH) e del Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP)
- attività di campionamento e vigilanza sui prodotti cosmetici

Sintesi attività svolta nel 2024

Nella seguente tabella si rendicontano i controlli di cui al Decreto ATS n.154/DGi del 29/02/2024.

Nel Piano Integrato dei Controlli (PIC) trovano collocazione le macro categorie di attività soggette a vigilanza programmata, secondo un grading crescente del rischio, categorizzato sia a livello regionale sia a livello di Struttura Complessa in: basso (1), medio-basso (2), medio alto (3), alto (4).

Codice Regionale	Macrocategorie ATS Pavia	Imprese presenti a fine 2023	Rischio potenziale regionale	Rischio S.C.	PIC 2024	TOTALE CONTROLLI Anno 2024
0111 0110 0210	Coltivazione, manutenzione del verde, allevamenti, piscicoltura	6.723	1	1	7	10
5511	Alberghi, affittacamere agriturismo, strutture ricettive in genere	441	3	3	60 (di cui 10 CAS)	64 (di cui 25 CAS)
8511	Scuole di ogni ordine e grado	532	4	2	90	96
8513	Strutture carcerarie	3	3	1	6	7
9312	Piscine	64	3	3	64	71
9611	Attività di tatuaggio e piercing	74	2	2	20	21
9611	Estetisti, centri benessere, Attività bionaturali, centri massaggi	554	3	3	40	50
9614	Stabilimenti termali	2	4	1	2	3
4711	Attività di vendita, deposito fitofarmaci e titolari di autorizzazione	48	1	1	16	17
9701	Attività di vigilanza sui cosmetici	46	1	1	7	16 (di cui 3 campioni)
9709	Controlli imprese funebri	40			12	12

Ad integrazione e descrizione della tabella sovraindicata, si specifica quanto segue:

- l'attività di vigilanza "Alberghi, affittacamere, agriturismo, strutture ricettive in genere" (Cod. Reg 5511) comprende anche i controlli effettuati presso le strutture adibite, previa autorizzazione della Prefettura, a Centro di Prima Accoglienza (CPA) e Centro Accoglienza Straordinaria (CAS) ex artt 9 e 11 D. Lgs 142/2015 (c.d. decreto accoglienza);
- in merito all'attività di vigilanza presso gli impianti natatori la SC ha incrementato significativamente i controlli mediante rilievo ispettivo separato: uno finalizzato alla verifica dei requisiti strutturali, impiantistici e gestionali, uno finalizzato alla verifica dei parametri dell'acqua di vasca. Sono pertanto stati eseguiti un totale di 144 controlli: 71 per verifica dei requisiti strutturali e gestionali dell'impianto e 53 per campionamento dell'acqua di vasca e conseguente invio del campione per analisi e refertazione al laboratorio di riferimento (ATS Città Metropolitana di Milano);
- in merito ai controlli presso gli stabilimenti termali, presso lo stabilimento di Rivanazzano è stato necessario eseguire un controllo congiunto con ARPA finalizzato alla supervisione del campionamento stesso effettuato da ARPA.
- i controlli svolti nell'ambito della vigilanza sulle unità d'offerta sociali è in capo al Dipartimento PAAPSS, ma vede il contributo operativo dei TTdP afferenti alla SS in fase di sopralluogo e nell'attività tecnico-valutativa preliminare e/o complementare al sopralluogo stesso.

Legionella (c.d. Regole 2024 – punto 1.2.10.2)

Si precisa che la quota programmata (pari al 20% dell'anagrafica Ge.T.Ra) comprende diverse tipologie di impianti (torri di raffreddamento, condensatori evaporativi, bioscrubber) che sono state campionate nel periodo compreso tra giugno ed agosto.

Di seguito il consuntivo dei campionamenti per la ricerca di Legionella spp. effettuati:

Target controllo	PIC 2024	TOTALE CONTROLLI 2024
Torri di raffreddamento	46	48
Impianti natatori	12	12
Strutture ricettive	9	13
Segnalazione di caso c/o abitazione privata	36	105
Segnalazione di caso c/o struttura aperta al pubblico (ricettiva, impianto natatorio, struttura collettiva, UDO sociale, sanitaria)	//	18

Si precisa che in seguito a segnalazione di caso, nell'ambito dei 18 controlli effettuati presso le strutture aperte al pubblico nel corso del 2024 sono state effettuate num. 2 attività ispettive congiuntamente a Personale del Comando Carabinieri NAS di Cremona.

Piani integrati controlli REACH – CLP – prodotti chimici, cosmetici, biocidi (c.d. Regole 2024 – punto 1.2.10.13)

I controlli nell'ambito della sicurezza chimica sono stati condotti in collaborazione con la SC PSAL: dalla trasversalità della materia deriva la necessità di sintetizzare ed integrare ambiti di competenza afferenti a diverse SC: tutela del mercato e della salute del cittadino, tutela sociale e del lavoratore attuata mediante i piani integrati REACH - CLP, biocidi, cosmetici, fitosanitari, detergenti.

Il Servizio ha garantito la partecipazione al Tavolo Tecnico Sicurezza Chimica ed ai diversi sottogruppi attivati nel corso del 2024: vigilanza e controllo, cosmetici, biocidi, fitosanitari, ambiente (EoW).

Nell'ambito dell'attività di controllo sicurezza chimica 2024, in ottemperanza alle indicazioni regionali relative ai controlli, comprensive di numerosità campionaria e tempistiche di conferimento ai laboratori regionali di riferimento matrice-specifici, la SS ha effettuato:

- in collaborazione a Personale TdP afferente alla SC PSAL, la totalità dei controlli assegnata ad ATS Pavia: 7 campioni REACH;
- con Personale afferente al Servizio di igiene pubblica, i 3 campioni campionamenti di prodotti cosmetici, da sommarsi ai controlli da PIC annuale;
- il completamento del questionario di vigilanza BEF-2 relativo ai biocidi;
- il completamento del questionario di vigilanza REF-12, comprensivo di invio ad ECHA del questionario conclusivo;
- il totale dei controlli documentali (pari a tre) relativi ai preparati pericolosi (miscele e sostanze) mediante accesso e consultazione dell'archivio ministeriale APP.

La SS ha garantito le diverse linee di attività non programmabili, svolte in funzione delle istanze presentate da enti esterni, da altri Dipartimenti e da privati cittadini, tra le quali si collocano:

- indicazione e prescrizione ai Comuni dei trattamenti di disinfestazione rispettivamente preventivi ed emergenziali in accordo agli indirizzi PNA 2020-2025 e rendicontazione consuntiva a Regione Lombardia finalizzata all'erogazione del contributo economico regionale corrisposto agli interventi emergenziali disposti in seguito a segnalazione di arbovirosi (corrispondente a 3 interventi);

- partecipazione alla Commissione Prefettizia di Vigilanza Locali Pubblico Spettacolo (CPVLPS) e alle Commissioni Comunali di Vigilanza Locali Pubblico Spettacolo (CCVLPS) nei tre territori con espressione del relativo parere di competenza da parte dei Dirigenti Medici;
- espressione dei pareri di competenza medica (Regolamento Edilizio, Piano Regolatore Cimiteriale, Regolamento di Polizia Mortuaria);
- partecipazione dei Dirigenti afferenti al Servizio ai tavoli tecnici di competenza in Prefettura;
- attività di vigilanza presso 24 CAS e 1 CPA su istanza della Prefettura per espressione del parere finalizzato alla definizione della capienza e dell'idoneità igienico-sanitaria;
- attività di vigilanza presso le strutture carcerarie, ai sensi della L. 354/75 e L.R. 64/81;
- gestione delle SCIA: verifica da parte dei Dirigenti Medici dei requisiti igienico sanitari delle attività dei servizi alla persona e di altre attività di competenza della SS, con presa d'atto della documentazione pervenuta tramite SUAP;
- gestione della mortalità, comprensiva di: raccolta, archiviazione ed organizzazione delle schede ISTAT; trasmissione alle altre ASL/ATS delle schede ISTAT dei morti loro residenti e richiesta dei nostri se non altrimenti pervenute; rilascio ai Soggetti aventi diritto dei certificati necroscopici e delle schede ISTAT stesse;
- attività di polizia mortuaria di competenza: idoneità rimesse ed automezzi funebri, vigilanza requisiti sala del commiato e casa funeraria, certificazione di autorizzazione per trasporto feretri e seppellimento/cremazione prodotti abortivi ed arti;
- attività di vigilanza congiunta, svolta da parte di un Dirigente Medico afferente al Servizio, in attività congiunta con la SC Servizio Farmaceutico, presso le farmacie territoriali (3);
- erogazione dei corsi di somministrazione farmaci in ambito scolastico ex DGR n. X/6919 del 24.07.2017 avente ad oggetto "Approvazione dello schema di protocollo d'intesa tra Regione Lombardia e Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia per la somministrazione di farmaci a scuola": attività di erogazione da parte di un DM afferente alla SS di 27 corsi.

Nell'ambito del Piano Regionale di Monitoraggio zecche, la SS ha gestito nel 2024 un totale di 81 campioni. Di seguito il dettaglio delle positività delle zecche: 1 campione positivo a *Anaplasma* spp; 7 campioni positivi a *Borrelia* spp; 1 campione positivo a *Francisella tularensis*; 1 campione positivo a *Babesia* spp; 17 campioni positivi a *Rickettsia* (*monacensis*, *massiliae*, *helvetica*, *slovaca*). Tutti i campioni sono risultati negativi a Febbre Q e TBE.

Il suddetto Piano Regionale (DGR n.XII/2365 del 20.05.204) rappresenta l'evoluzione del progetto One Health "Azzecca la prevenzione e vivi la natura!" iniziato nel 2022 e coinvolge la SS Igiene e Sanità Pubblica attraverso azioni da realizzarsi in momenti differenti ma complementari alla finalizzazione del piano stesso:

- refresh della campagna informativa sul territorio (da marzo ad aprile);
- organizzazione del raccordo operativo con gli altri attori impegnati attivamente: il Dipartimento Veterinario e Sicurezza degli Alimenti di origine animale, IZLER (sede di Pavia), la Struttura Semplice Controllo Malattie Infettive e Governance Offerta Vaccinale;
- esecuzione delle chiamate telefoniche all'utente e al MMG/PLS curante, successive alla refertazione del campione;
- trasmissione del referto zecca alla SS Controllo Malattie Infettive e Governance Offerta Vaccinale.

PROGRAMMA ATTIVITÀ 2025 SS ISP

Di seguito si riporta la programmazione dei controlli da effettuarsi nel 2025, in accordo a:

- DGR n. XII/3720 del 30/12/2024 recante ad oggetto “Determinazioni in ordine agli indirizzi di programmazione del SSR per l’anno 2025”;
- Nota Regione Lombardia num. G1.2025.0003277 del 28/01/2025 avente ad oggetto “Indirizzi per la programmazione 2025 dell’attività di vigilanza in materia di sicurezza chimica”
- Piano Olimpico Locale ATS di Pavia di cui al Decreto ATS n. 888/DGi del 05/12/2024.

Legionella

Nell’ambito dei piani di controllo e prevenzione legionella, contestualmente all’ implementazione dell’uso della piattaforma Ge.T.Ra, con l’obiettivo prioritario di sensibilizzazione rispetto al rischio legionellosi, si programma l’incremento dei controlli presso le torri di raffreddamento (almeno il 25% annuo dell’anagrafica del territorio ATS Pavia) in previsione di una copertura totale degli impianti (torri di raffreddamento, condensatori evaporativi, bioscrubber) in cinque anni.

Il Servizio si pone come target preferenziale il controllo del rischio legionellosi presso gli ambienti di vita collettivi, di seguito la programmazione di dettaglio:

- 55 torri di raffreddamento, quota corrispondente al 25% del totale di 221 impianti di competenza ATS Pavia presenti su Ge.T.Ra al 31.12.2024;
- 35 strutture ricettive;
- 12 impianti natatori;
- 2 bagni e docce c/o stazioni di servizio lungo le tratte autostradali;
- 2 controlli e campionamenti presso acconciatori/parrucchieri;
- 2 controlli e campionamenti presso impianti sportivi/palestre;
- 1 campionamento c/o fontana decorativa in spazio pubblico.

Programma dei controlli anno 2025 SS ISP					
Codice Regionale	Macrocategorie ATS Pavia	Imprese presenti a fine 2024	Rischio potenziale (regionale)	Rischio S.C.	Quantità programmata 2025
0111 0110 0210	Coltivazione, manutenzione del verde, allevamenti, piscicoltura	6.500	1	1	7
5511	Alberghi, affittacamere agriturismo, strutture ricettive in genere	861	3	3	90
8511	Scuole di ogni ordine e grado	537	4	2	100
8513	Strutture carcerarie	3	3	1	6
9312	Piscine	63	3	3	63
9611	Attività di tatuaggio e piercing	74	2	2	15
9611	Estetisti, centri benessere, Attività bionaturali, centri massaggi	554	3	3	60
9614	Stabilimenti termali	2	4	1	2
4711	Attività di vendita, deposito fitofarmaci e titolari di autorizzazione	48	1	1	16
9701	Attività di vigilanza sui cosmetici	46	1	1	7 (di cui 5 campioni)
9709	Controlli imprese funebri	129			13

La SS garantirà le linee di attività non programmabili, già oggetto di descrizione nella sintesi dell'attività svolta nel 2024, da svolgersi in funzione delle istanze/esposti che pervengono da enti esterni, da altri Dipartimenti e da privati cittadini.

Tra queste si annoverano anche attività da garantirsi in continuo, quali:

- gestione delle SCIA, mediante verifica da parte dei DM dei requisiti igienico sanitari delle attività dei servizi alla persona tramite presa d'atto della documentazione pervenuta;
- gestione della mortalità, comprensiva di: raccolta, archiviazione ed organizzazione delle schede ISTAT; trasmissione alle altre ASL/ATS delle schede ISTAT dei morti loro residenti e richiesta dei nostri se non altrimenti pervenute; rilascio ai Soggetti aventi diritto dei certificati necroscopici e delle schede ISTAT stesse;
- attività di polizia mortuaria di competenza: idoneità rimesse ed automezzi funebri; autorizzazione trasporto feretri e seppellimento/cremazione prodotti abortive ed arti;
- attività di vigilanza congiunta con la SC Farmaceutica relative alle farmacie;
- in merito alle arbovirosi, nell'ambito del PNA 2020-2025, la SS in continuità con gli anni precedenti cura la trasmissione a tutti i Comuni delle raccomandazioni regionali preventive e dello schema di ordinanza tipo inerente le arbovirosi. Inoltre effettua, previa trasmissione della segnalazione SMI da parte della SS Controllo Malattie Infettive e Governance Offerta Vaccinale: la tempestiva valutazione dell'appropriatezza prescrittiva dell'intervento di disinfestazione emergenziale/straordinario; la prescrizione ai Comuni dell'intervento di disinfestazione emergenziale/straordinario; la rendicontazione degli interventi straordinari eseguiti su prescrizione ATS finalizzata al rimborso economico regionale; la comunicazione ai Comuni interessati da interventi di disinfestazione dell'avvio della pratica di rimborso.

Autorità unica sicurezza chimica (c.d. Regole 2025 – punto 2.17)

Al fine di limitare la presenza di prodotti chimici non conformi e di aumentare l'appropriatezza e l'uniformità dei controlli a tutela della salute della popolazione, dei lavoratori, a protezione dell'ambiente e delle filiere di approvvigionamento si descrive l'attività programmata nel 2025.

Con l'obiettivo di contribuire al consolidamento della autorità uniche territoriali di controllo per la sicurezza chimica ex LR 4/23 nella realizzazione di Piani di controllo conformi agli indirizzi nazionali e regionali, il Servizio di Igiene e Sanità Pubblica, in ottemperanza alle indicazioni regionali, declina la programmazione relativa al 2025:

- campionamenti analitici come da indicazioni regionali ed in accordo alle tempistiche di conferimento ai laboratori regionali relativi alle seguenti matrici/prodotti: 2 inchiostri per tatuaggi e trucco permanente (sostanze: metalli, formaldeide); 1 liquido di ricarica per sigaretta elettronica (sostanze: benzene, nicotina); 1 vernici (sostanze: toluene, xilene); 1 colle(sostanza: benzene); 1 liquido di lavaggio/sbrinamento parabrezza (sostanza: metanolo); 1 gioielleria/bigiotteria/minuteria (sostanza: nichel); 1 prodotto igienizzante/disinfettante/sanificante (sostanze: conservanti - parabeni);
- controllo su classificazione, etichettatura e SDS di 1 fitosanitario/fertilizzante;
- 5 campioni di prodotti cosmetici;
- partecipazione al Tavolo Sicurezza Chimica ed ai relativi sottogruppi;
- mediante attività di vigilanza reattiva su segnalazione, implementazione della cooperazione interistituzionale con altre Autorità di controllo (ADM, USMAF-SASN);
- realizzazione di un evento formativo interno ad ATS e la partecipazione ad ulteriori corsi/eventi formativi nazionali e regionali;
- progetto di vigilanza ECHA REF 13;
- progetto di vigilanza BEF 3 (controllo biocidi);
- partecipazione ad un Project Pilot (notifiche CAV ai sensi Art 45 CLP);
- esecuzione di un controllo nell'ambito del Protocollo coordinamento dei controlli congiunti ARPA e

- ATS degli impianti EoW di recupero rifiuti (Art. 184 ter comma 3 D.lgs.152/2006);
- adesione all'attivazione di un sistema di repository dei prodotti campionati;
- partecipazione al Piano mirato di prevenzione a valenza regionale relativo all' utilizzo in sicurezza di sostanze cancerogene e mutagene soggette ad autorizzazione Reach (allegato XIV) con la vigilanza su campione delle imprese individuate nel 2024, dando priorità sulle non rispondenti al questionario loro sottoposto nel 2024.

SS SALUTE-AMBIENTE

Premessa

La programmazione delle attività della SS Salute Ambiente previste nel presente Piano si basa sui Livelli Essenziali di Assistenza indicati dal DPCM 12 gennaio 2017 nella sezione B: "Tutela della salute e della sicurezza degli ambienti aperti e confinati" e contempla gli obiettivi strategici, le linee di indirizzo, i Macro obiettivi e i programmi definiti all'interno del Piano Nazionale della Prevenzione (PNP) 2020-2025, del Piano Regionale della Prevenzione (PRP) 2021-2025 e gli Indirizzi di Programmazione del Servizio Sanitario e Sociosanitario Regionale (SSR) per l'anno 2025.

LINEE STRATEGICHE DI INTERVENTO

Con l'emanazione del PNP 2020-2025 e del PRP 2021-2025 la programmazione delle attività della SS Salute Ambiente deve tenere in considerazione le Linee strategiche di intervento, gli Obiettivi strategici e i Macro obiettivi definiti all'interno dei suddetti Piani.

Sono di precipuo interesse le seguenti linee strategiche di azione:

- Sviluppo di programmi intersettoriali per ottimizzare le politiche di pianificazione urbanistica in un'ottica di salute pubblica.
- Promozione e realizzazione di interventi di advocacy e di integrazione nelle politiche di altri settori (ambiente, trasporti, edilizia, urbanistica, agricoltura, energia, istruzione) attraverso:
 - a. elaborazione di programmi di attività intra e inter istituzionali e di progetti multi ed inter disciplinari, intersettoriali e integrati su ambiente e salute, produzione di rapporti sulle attività integrate in ambito sanitario per la tematica ambiente e salute;
 - b. stipula di accordi di programma/convenzioni, previsti dal comma 2 dell'art. 7-quinquies Dlgs 502/92,
 - c. istituzione di tavoli tecnici regionali interistituzionali/ intersettoriali/ interdisciplinari per la definizione e la condivisione di percorsi e procedure integrate, basate su l'approccio One Health.
- Sviluppo e integrazione di conoscenze e competenze, tra gli operatori della salute e dell'ambiente, sulla sorveglianza epidemiologica, la valutazione di impatto sanitario da esposizione a fattori ambientali antropici e naturali, la comunicazione e la gestione sistematica, integrata e strutturata dei rischi, attraverso:
 - a. identificazione a livello regionale di criteri per l'applicazione della VIS in procedimenti ambientali e in Piani e Programmi regionali, realizzazione di una rete integrata ambiente e salute, costituita da operatori regionali del SSN e SNPA;
 - b. interventi di formazione sui temi ambiente e salute, compresa la valutazione di impatto ambientale e sanitario, epidemiologia ambientale e tossicologia ambientale, comunicazione del rischio, ecc., per operatori interni ed esterni al SSN (con particolare riferimento ai MMG, PLS) e operatori di SNPA, anche attraverso modalità innovative via web (FAD);
 - c. adozione delle Linee di indirizzo sulla comunicazione del rischio prodotte dal Ministero della Salute.

- Incremento del grado di utilizzo dei sistemi informativi per la pianificazione degli interventi di prevenzione.
- Sviluppo dei sistemi informativi esistenti a favore dello scambio di informazioni a livello nazionale e territoriale e al dialogo tra le varie banche dati.
- Integrazione delle attività di controllo in ispezioni, verifiche documentali e percorsi di prevenzione.

OBIETTIVI STRATEGICI

Sono obiettivi strategici:

- Favorire nelle città la creazione di contesti favorevoli alla salute anche attraverso lo sviluppo di forme di mobilità sostenibile e la creazione di aree verdi e spazi pubblici sicuri, inclusivi e accessibili.
- Implementare il modello della “Salute in tutte le politiche” secondo gli obiettivi integrati dell’Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile e promuovere l’applicazione di un approccio One Health per garantire l’attuazione di programmi sostenibili di protezione ambientale e di promozione della salute.
- Promuovere e rafforzare strumenti per facilitare l’integrazione e la sinergia tra i servizi di prevenzione del SSN (Sistema SNPS) e le agenzie del SNPA nelle attività di promozione della salute, prevenzione, valutazione e gestione dei rischi per la salute da fattori ambientali, anche per la comunicazione del rischio in modo strutturato, sistematico e integrato.
- Perfezionare i sistemi e gli strumenti informativi per monitorare la presenza di amianto ai fini dell’eliminazione.
- Contribuire alla conoscenza dell’impatto della problematica amianto sulla popolazione.
- Promuovere e implementare le buone pratiche in materia di sostenibilità ed eco-compatibilità nella costruzione/ristrutturazione di edifici, anche in relazione al rischio chimico e al radon
- Promuovere e supportare politiche/azioni integrate e intersettoriali tese a rendere le città e gli insediamenti umani più sani, inclusivi e favorevoli alla promozione della salute, con particolare attenzione ai gruppi più vulnerabili della popolazione.
- Migliorare la qualità dell’aria indoor e outdoor.
- Potenziare le azioni di prevenzione e sanità pubblica nel settore delle radiazioni ionizzanti e non ionizzanti naturali e antropiche.

OBIETTIVI DI PROCESSO – LINEE DI ATTIVITÀ

Di seguito sono riportate le principali linee di attività che la SS Salute Ambiente intende perseguire nel corso dell’anno 2025 in coerenza con gli indirizzi di pianificazione e programmazione regionali e sovraregionali.

Valutazione igienico-sanitaria degli strumenti di regolazione e pianificazione urbanistica, con particolare riferimento a piani/programmi/progetti di rigenerazione urbana, urban health e mobilità sostenibile

- Supporto ai comuni della provincia nella definizione di Piani e Programmi di pianificazione urbanistica a livello comunale e sovracomunale, attraverso l’elaborazione di dati epidemiologici relativi allo stato di salute/malattia della popolazione di riferimento e il contributo alla definizione del Rapporto Ambientale, con specifico riferimento al capitolo Salute pubblica.
- Supporto agli Enti preposti alla definizione di strumenti di regolazione edilizia e urbanistica per l’individuazione di criteri e azioni per la tutela degli ambienti di vita dagli inquinanti ambientali con particolare riferimento al radon e agli inquinanti gassosi-particolati emessi dagli impianti termici a combustione e dal traffico veicolare, e per lo sviluppo di un ambiente favorevole alla promozione alla promozione della salute e dell’attività fisica con particolare riferimento agli orientamenti Urban Health (vedi progetto CCM a cui l’ATS di Pavia ha avuto parte attiva).

- Valutazione preventiva di piani e strumenti di regolazione urbanistica con emanazione di pareri e partecipazione alle conferenze di servizi istruttorie e decisorie per l'adozione di Piani e Programmi.

Tutela della salute dai fattori di rischio presenti in ambiente di vita, non confinato

- Emissione di pareri e partecipazione alle conferenze di servizi e ai tavoli tecnici per la valutazione del potenziale impatto sulla salute della popolazione di piani, programmi, progetti, interventi (opere, infrastrutture, attività produttive) nei seguenti procedimenti:
 - Valutazione Ambientale Strategica (VAS);
 - Valutazione di Impatto Ambientale (VIA);
 - Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA);
 - Autorizzazione Unica Ambientale (AUA);
 - Autorizzazione per l'installazione e l'esercizio di impianti di produzione di energia e di biogas/biometano;
 - Autorizzazione per impianti di smaltimento e recupero rifiuti.
- Valutazione dei potenziali effetti sulla salute delle contaminazioni di matrici ambientali nei procedimenti di bonifica di siti contaminati che si è sostanziata con l'emissione di pareri, formulazione di richieste e/o prescrizioni, con la partecipazione a conferenze di servizi e tavoli tecnici.

Tutela della popolazione dal rischio "amianto"

- Controllo della mappatura e gestione di manufatti contenenti amianto negli ambienti di vita a seguito di segnalazione da parte di privati cittadini, amministrazioni ed enti pubblici.
- Inserimento, nel portale regionale Gestione Manufatti Amianto (Ge.M.A.), dei dati relativi al censimento dei manufatti contenenti amianto (modulo NA/1) in provincia di Pavia, previo controllo della coerenza dei dati forniti.
- Aggiornamento delle informazioni sulle tubazioni acquedottistiche in cemento amianto e raccolta dei dati relativi al censimento delle linee di scarico idrico contenenti amianto presenti nei Comuni della provincia di Pavia.
- Controllo delle valutazioni dello stato di conservazione effettuate da terzi ai fini della gestione in sicurezza dei manufatti contenenti amianto.
- Effettuazione di sopralluoghi ispettivi di iniziativa per il controllo della mappatura e gestione di manufatti contenenti amianto effettuata dai proprietari.
- Stima dello stato di conservazione del materiale contenente amianto (art. 8 bis, l.r. n. 17/2003) su richiesta del Comune compilazione I.D. nel caso di inadempienza del proprietario (art. 8bis, comma 3, l.r. n. 17/2003).
- In collaborazione con la SC Prevenzione e Sicurezza Ambienti di Lavoro, vigilanza sulle attività di bonifica per la tutela dei cittadini nelle situazioni di particolare criticità; anche con effettuazione di monitoraggi ambientali a tutela dei residenti contermini.
- Informazione della popolazione, anche attraverso il sito internet istituzionale, in materia di amianto e corretta gestione dei manufatti contenenti amianto.

Prevenzione e sicurezza nell'uso di radiazioni ionizzanti e non ionizzanti

- Controllo di conformità formale e sostanziale delle notifiche (ex art. 46 d. lgs. n. 101/2020) per la detenzione ed uso di sorgenti di radiazioni ionizzanti e delle comunicazioni di utilizzo di sorgenti mobili per controlli non distruttivi effettuati nel territorio della provincia di Pavia.
- Controlli a seguito delle segnalazioni di allarme radiometrico in ingresso agli impianti di raccolta e gestione di rifiuti, di rottami e materiali metallici di risulta.

- Gestione della Commissione per la Radioprotezione (ex artt. 61 e 62 l.r. n. 33/2009) e delle istruttorie tecnico-amministrative per il rilascio del Nulla Osta di categoria B alla detenzione ed impiego di sorgenti di radiazioni ionizzanti a scopo medico (ex art. 52 d. lgs. n. 101/2020) e per l'emissione di pareri relativi ai Nulla Osta di categoria A di competenza ministeriale.
- Partecipazione alle riunioni dell'Organo Tecnico Consultivo, istituito presso la Prefettura di Pavia, con espressione di pareri relativamente alle istanze di autorizzazione (Nulla Osta di categoria B) per l'esercizio delle attività esercitate mediante l'impiego di sorgenti di radiazioni ionizzanti in ambito industriale e di ricerca non medica.
- Istruttorie tecnico-amministrative per il rilascio di autorizzazioni all'installazione di apparecchiature a risonanza magnetica.
- Gestione delle segnalazioni da parte di privati cittadini, amministrazioni ed enti pubblici relative a sorgenti di radiazioni ionizzanti e non ionizzanti, con particolare riferimento alle stazioni radiobase per la telefonia mobile.
- Effettuazione di sopralluoghi di vigilanza ed ispezione presso detentori di sorgenti di radiazioni ionizzanti in strutture sanitarie e socio-sanitarie, in collaborazione con il Dipartimento PAAPSS e di detentori di sorgenti di radiazioni ultraviolette per l'abbronzatura artificiale presso solarium/centri estetici, in collaborazione con la SS Igiene e Sanità Pubblica, per il controllo dei limiti di emissione mediante misurazioni in campo.

Supporto al Dipartimento PAAPSS per l'effettuazione di sopralluoghi di verifica dei requisiti di radioprotezione nell'ambito dei procedimenti di autorizzazione-accreditamento dei soggetti erogatori.

Gestione delle emergenze da fenomeni naturali o provocati climatici e nucleari, biologici, chimici, radiologici

Collaborazione con la Prefettura per la redazione e l'approvazione dei Piani di Emergenza Esterna per le aziende a Rischio di Incidente Rilevante (RIR), per le attività di raccolta e trattamento di rifiuti e per le Emergenze su scala provinciale (Emergenza viaria, ecc.).

Tutela della collettività dal rischio radon

- Informazione della popolazione, anche attraverso il sito internet istituzionale o la realizzazione di specifici materiali divulgativi, in materia di radon e rischio sanitario da esposizione al radon.
- Realizzazione di misure di concentrazione di attività di radon in aria in ambienti chiusi, con particolare riferimento all'edilizia residenziale pubblica, che prevedano l'utilizzo dimostrativo degli strumenti di misura acquisiti dal Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria con finanziamento PNC.
- Informazione, interlocuzione e monitoraggio con i Comuni della provincia al fine di assicurare il rispetto delle disposizioni per la protezione dall'esposizione al gas radon della popolazione in ambienti chiusi.
- Realizzazione di almeno un intervento di informazione e formazione sul rischio radon, sugli interventi di prevenzione in materia di radon e sulle misure della concentrazione media annua di attività negli ambienti indoor, in collaborazione con ARPA Lombardia, con i Comuni, con l'Università e con gli Ordini professionali.

Altre attività

- Controlli in occasione di segnalazioni pervenute da parte di privati o da parte di Enti pubblici (Comuni, Provincia di Pavia, Prefettura) relativi a molestie olfattive, inconvenienti ambientali ed igienico-sanitari, presenza di sostanze inquinanti, anche in collaborazione con altri Enti quali la Prefettura di Pavia, la Provincia di Pavia, il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, il Dipartimento di Pavia dell'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale (ARPA).
- Partecipazione ai Tavoli di confronto sulle molestie olfattive convocati dai Sindaci dei Comuni del territorio provinciale.

- Coordinamento delle attività delegate ad ATS da Regione Lombardia relativamente al Progetto nazionale SARI per la ricerca del SARS-CoV2 nelle acque reflue prelevate presso i depuratori di Pavia e Vigevano.
- Partecipazione al Progetto Nazionale “Piano Nazionale per gli investimenti complementari (PNC) – investimento 1.2 – realizzazione del modello d’intervento n. 2 “Valutazione dell’esposizione di popolazione agli inquinanti PFAS, Organici persistenti, Metalli pesanti ed effetti sanitari, con particolare riferimento alle popolazioni più suscettibili (Insineria)””.
- Redazione del Piano Caldo 2025 in collaborazione con le Strutture coinvolte all’interno dell’ATS di Pavia, ASST Pavia e i Comuni.
- Campionamento di pollini e spore fungine presso il territorio pavese con redazione e pubblicazione del relativo bollettino settimanale della conta pollinica.

Sintesi dell’attività svolta nel 2024

CONTROLLI 2024	VERIFICA DOCUMENTALE	ISPEZIONE
Area di intervento B3 – Valutazione igienico-sanitaria degli strumenti di regolazione e pianificazione urbanistica		
Strumento di regolazione edilizia/urbanistica	37	-
TOTALE	37	
Area di intervento B4 – Tutela della salute dai fattori di rischio presenti in ambiente di vita, non confinato		
Valutazione Ambientale Strategica VAS	2	-
Valutazione Impatto Ambientale VIA	21	-
Autorizzazione Integrata Ambientale AIA	20	-
Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale PAUR	14	-
Autorizzazione Unica AU	39	-
Autorizzazione impianti Rifiuti	12	-
Siti contaminati	69	-
TOTALE	177	
Area di intervento B10 – Tutela della popolazione dal rischio “amianto”		
Valutazione stato di conservazione	41	1
Controlli su segnalazione o d’iniziativa	125	15
Campionamento	-	4
TOTALE	166	20
Area di intervento B12 – Prevenzione e sicurezza nell’uso di radiazioni ionizzanti e non ionizzanti		
Notifica (artt. 46 e 53 d.lgs. 101/2020) / Comunicazione delle relazioni tecniche (controlli non distruttivi, ritrovamenti)	166	-
Controlli su segnalazione o d’iniziativa	2	15
TOTALE	168	15
Area di intervento B15 – Tutela della collettività dal rischio radon		
Comunicazione delle misurazioni e delle relazioni tecniche	5	-
TOTALE	5	
Altre attività		
Molestie olfattive (tavoli di confronto ex DGR 3018/2012)	21	-
Segnalazioni di inquinamento ambientale	8	-
TOTALE	29	-
TOTALE CONTROLLI 2024	582	35

ATTIVITÀ PREVENTIVATA NEL 2025

La quasi totalità dei controlli che saranno effettuati si sostanzia nell'emissioni di pareri richiesti dalle autorità competenti al rilascio di provvedimenti amministrativi di carattere ambientale. La parte dei controlli, relativi ai manufatti contenenti amianto negli ambienti di vita, alle sorgenti di radiazioni ionizzanti e non ionizzanti, viene svolta su iniziativa o congiuntamente, su richiesta di altre Strutture del Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria o del Dipartimento di Programmazione Accreditamento Acquisto Prestazioni Sanitarie e Socio-sanitarie.

La tabella sottostante riporta la previsione dell'attività nel 2025 rispetto alle categorie "Area di intervento" previste dai Livelli Essenziali di Assistenza nella sezione B: "Tutela della salute e della sicurezza degli ambienti aperti e confinati" effettuata sulla base dei dati di attività 2024.

CONTROLLI 2025	VERIFICA DOCUMENTALE	ISPEZIONE
Area di intervento B3 – Valutazione igienico-sanitaria degli strumenti di regolazione e pianificazione urbanistica		
Strumento di regolazione edilizia/urbanistica	35	-
TOTALE	35	-
Area di intervento B4 – Tutela della salute dai fattori di rischio presenti in ambiente di vita, non confinato		
Valutazione Ambientale Strategica VAS	10	-
Valutazione Impatto Ambientale VIA	20	-
Autorizzazione Integrata Ambientale AIA	35	-
Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale PAUR	15	-
Autorizzazione Unica AU	35	-
Autorizzazione impianti Rifiuti	15	-
Siti contaminati	60	-
TOTALE	190	-
Area di intervento B10 – Tutela della popolazione dal rischio "amianto"		
Valutazione stato di conservazione	-	40
Controlli su segnalazione o d'iniziativa	90	50
Campionamento	-	5
TOTALE	90	95
Area di intervento B12 – Prevenzione e sicurezza nell'uso di radiazioni ionizzanti e non ionizzanti		
Notifica (artt. 46 e 53 d.lgs. 101/2020) / Comunicazione delle relazioni tecniche (controlli non distruttivi, ritrovamenti)	180	-
Controlli su segnalazione o d'iniziativa	-	5
TOTALE	180	5
Area di intervento B15 – Tutela della collettività dal rischio radon		
Comunicazione delle misurazioni e delle relazioni tecniche	5	-
TOTALE	5	-
Altre attività		
Molestie olfattive (tavoli di confronto ex DGR 3018/2012)	20	5
Segnalazioni di inquinamento ambientale	10	5
TOTALE	30	10
TOTALE CONTROLLI 2025	530	110

SC IGIENE DEGLI ALIMENTI E DELLA NUTRIZIONE

Tutela della salute del consumatore

La Struttura Complessa IGIENE DEGLI ALIMENTI E DELLA NUTRIZIONE, S.C.I.A.N., è la struttura organizzativa del Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria che si prefigge di tutelare la salute della popolazione e prevenirne lo stato di malattia contribuendo a garantire la sicurezza igienico-sanitaria degli alimenti, delle bevande e dell'acqua destinata al consumo umano mediante l'attività di controllo ufficiale -esercitata in ogni fase della produzione, trasformazione, commercializzazione, conservazione e trasporto degli alimenti e dell'acqua destinata al consumo umano – e promuovendo nella popolazione l'adozione di uno stile di alimentazione sana, protettivo ed ecosostenibile.

Ai sensi dell'articolo 4 del regolamento (UE) 2017/625 e art. 2 del d.lgs. 27/2021, la S.C.I.A.N. è individuata quale Autorità Competente Locale (ACL) ed è incaricata dell'attività di controllo ufficiale per soddisfare i Livelli Essenziali di Assistenza (LEA), secondo le indicazioni cogenti provenienti dai Regolamenti Europei dalle indicazioni Nazionali e dalle disposizioni regionali.

La SC IAN è inoltre preposta alla pianificazione, gestione e verifica dell'attività in materia sorveglianza nutrizionale.

Il controllo ufficiale è effettuato mediante ispezioni, audit e campionamenti lungo tutta la filiera alimentare di origine non animale e dei Materiali ed oggetti destinati al contatto con gli alimenti nelle attività di produzione, preparazione, deposito, distribuzione/vendita e somministrazione di alimenti e bevande e MOCA

La S.C.I.A.N., al fine di garantire la conformità del proprio operato al Regolamento (UE) 2017/625 e per perseguire le finalità di tutela dei consumatori predispone un programma annuale dei controlli, redatto secondo le indicazioni contenute nel "Piano dei Controlli Regionale Pluriennale per la Sicurezza Alimentare e la Sorveglianza Nutrizionale per il triennio 2024 – 2027" (PCRP)", approvato con DGR n. XII/1842 del 05/02/2024, che stabilisce i requisiti minimi di funzionalità ed efficienza per le Autorità competenti locali.

Funzionamento della SC IGIENE DEGLI ALIMENTI E DELLA NUTRIZIONE

La struttura complessa Igiene degli Alimenti e della Nutrizione è organizzata in 2 strutture semplici: Acque Potabili e Sicurezza Alimentare, il cui personale è dislocato in tre sedi territoriali (Pavese, Lomellina, Oltrepò). La sede centrale di Pavia, nella quale sono ubicate la Direzione della SC e delle 2 SS, garantisce le funzioni di coordinamento e gestione dei processi.

Tutte le sedi territoriali della SC IAN dispongono di locali ed attrezzature idonee per lo svolgimento dell'attività (automezzi, frigoriferi fissi e mobili, termometri, materiale per il campionamento, supporto informatico), così da assicurare che il personale possa eseguire i controlli ufficiali in modo efficace ed efficiente.

La dotazione organica attualmente presente e destinata ai controlli ufficiali comprende:

- 4 Dirigenti medici;
- 1 Dirigente delle professioni sanitarie della prevenzione;
- 16 tecnici della prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro (di cui 1 con incarico di funzione ed 1 in gravidanza);
- 1 dietista a tempo pieno.

Sono altresì presenti 3 amministrativi a supporto.

La dotazione organica risente di riduzioni considerevoli del tempo di lavoro per esigenze lavorative, di studio o personali che riducono considerevolmente la capacità di controllo, incidendo sulla Performance minima di struttura e di conseguenza sulla copertura del fabbisogno di controllo ufficiale.

Ai sensi dell'art. 2 comma 11 del D.lgs. 27/2022 tutto il personale addetto al controllo ufficiale della SC IAN ha la qualifica di pubblico ufficiale e la qualifica di ufficiale di polizia giudiziaria.

Di seguito, si elencano le funzioni delle figure afferenti alla SC che partecipano all'esecuzione del piano controlli:

Personale dirigente

Sono figure di riferimento per il Direttore SC con compiti di coordinamento, comunicazione e di orientamento ai risultati, secondo quanto delegato.

Ricoprono un ruolo nella risoluzione di problemi anche a carattere non routinario che possono manifestarsi,

dandone opportuna informazione al Direttore SC e si impegnano in modo attivo e collaborativo nei processi di miglioramento e nella risoluzione delle problematiche. Si occupano di monitoraggio e rendicontazione delle attività di controllo ufficiale di cui al Reg. UE 2017/625 e delle altre prestazioni del Servizio, degli obiettivi e dei risultati raggiunti, per la parte di competenza, di verifica del procedimento e dell'appropriatezza dei provvedimenti conseguenti. Inoltre, si occupano, in maniera autonoma, di linee di attività secondo le indicazioni della Direttore SC o del responsabile di SS.

Tecnico della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro (TPALL) con incarico di funzione

Su indicazione della Direzione della SC è incaricato di predisporre la programmazione quotidiana dell'attività per tutto il territorio della SC. Assegna i controlli ufficiali agli altri ispettori nel rispetto dei principi di anticorruzione, assicurando che le ispezioni siano svolte almeno da due operatori e che la composizione del team ispettivo rispetti la rotazione delle coppie, dei territori di competenza, delle tipologie di attività da controllare, salvo casi di emergenza. Secondo modalità concordate con il Direttore SC, effettua il monitoraggio dell'attività per il raggiungimento del piano dei controlli e verifica periodicamente con il personale afferente lo stato di attuazione degli obiettivi assegnati, il rispetto del raggiungimento degli stessi, il rispetto dei tempi e dei modi previsti per l'assolvimento degli obblighi e dei flussi informativi.

Personale Tecnico della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro (TPALL)

Sono incaricati, nell'ambito delle proprie competenze, delle attività di prevenzione, verifica e controllo in materia di igiene e sicurezza alimentare. Svolgono, con autonomia tecnico professionale, le attività ispettive e di vigilanza principalmente nell'ambito della sicurezza alimentare attraverso ispezioni, audit, campionamenti, affidati ad ognuno secondo una specifica assegnazione: l'assegnatario del controllo viene individuato come Primo Ispettore e segue il procedimento sino all'eventuale adozione del provvedimento finale ed all'inserimento nel data base aziendale ai fini della rendicontazione in Impres@-BI; nell'ambito delle proprie funzioni istruiscono, determinano, contestano e notificano gli illeciti amministrativi o penali rilevati. I TPALL con abilitazione professionale di micologo garantiscono la copertura del servizio di valutazione della commestibilità dei funghi ed intervengono nei casi di intossicazioni da funghi in supporto agli ospedali.

Personale Dietista

Effettua valutazioni di sicurezza nutrizionale attraverso sopralluoghi e audit nella ristorazione pubblica e collettiva. Valuta l'adequazione delle tabelle dietetiche e dei menu (fabbisogni nutrizionali, quantità, qualità e congruità degli alimenti) sia per la popolazione sana che per le diete standard per patologia.

Svolge attività di supporto su richiesta sui capitolati per i servizi di ristorazione.

Realizza progetti e documenti atti a promuovere una alimentazione sana e sostenibile nei diversi setting del sistema alimentare (es. linee d'indirizzo per l'elaborazione dei menu, Formazione a Distanza, corsi commissione mensa, ecc.).

Rendicontazione delle attività svolte nel 2024

Nel 2024 la pianificazione e la programmazione dell'attività sono state determinate sulla capacità di controllo del personale addetto ai controlli ufficiali, individuato negli operatori assegnati in via esclusiva alla SC IAN, seguendo le indicazioni del 'Piano dei Controlli Regionale Pluriennale per la sicurezza alimentare e la sorveglianza nutrizionale anni 2024 - 2027' e della nota "Criteri di programmazione delle prestazioni dei SIAN per la predisposizione dei PIC 2024" prot. G1.2023.0052126 del 29_12_2023.

La capacità di CU è stata calcolata tenendo conto della tipologia del rapporto di lavoro, di permessi e aspettative per motivi personali/familiari o di studio, dell'impegno derivante dall'attività dell'ispettorato micologico, da compiti di pianificazione delle attività di campionamento alimenti o acque come referente.

Ciò ha portato ad una capacità di controllo ufficiale, calcolata sulla base della performance minima per operatore come indicato da Regione, nettamente inferiore rispetto al passato, quando i controlli venivano effettuati indistintamente da operatori afferenti alla SCIAN ed alla SCISP SA, nello specifico 667 controlli programmati su un fabbisogno di controllo di oltre 5000 controlli ufficiali da effettuare (derivante dalla classificazione del rischio degli OSA e dalla relativa frequenza dei controlli), con una percentuale di copertura del 13% del fabbisogno.

Al fine di gestire in maniera ottimale l'esecuzione dei controlli, è stata superata la frammentazione del vecchio metodo di programmazione per sede territoriale ed è stato nominato un unico coordinatore per

tutta la SCIAN di ATS Pavia, direttamente dipendente dalla direzione della SC, che pianifica le attività per tutta la SC mediante un file condiviso accessibile sia dai tecnici della prevenzione che dalla Direzione, con vantaggio per l'organizzazione quotidiana e garanzia di un utilizzo ottimale delle risorse umane.

Per la verifica dell'avanzamento dei controlli è stato utilizzato sia il sistema informativo in uso sia il cruscotto di rendicontazione dei controlli che Regione ha messo a disposizione delle ATS e che si alimenta settimanalmente, restituendo in tempo reale la percentuale di controlli effettuati su quanto programmato e consentendo le azioni conseguenti.

Durante tutto l'anno si sono registrati trasferimenti, cambi di sede, cessazioni dal servizio che hanno reso difficoltoso il completamento del piano dei controlli, che sono comunque stati tutti effettuati alla data del 31.12.2024.

Nelle tabelle seguenti sono riportate le attività di controllo di alimenti e bevande svolte complessivamente nell'anno 2024 dalla SC IAN.

Controlli ufficiali mediante ispezione

	Attività ispettiva sull'attività produttiva					
	Attività produttiva dello stabilimento	Numero di stabilimenti che svolgono l'attività produttiva	Numero di stabilimenti ispezionati per l'attività produttiva	Numero di ispezioni sull'attività produttiva (motivo: programmato)	Numero di ispezioni sull'attività produttiva (motivo: NON programmato)	Numero di stabilimenti con rapporto finale di non conformità per l'attività produttiva
Cod Reg	Macrocategoria attività					
0110 0210 0230	PRODUZIONE PRIMARIA VEGETALE	1040	13	10	3	4
1031	LAVORAZIONE DI FRUTTA E DI ORTAGGI (ESCLUSI I SUCCHI DI FRUTTA E DI ORTAGGI)	43	4	3	1	0
1032	PRODUZIONE DI BEVANDE DI FRUTTA/ORTAGGI	1	0	0	0	0
1061	LAVORAZIONE DI CEREALI, SEMI, LEGUMI E TUBERI	69	12	8	5	2
1080 1081 1083 1084	ALTRI ALIMENTI (INFUSI, CAFFÈ, SALE, ZUCCHERO)	17	3	2	1	0
1071	PRODUZIONE DI PRODOTTI DA FORNO E DI PASTICCERIA	267	5	4	1	3
1073	PRODUZIONE DI PASTA SECCA E/O FRESCA	46	9	8	1	6
1052	PRODUZIONE DI PRODOTTI DI GELATERIA (IN IMPIANTI NON RICONOSCIUTI)	2	1	1	2	1
1082	PRODUZIONE E LAVORAZIONE DEL CIOCCOLATO, PROD. PASTIGLIAGGI, GOMME, CONFETTI, CARAMELLE, ECC.	4	1	1	0	0
1085	PRODUZIONE DI CIBI PRONTI IN GENERE (IN IMPIANTI NON RICONOSCIUTI - SENZA VENDITA DIRETTA AL PUBBLICO)	10	4	3	1	0
1107	PRODUZIONE DI BEVANDE ANALCOLICHE, ACQUE MINERALI E ALTRE ACQUE IN BOTTIGLIA	0	0	0	0	0
1040	PRODUZIONE OLI E GRASSI VEGETALI	1	0	0	0	0
1100	PRODUZIONE DI BEVANDE ALCOLICHE E ACETI	549	53	51	2	14
0222 0223 0224 0225 0226 9706 9707	RISTORAZIONE COLLETTIVA	705	34	22	13	18
0221 0227	RISTORAZIONE PUBBLICA	3598	509	462	126	325
0217	COMMERCIO ALL'INGROSSO DI ALIMENTI	262	16	10	8	5
0219 3612 4712	COMMERCIO AL DETTAGLIO DI ALIMENTI	2196	64	32	40	18
5210 5211 5212	MAGAZZINAGGIO	37	12	6	8	4
4781	COMMERCIO AMBULANTE	484	5	2 aree mercatali con 5 ambulanti	2	2
4941	TRASPORTO DI ALIMENTI E BEVANDE CONTO TERZI	207	0	0	0	0
	TOT.	9538	745	623	214	402

	Attività ispettiva sull'attività produttiva RICONOSCIUTI					
	Attività produttiva dello stabilimento	Numero di stabilimenti che svolgono l'attività produttiva	Numero di stabilimenti ispezionati per l'attività produttiva	Numero di ispezioni sull'attività produttiva (motivo: programmato)	Numero di ispezioni sull'attività produttiva (motivo: NON programmato)	Numero di stabilimenti con rapporto finale di non conformità per l'attività produttiva
	Macrocategoria attività					
1033	Produzione di germogli per l'alimentazione umana e di semi per la produzione di germogli	1	1	1	0	0
1035	Industria di produzione e confezionamento di alimenti destinati alla prima infanzia	2	1	0	1	0
1036	Industria di produzione e confezionamento di alimenti destinati ai fini medici speciali compresi quelli della prima infanzia	3	1	1	0	1
1037	Industria di produzione e confezionamento di alimenti destinati ad una alimentazione particolare e alimenti ad uso specifici	0	0	0	0	0
4010	Produzione e confezionamento di additivi alimentari	10	0	0	0	0
4020	Produzione e confezionamento di aromi alimentari	3	0	0	0	0
4030	Produzione e confezionamento di enzimi alimentari	0	0	0	0	0
1034	Impianto riconosciuto produzione di integratori alimentari	3	0	1	0	0
1038	Industria di produzione e confezionamento di alimenti addizionati da vitamine e minerali	3	0	0	0	0
5212.01	Deposito riconosciuto additivi	11	3	3	0	0
5212.02	Deposito riconosciuto aromi	1	0	0	0	0
5212.03	Deposito riconosciuto enzimi	0	0	0	0	0
	TOT.	37	6	6	1	1

	Attività ispettiva sull'attività produttiva					
	Attività produttiva dello stabilimento	Numero di stabilimenti che svolgono l'attività produttiva	Numero di stabilimenti ispezionati per l'attività produttiva	Numero di ispezioni sull'attività produttiva (motivo: programmato)	Numero di ispezioni sull'attività produttiva (motivo: NON programmato)	Numero di stabilimenti con rapporto finale di non conformità per l'attività produttiva
	Macrocategoria attività					
1629.01	Altri materiali (Adesivi, sughero, resine a scambio ionico, inchiostri di stampa, prodotti tessili, vernici e rivestimenti, cere, imballaggi flessi)	11	2	2	0	0
1612.01	Carta e cartone	7	1	1	0	1
1721.01	Cellulosa rigenerata	1	0	0	0	0
2341.01	Ceramica	0	0	0	0	0
2219.01	Gomma	5	2	2	0	0
1611.01	Legno	2	0	0	0	0
1628.01	Materiali attivi e intelligenti	0	0	0	0	0
2211.01	Materie plastiche	35	6	6	0	0
2411.01	Metalli e leghe	0	0	0	0	0
2412.01	Metalli e leghe (acciaio inox)	16	1	1	0	0
2413.01	Metalli e leghe (alluminio)	7	1	1	0	1
2414.01	Metalli e leghe (banda stagnata e cromata)	4	0	0	0	0
2311.01	Vetro	3	0	0	0	0
9705.01	Commercio/deposito all'ingrosso di MOCA	25	4	4	0	1
4711.01	Negozio vendita al dettaglio di MOCA	23	0	0	0	0
	TOT.	139	17	17	0	3

Controlli ufficiali mediante AUDIT

Cod Reg	Attività ispettiva sull'attività produttiva				
	Attività produttiva dello stabilimento	Numero di stabilimenti che svolgono l'attività produttiva	Numero di stabilimenti auditati per l'attività	Numero di audit sull'attività produttiva	Numero di stabilimenti con rapporto finale di non conformità per l'attività produttiva
	Macrocategoria attività				
0110 0210 0230	PRODUZIONE PRIMARIA VEGETALE	1040	0	0	0
1031	LAVORAZIONE DI FRUTTA E DI ORTAGGI (ESCLUSI I SUCCHI DI FRUTTA E DI ORTAGGI)	43	3	3	1
1032	PRODUZIONE DI BEVANDE DI FRUTTA/ORTAGGI	1	0	0	0
1061	LAVORAZIONE DI CEREALI, SEMI, LEGUMI E TUBERI	69	0	0	0
1080 1081 1083 1084	ALTRI ALIMENTI (INFUSI, CAFFÈ, SALE, ZUCCHERO, GHIACCIO)	17	0	0	0
1071	PRODUZIONE DI PRODOTTI DA FORNO E DI PASTICCERIA	267	1	1	1
1073	PRODUZIONE DI PASTA SECCA E/O FRESCA	46	1	1	1
1052	PRODUZIONE DI PRODOTTI DI GELATERIA (IN IMPIANTI NON RICONOSCIUTI)	2	0	0	0
1082	PRODUZIONE E LAVORAZIONE DEL CIOCCOLATO, PRODUZ. PASTIGLIAGGI, GOMME, CONFETTI, CARAMELLE, ECC.	4	0	0	0
1085	PRODUZIONE DI CIBI PRONTI IN GENERE (IN IMPIANTI NON RICONOSCIUTI - SENZA VENDITA DIRETTA AL PUBBLICO)	10	1	1	0
1107	PRODUZIONE DI BEVANDE ANALCOLICHE, ACQUE MINERALI E ALTRE ACQUE IN BOTTIGLIA	0	0	0	0
1040	PRODUZIONE OLI E GRASSI VEGETALI	1	0	0	0
1100	PRODUZIONE DI BEVANDE ALCOLICHE E ACETI	549	6	6	3
0222 0223 0224 0225 0226 9706 9707	RISTORAZIONE COLLETTIVA	705	3	3	0
0221 0227	RISTORAZIONE PUBBLICA	3598	0	0	0
0217	COMMERCIO ALL'INGROSSO DI ALIMENTI	262	0	0	0
0219 3612 4712	COMMERCIO AL DETTAGLIO DI ALIMENTI	2196	1	1	1
5210 5211 5212	MAGAZZINAGGIO	37	0	0	0
4781	COMMERCIO AMBULANTE	484	0	0	0
4941	TRASPORTO DI ALIMENTI E BEVANDE CONTO TERZI	207	0	0	0
	TOT.	9538	16	16	7

	Attività ispettiva sull'attività produttiva				
	Attività produttiva dello stabilimento	Numero di stabilimenti che svolgono l'attività produttiva	Numero di stabilimenti auditati per l'attività	Numero di audit sull'attività produttiva	Numero di stabilimenti con rapporto finale di non conformità per l'attività produttiva
	Macrocategoria attività				
1033	Produzione di germogli per l'alimentazione umana e di semi per la produzione di germogli	1	0	0	0
1035	Industria di produzione e confezionamento di alimenti destinati alla prima infanzia	2	0	0	0
1036	Industria di produzione e confezionamento di alimenti destinati ai fini medici speciali compresi quelli della prima infanzia	3	0	0	0
1037	Industria di produzione e confezionamento di alimenti destinati ad una alimentazione particolare e alimenti ad uso specifici	0	0	0	0
4010	Produzione e confezionamento di additivi alimentari	10	1	1	0
4020	Produzione e confezionamenti di aromi alimentari	3	0	0	0
4030	Produzione e confezionamento di enzimi alimentari	0	0	0	0
1034	Impianto riconosciuto produzione di integratori alimentari	3	0	0	0
1038	Industria di produzione e confezionamento di alimenti addizionati da vitamine e minerali	3	1	1	0
5212.01	Deposito riconosciuto additivi	11	0	0	0
5212.02	Deposito riconosciuto aromi	1	0	0	0
5212.03	Deposito riconosciuto enzimi	0	0	0	0
	TOT.	37	2	2	0

	Attività ispettiva sull'attività produttiva				
	Attività produttiva dello stabilimento	Numero di stabilimenti che svolgono l'attività produttiva	Numero di stabilimenti auditati per l'attività	Numero di audit sull'attività produttiva	Numero di stabilimenti con rapporto finale di non conformità per l'attività produttiva
	Macrocategoria attività				
1629.01	Altri materiali (Adesivi, sughero, resine a scambio ionico, inchiostri di stampa, prodotti tessili, vernici e rivestimenti, cere, imballaggi flessi)	11	2	2	0
1612.01	Carta e cartone	7	1	1	0
1721.01	Cellulosa rigenerata	1	0	0	0
2341.01	Ceramica	0	0	0	0
2219.01	Gomma	5	2	2	0
1611.01	Legno	2	0	0	0
1628.01	Materiali attivi e intelligenti	0	0	0	0
2211.01	Materie plastiche	35	2	2	1
2411.01	Metalli e leghe	0	0	0	0
2412.01	Metalli e leghe (acciaio inox)	16	2	2	0
2413.01	Metalli e leghe (alluminio)	7	0	0	0
2414.01	Metalli e leghe (banda stagnata e cromata)	4	0	0	0
2311.01	Vetro	3	0	0	0
9705.01	Commercio/deposito all'ingrosso di MOCA	25	0	0	0
4711.01	Negozi vendita al dettaglio di MOCA	23	0	0	0
	TOT.	139	9	9	1

Provvedimenti adottati nell'ambito delle attività di controllo ufficiale

	Numero diffida ex L. 71/2021	Numero notizie di reato	Numero Sequestri penali	Sospetta Non conformità Reg. UE 2017/625		Azioni in caso di accertata non conformità ex art. 138 Reg. UE 2017/625									Mantenimento del provvedimento in essere
				art. 137 par. 3 lett. a)	art. 137 par. 3 lett. b)	Prescrizioni	Chiusura Stabillimento	Sequestri Amministrativi	articolo 138 par. 2 lett. c)	articolo 138 par. 2 lett. d)	articolo 138 par. 2 lett. e)	articolo 138 par. 2 lett. f)	articolo 138 par. 2 lett. g)	Trattamento immediato NC	
ISP	76	1	2	0	0	357	22	6	0	2	0	0	2	1	1
AUDIT	1	0	0	0	0	6	1	0	0	0	0	0	0	0	0

Controlli ufficiali mediante campionamento

Piano di Campionamento			Numero di campioni programmati	Numero di campioni effettuati	Numero di campioni non conformi	Provvedimenti e/o sanzioni intraprese per ogni campione NC
Campionamenti alimenti e bevande	Programmati	Additivi e Aromi tal quali e negli alimenti	18	18		
		Contaminanti agricoli e tossine vegetali negli alimenti	10	10	1	segnalazione in procura e ad autorità competente-procedimento di controperizia
		Contaminanti industriali e ambientali in alimenti	19	19		
		Fitosanitari - Controlli ufficiali sui residui in alimenti	32	32	1	segnalazione in procura-applicazione Cartabia
		Irradiati	1	3		
		Materiali e oggetti destinati a venire a contatto con i prodotti alimentari	10	10		
		Microbiologico	96	101	2 (criteri di processo)	revisione procedure/intensificazione controlli
		Monitoraggio Contaminanti agricoli e tossine vegetali negli alimenti	1	1		
		Monitoraggio Contaminanti industriali e ambientali in alimenti	2	2		
		OGM negli alimenti	5	5		
		Piano Regionale: Allergeni	7	7		
		Piano Regionale: Chimico	4	4		
		Radioattività in alimenti	8	8		
	Non Programmati	MTA	//	0		
		esposto, su iniziativa		3		
	n. totale campioni previsti (programmati)		213	223		
		Funghi	1	1		
		Vegetali - Ortaggi (pomodorini e rucola) (extra piani per salmonella)	2	2		
n. totale campioni previsti (programmati)			216	226		

Si evidenzia che sono stati effettuati 10 campioni in più rispetto a quelli originariamente programmati, in quanto effettuati prima di ricevere il programma 2024 e per sopraggiunte indicazioni ministeriali.

Rendicontazione dell'attività di Controllo delle Acque destinate al consumo umano nel 2024

L'attività di controllo e monitoraggio per le acque destinate al consumo umano, secondo le frequenze minime di campionamento ed analisi di cui al d.lgs n. 18/2023, per il 2024 è stata programmata in base ai criteri regionali su tutta la filiera sia tramite il campionamento che tramite le tecniche di ispezione ed audit degli Enti Gestori, con rendicontazione secondo le indicazioni regionali.

Di seguito la rendicontazione dei controlli effettuati.

Rendicontazione Piano annuale dei controlli sulle acque potabili ex D.lgs 18/2023 Anno 2024					
ATTIVITÀ ANALITICA	Numero di campioni programmati	Numero di campioni effettuati	Numero di campioni NON programmati	Numero di campioni non conformi*	Note (indicare i provvedimenti e le eventuali sanzioni intraprese)
Campionamenti Gruppo A acque potabili su programma	783	783	36	32	Adozioni provvedimenti gestionali correttivi ed effettuazione verifiche interne
Campionamenti Gruppo B acque potabili su programma	226	226	2	12	Adozioni provvedimenti gestionali correttivi ed effettuazione verifiche interne
Campionamenti PFAS	20	20	0	0	/
Campionamenti radioattività	2	2	0	0	/
	1031	1031	38	44	*da calcolare sul totale dei campionamenti effettuati (programmati e non programmati)
Numero di Audit eseguiti sull'Ente Gestore	Numero Enti Gestore	Numero di Audit programmati	Numero di Audit effettuati		
	1	0	0		
ATTIVITÀ DI CONTROLLO	Numero di controlli programmati	Numero di controlli effettuati	Numero di ispezioni non conformi	Provvedimenti e/o sanzioni intraprese per ogni campione NC	
Ispezioni presso i punti di captazione	15	15	0	0	

Rendicontazione allerte alimentari

Categoria Prodotto	additivi per alimenti	allergeni	aspetti organolettici	composizione	contaminazione chimica	corpi estranei	difetti delle confezioni	etichettatura assente/incompleta	infestazione parassitaria	metalli pesanti	micotossine	microrganismi non patogeni	microrganismi patogeni	migrazione	OGM/novel food	residui da pesticidi	Totale
acque minerali						2											2
additivi e aromi																	0
altro prodotto	3	4		10	1	2			1		1		16			4	42
bevande alcoliche (escluso il vino)																	0
bevande non alcoliche				9													9
cacao, caffè, the		1			2						2						5
cereali e prodotti da forno		3		2	2	12			1	2	1					2	25
confetteria																	0
dietetici, integratori alimentari, alimenti arricchiti		11				2				8						6	27
erbe e spezie					10					1						7	18
frutta e vegetali				6	1	4		1	1		1		9			15	38
frutta secca e derivati	1				1						19		10				31
gelati e dessert	1					5							3				9
grassi e oli																3	3
MOCA				1										3			4
piatti pronti e snack	4	1		2		2							3				12
vino													1				1
zuppe, brodi, salse e condimenti		1				2		1					3				7
Totale complessivo	9	21		30	17	31		2	3	11	24	45	3			37	233

Mantenimento dell'anagrafe

Al fine di garantire la corretta pianificazione programmazione dei controlli, la SCIAN implementa ed aggiorna costantemente la propria anagrafe mediante la valutazione documentale delle SCIA che provengono dai SUAP del territorio

	N. procedimenti gestiti
SCIA di inizio e subingresso	1148
SCIA di cessazione attività	N/A
SCIA per manifestazioni temporanee	875
Comunicazioni MOCA	2
Riconoscimenti	6

Rendicontazione attività dell'ispettorato micologico

Come ogni anno, nel 2024 è stata garantita l'attività dell'ispettorato micologico da parte dei 9 TPALL con qualifica di micologo. Tutti i micologi, nel corso del 2024, hanno seguito corsi di formazione specifici per il mantenimento delle specifiche competenze.

ATTIVITÀ ISPETTORATO MICOLOGICO	Anno 2024
Ispettorato micologico per i cittadini (n. accessi)	73
KG. Visitati pesati	
KG. Visitati stimati	72
KG. Confiscati pesati	
KG. Confiscati stimati	22
% confiscati totale / visitati totale * 100	26,4

Esame commestibilità ai fini commerciali	Anno 2024
N. certificati sanitari rilasciati	2

EPISODI DI INTOSSICAZIONE DA FUNGHI*									
episodio o segnalazione	data	Ingestione accidentale (NO pazienti sintomatici) Indicare se bambino, adulto, eventuali note	Intossicazione				Diagnosi micologica (se effettuata)		note (indicare eventuale esito infausto)
			ospedale	n. intossicati (età, sesso)	sindrome	consultato CAV sì/no/quale	Specie fungine identificate	In base a (analisi campioni, anamnesi, altro)	
1	20/03/2024	Bambino	Ospedale San Matteo di Pavia	1	Nessuna	No	Melanoleuca	Osservazione diretta	Dimissione
2	27/09/2024	Adulti	OC Varzi	4	Gastrointestinale	No	Entoloma SP	Osservazione diretta	Dimissione
3	09/10/2024	Adulti	Ospedale San Matteo di Pavia	2	Gastrointestinale	Sì (CAV Pavia attivato da OSM)	Amanita Phalloides	Anamnesi	Ricovero in ospedale
4	16/10/2024	Adulti	OC Voghera	2	Gastrointestinale	No	Lepiota piccola taglia	Osservazione diretta	Dimissione
5	12/11/2024	Adulti	Ospedale San Matteo di Pavia	4	Gastrointestinale	No	Funghi conservati sott'olio (Boletacee)	Analisi delle spore	Dimissione

Rilascio certificati di esportazione

GESTIONE/RILASCIO CERTIFICATI DI ESPORTAZIONE*						
Categoria di alimenti esportati	tot	ASIA	AMERICA	EUROPA NON UE	AFRICA	AUSTRALIA
Additivi alimentari	0					
Alimento a fini medici speciali (amfs)	0					
Alimento addizionato di vitamine e minerali	0					
Alimento senza glutine specificamente formulato per celiaci	0					
Aromi Alimentari	148	105	11	10	16	6
Cioccolato, cacao e prodotti a base di cacao	61	60			1	
Conserve – semiconservate – repfed	20	15	2	3		
Enzimi Alimentari	0					
Farine e farine miste per dolci	33	24			5	4
Formula di proseguimento	0					
Formula per lattanti	0					
Frutta e ortaggi I gamma						
Frutta e ortaggi pretagliati pronti al consumo						
Integratori Alimentari	38	31	2	3		
Materiali e oggetti destinati a venire a contatto con i prodotti alimentari	6	6				
Paste alimentari	0					
Pasticceria e biscotteria da forno – pane e prodotti di panetteria	153	110	14	6	23	
Semi germogliati pronti al consumo	0					
Sostituto totale del pasto per il controllo del peso	0					
Spezie - erbe aromatiche	0					
Succhi e nettari di frutta o di ortaggi	0					
Certificati richiesti da intermediari (ovvero riferiti a più tipologie di alimento)	297	177	50	36	34	
Caffè	17	15		2		
Bevande alcoliche	12			6		
Riso e prodotti a base di riso	224	146	43	14	21	
Cereali - Legumi e frutta secca industriale	43	28	3	5	7	
TOT	1052					

*per rendicontazione 2024 le informazioni sono state raccolte per continente in verde, categorie di alimenti o tipologie di certificati non previsti ma di rilevanza per l'attività svolta

Formazione del personale

Nel 2024 la formazione degli operatori assegnati alla SC IAN è stata assicurata mediante eventi organizzati da ATS Pavia, favorendone la partecipazione ad iniziative formative, anche a distanza, proposte da altre regioni o a livello regionale.

Formazione interna del personale

TITOLO DEL CORSO	EDIZIONI	GIORNI	ORE/G	N. MEDICI	N. TDP	N. ALTRO PERSONALE
UFFICIALI DI POLIZIA GIUDIZIARIA: APPROFONDIMENTI SU INTOSSICAZIONI DA CO, RIFORMA CARTABIA E ALLERTE ALIMENTARI	1	1	6	4	15	1 (DIETISTA)
ALTRE ATTIVITÀ UFFICIALI: FOCUS SUI CERTIFICATI DI ESPORTAZIONE	1			5	1	0
RUOLI E RESPONSABILITÀ DEL MICOLOGO NELL'ATTIVITÀ DI PREVENZIONE DELL'INTOSSICAZIONE DA FUNGHI E NELL'ATTIVITÀ IN EMERGENZA	1	3	8	0	9	0
LA TECNICA DI AUDIT NELL'ESECUZIONE DEI CONTROLLI UFFICIALI AI SENSI DEL REG. UE 2017/625 (SOLO IAN PAVIA)	1	5	8	7	30	6 (DIETISTA-AS-VETERINARIO-DIR PROF SAN-BIOLOGO)
MODULO B PRATICO E C TEORICO - GESTIONE DI UN CLUSTER DI MALATTIA TRASMISSIBILE CON CONSEGUENTI AZIONI DI VERIFICA DA PARTE DELLA STRUTTURA IN LINEA CON IL PROGRAMMA ICP DELL'OMS	2	1	6	3	15	1
SISTEMA GESTIONE QUALITÀ E RISK ASSESSMENT IN ATS	1			0	1	

Formazione esterna del personale

TITOLO DEL CORSO	EDIZIONI	GIORNI	ORE/G	N. MEDICI	N. TDP	ALTRO PERSONALE
AGGIORNAMENTO ATTIVITÀ MICOLOGICA	1	1	8		3	
CORSO TEORICO-PRATICO IN MATERIA DI CONTROPERIZIA-CONTROVERSA	1	1	6	1	1	
AGGIORNAMENTI RELATIVI AL CONTROLLO UFFICIALE IN MATERIA DI ADDITIVI E AROMI ALIMENTARI COME MATERIA PRIMA E NEGLI ALIMENTI	1	1	7	1	2	
PROCEDURE REGIONALI PER LE EMERGENZE RADIOLOGICHE E NUCLEARI	1	1	7	1		
MOCA: VIGILANZA ISPETTIVA	1	2	6	1		
SHELF LIFE E TECNICHE DI CONSERVAZIONE DEI PRODOTTI ALIMENTARI	1	2	6		3	
APPLICAZIONE PRATICA DEI REGOLAMENTI UE 1169/11 E CE 1924/06	1	2	6	1		1
NUOVE FRONTIERE DELLA PREVENZIONE NUTRIZIONALE: STRATEGIE REGIONALI PER COMBATTERE MALNUTRIZIONE E OBESITÀ	1	1	6	1		1
ALLERGENI: APPROFONDIMENTI E NOVITÀ	1	1	6		1	
ESCHERICHIA COLI PRODUTTORE DI SHIGA TOSSINA (STEC): APPROCCIO ONE-HEALTH NELLA GESTIONE DEL RISCHIO CLINICO ED EPIDEMICO SECONDA EDIZIONE	FAD		16	1		

Efficacia ed appropriatezza dei controlli

Nel 2024 è stata effettuata 1 verifica a priori nella sede di Pavia, con esito conforme.

Sono state eseguite 4 verifiche “in tempo reale” delle modalità di esecuzione del controllo ufficiale da parte degli operatori del controllo ufficiale, che non hanno evidenziato non conformità.

Sono state eseguite 98 documentali “a posteriori” sui verbali redatti, pari al 10 % dei controlli ufficiali effettuati.

La verifica a posteriori, come riportato nell'allegata scheda di riepilogo, ha evidenziato diverse tipologie di non conformità nella compilazione dei verbali di sopralluogo, tra cui le più rilevanti sono:

- N 12 stesura dell'evidenza
- N.1 obiettivi del controllo
- N. 1 data e ora di inizio e fine del controllo
- N. 16 rispetto elementi del controllo per tipologia di attività
- N. 2 risultanze coerenti con quanto riportato nelle evidenze
- N.1 presenza di risultanza per ogni evidenza
- N.1 indicazione del corretto requisito normativo disatteso in caso di NC

Dal secondo trimestre 2024 le verifiche sono state effettuate secondo le indicazioni del D.d.U.O n 8027 del 27/05/2024, contenente gli indirizzi regionali per la verifica di efficacia ed appropriatezza dei controlli ufficiali.

Gli esiti delle verifiche sono stati condivisi con gli operatori in momenti di confronto.

Controlli in ambito nutrizionale

In aderenza ai LEA, la SC IAN promuove interventi di prevenzione nutrizionale mirati a favorire corrette abitudini alimentari nella popolazione generale.

Nel 2024 la programmazione dell'attività di vigilanza nutrizionale è stata calcolata seguendo le indicazioni del "Piano dei Controlli Regionale Pluriennale per la sicurezza alimentare e la sorveglianza nutrizionale anni 2024 – 2027" e della nota "Criteri di programmazione delle prestazioni dei SIAN per la predisposizione dei PIC 2024" prot. G1.2023.0052126 del 29_12_2023.

Nelle tabelle di seguito riportate, si rendiconta l'attività svolta.

TIPOLOGIA DI STRUTTURA	Numero di ispezioni programmati	Numero di ispezioni effettuati	Numero di ispezioni NON programmati	Numero di ispezioni non conformi	Azioni intraprese per ogni controllo NC
0225 - mensa scolastica con preparazione	12	12	0	8	raccomandazioni nutrizione
0222 - Centro cottura - catering continuativo	2	2	1	2	raccomandazioni nutrizione
0226 - Mensa nido con preparazione	3	3	0	1	raccomandazioni nutrizione
0226 - Mensa ospedaliera, casa di cura e di riposo con preparazione	11	11	0	9	raccomandazioni nutrizione
0221 - Ristorante (senza glutine)	2	2	0	0	
TOT.	30	30	1	20	

TIPOLOGIA DI STRUTTURA	Numero di audit programmati	Numero di audit effettuati	Numero di audit NON programmati	Numero di audit non conformi	Azioni intraprese per ogni controllo NC
0226 - Mensa ospedaliera, casa di cura e di riposo con preparazione	2	2	0	2	raccomandazioni nutrizione
TOT.	2	2	2	0	

NB: nei controlli con esito Non conforme su menù/alimenti salutarì e aspetti merceologici /diete ecc. sono state espresse raccomandazioni nutrizionali.

È stato effettuato il controllo documentale su 10 etichette prelevate durante il campionamento ufficiale, verificando le dichiarazioni nutrizionali e la presenza e correttezza di eventuali indicazioni nutrizionali e sulla salute. La verifica è stata effettuata utilizzando la check list regionale e redigendo apposito verbale regionale.

CATEGORIA ALIMENTARE	N. CONTROLLI SULLE ETICHETTE EFFETTUATI	Numero di controlli sull'etichettatura non conformi	Azioni intraprese per ogni controllo NC
PRODOTTI PER INFANZIA, PRODOTTI DA FORNO, FSG, PRODOTTI A BASE DI CEREALI	10	0	//
TOT.	10	0	

In seguito alle indicazioni della DGR XII/2966 del 05/08/2024, sono state effettuate 2 *site visits* in 2 ospedali del territorio al fine di verificare l'implementazione dello screening per la prevenzione della malnutrizione e la presa in carico dei pazienti risultati a rischio medio/elevato di malnutrizione, come previsto nella DGR XII/1812 del 29/01/2024, durante le quali è stata sperimentata la check list per verifica della procedura di screening nutrizionale e presa in carico del paziente malnutrito elaborata dal gruppo di lavoro regionale di cui fa parte ATS Pavia.

TIPOLOGIA DI STRUTTURA	Numero di SITE VISITS programmate	Numero di SITE VISITS effettuate	Numero di SITE VISITS NON programmate	Numero di ispezioni non conformi	Azioni intraprese per ogni controllo NC
8611 Ospedali, case di cura	2	2	0	0	indicazioni per azioni di miglioramento su procedura malnutrizione e presa in carico e/o del Dietetico Ospedaliero
TOT.	2	2	2		

È stata effettuata una ricognizione dei capitolati d'appalto relativi alla ristorazione collettiva, inviando ai Comuni con mensa scolastica, alle strutture socio-sanitarie e ospedali un questionario per la rilevazione del numero di capitolati d'appalto stipulati e relativa scadenza (nota prot. ATS n. 15950 del 09/02/2024, attività svolta come richiesto nella DGR n. XII/1827 del 31/01/2024 c.d. Regole di sistema 2024 - all. 1 punto 1.2.3.13.). Non è pervenuta alcuna richiesta di valutazione dei capitolati.

CAPITOLATI D'APPALTO	
N. di capitolati valutati	0 Non pervenute richieste di valutazione

Pareri su tabelle dietetiche	
N. di Pareri su tabelle dietetiche	72 + 33*
* 72 menù standard e 33 tabelle dietetiche standard per diete speciali (es. no glutine)	

È stata inviata una lettera alle aziende WHP con mensa (6 aziende di cui una - ASST- con 7 strutture) con richiesta di invio dei menù e ricettari vigenti. La valutazione nutrizionale dei menu arrivati a seguito di tale richiesta ha portato all'aggiornamento del documento "MENU ORIENTATO A SCELTE SALUTARI" con raccomandazioni e consigli per promuovere cambiamenti salutari nei menù in uso. Tale documento è stato inviato alle aziende che avevano inviato alla SC IAN i menù per visione.

PROGETTI				
TITOLO	DESCRIZIONE	SETTING	STATO DI AVANZAMENTO (breve relazione)	STATO DI AVANZAMENTO al 31/12 (breve relazione)
Mangio sano fuori casa	Costruzione di una pagina web sul sito di ATS con un form per adesione ed eventuale predisposizione di materiale informativo	Ristorazione pubblica	elaborazione della documentazione in attesa di allestimento della pagina web dedicata ai progetti in tema di alimentazione	
Ricongnizione menù salutari aziende aderenti al WHP	Valutazione menù volte a favorire scelte salutari	Mense aziendali	E' stata inviata lettera (07/06/2024 pto. N. 47158) alle aziende WHP con mensa (6 aziende di cui una - ASST- con 7 strutture) con richiesta di invio dei menù e ricettari vigenti. La valutazione nutrizionale dei menù servirà ad elaborare consigli per implementare il documento "MENU ORIENTATO A SCELTE SALUTARI" già predisposto nel 2022 dalla UOC IAN ed inviate ai gestori delle mense. Il documento aggiornato sarà inviato, entro il 2024, a tutte le aziende WHP con mensa. La progettazione è stata condivisa con la SC Promozione della Salute e prevenzione dei fattori di rischio comportamentale	al 31/12 : è stata inviata (30/12/2024 PTR. N. 91708) documentazione alle aziende che hanno inviato i menù per visione con raccomandazioni e consigli per promuovere cambiamenti salutari nei menù in uso.

In ottemperanza a quanto previsto nelle Regole di sistema del 2023 (D.G.R. n. XI/7758 del 28/12/2023), nel 2024 si sono tenuti due incontri del Tavolo Locale di Sicurezza Nutrizionale (TaLSiN) dell'ATS di Pavia, istituito con Decreto DG n. 1083 del 21/12/2023, nel corso dei quali sono state condivise le strategie di intervento sugli argomenti comuni ai membri del TaLSiN, in particolare l'implementazione della DGR XII/1812 del 29/01/2024, e le altre azioni in tema di Sicurezza Nutrizionale comprese nel PL12 "nutrire la Salute" del PRP 2021-2025 trattati nel Tavolo Regionale di Sicurezza Nutrizionale (TaRSiN) di cui l'ATS di Pavia fa parte con un referente della SC IAN insieme ad un referente della SC Promozione della salute e prevenzione dei fattori di rischio comportamentale.

IL PIANO DEI CONTROLLI 2025

La pianificazione dei controlli per il 2025 è stata formulata secondo i criteri di programmazione contenuti nel "Piano dei controlli Regionale pluriennale per la sicurezza alimentare e sorveglianza nutrizionale 2024-2027" e nella nota G1.2025.0001759 DEL 20/01/2025 "Indirizzi di programmazione per l'anno 2025, ai sensi dell'art. 57 c. 6 della L.R. 33/2009 e s.m.i. delle attività di prevenzione e controllo svolte dai SIAN"

Con l'ausilio del sistema gestionale in uso, in cui sono registrate tutte le attività produttive esistenti nel territorio, suddivise in macrocategorie omogenee, è stato estratto il fabbisogno di controllo ufficiale per il 2025, pari a **5206** attività con l'ausilio dell'algoritmo messo a punto da ATS Brianza ed applicato dal 2023 in tutta la Regione, la cui formula:

Rischio ex post (Rexp) = Rischio ex ante (Rexa) + esito (E) + Provvedimento (P1, 2, 3, ...)

tiene conto del rischio associato alla categoria di partenza (ex ante) dello stabilimento, degli esiti dei controlli ufficiali e dei provvedimenti eventualmente intrapresi al fine di garantire la tutela della sicurezza alimentare, a garanzia dell'omogeneità della classificazione per rischio degli stabilimenti.

Per il calcolo della capacità di controllo ufficiale è stata quindi ricavata la performance minima per operatore, secondo la tabella di calcolo allegata PRCP 24-27, che definisce uno standard minimo di controlli prendendo in considerazione i fattori personali e lavorativi che possono ridurre l'attività di controllo ufficiale ed il carico di lavoro destinato ai campionamenti di acque, alimenti e MOCA.

La capacità di controllo ufficiale per il 2025 derivante da tale calcolo è risultata essere pari a **606** controlli programmati (ispezioni ed audit), ai quali si aggiungono i campionamenti delle acque potabili (pari a 988) e delle matrici alimentari e MOCA (stimati sull'attività del 2024 in 213 campioni). Appare evidente, dalla

capacità di controllo erogabile, che il fabbisogno del controllo ufficiale può essere coperto solo in percentuale ridotta (circa il 12%).

Si precisa che il numero di controlli inferiore rispetto allo scorso anno è determinato dalla presenza di operatori con limitazioni temporanee (gravidanza), di neoassunti non ancora autonomi e di un maggior numero di operatori con riduzioni per motivi di studio o incarichi.

Nel declinare la programmazione dei controlli con le risorse disponibili è stata comunque garantita l'esecuzione dei controlli alle attività con rischio alto e medio secondo le frequenze di controllo stabilite dalla normativa.

Per le attività a rischio basso, il cui numero incide notevolmente sul fabbisogno di controllo, si è ritenuto di privilegiare i controlli sulle attività di ristorazione pubblica, con particolare attenzione alla tematica degli allergeni.

Sono inoltre stati programmati controlli ufficiali mediante ispezione di n. 2 aree mercatali, rispettando, come da indicazioni regionali, il rapporto di un'area ogni 250.000 abitanti.

Per incrementare il numero di controlli sul territorio di ATS e per garantire equità nella pressione dei controlli ufficiali, si prevede di attivare nel corso del 2025 uno specifico progetto, finanziato con i proventi derivanti dal pagamento delle tariffe previste dal D.Lgs 32/2021, finalizzato al controllo di attività alimentari comunemente non ispezionabili in quanto aperte in orario serale o festivo, esercizi di ristorazione stagionali o in strutture ricettizie, manifestazioni temporanee o sagre.

Sarà possibile in questo modo aumentare anche sensibilmente il numero delle ispezioni in questi settori di attività che possono essere interessati da flussi turistici nei prossimi mesi: nel caso aderisca tutto il personale, si potrebbe arrivare anche al 15% di controlli aggiuntivi extra piano.

Come da indicazioni regionali, ATS Pavia offrirà – secondo le proprie possibilità- la collaborazione ad ATS Città di Milano a supporto degli obiettivi dei piani mirati di controllo ufficiale previsti dal piano olimpico.

Nelle seguenti tabelle, il piano annuale dei controlli della SCIAN di ATS Pavia.

Piano annuale dei controlli ufficiali (ispezioni e audit) per attività produttiva dello stabilimento Anno 2025

Attività registrate ai sensi ai sensi del Regolamento (CE) n. 852/2004												
Attività produttiva dello stabilimento	Stabilimenti con rischio basso			Stabilimenti con rischio medio			Stabilimenti con rischio alto			Numero totale degli stabilimenti che svolgono l'attività produttiva*	Numero totale delle ispezioni da effettuare	Numero totale degli audit da effettuare
Macrocategoria attività	Numero degli stabilimenti che svolgono l'attività produttiva*	Numero delle ispezioni da effettuare	Numero degli audit da effettuare	Numero degli stabilimenti che svolgono l'attività produttiva*	Numero delle ispezioni da effettuare	Numero degli audit da effettuare	Numero degli stabilimenti che svolgono l'attività produttiva*	Numero delle ispezioni da effettuare	Numero degli audit da effettuare			
PRODUZIONE PRIMARIA VEGETALE	1080	10	0	0	0	0	0	0	0	1080	10	0
LAVORAZIONE DI FRUTTA E DI ORTAGGI (ESCLUSI I SUCCHI DI FRUTTA E DI ORTAGGI)	86	11	2	3	0	0	1	1	0	90	12	2
PRODUZIONE DI BEVANDE DI FRUTTA/ORTAGGI	2	1	0	0	0	0	0	0	0	2	1	0
LAVORAZIONE DI CEREALI, SEMI, LEGUMI E TUBERI	65	8	1	1	1	0	0	0	0	66	9	1
ALTRI ALIMENTI (INFUSI, CAFFÈ, SALE, ZUCCHERO, GHIACCIO)	17	3	1	1	0	0	0	0	0	18	3	1
PRODUZIONE DI PRODOTTI DA FORNO E DI PASTICCERIA	226	12	1	6	0	0	3	3		235	15	1
PRODUZIONE DI PASTA SECCA E/O FRESCA	44	2	2	0	0	0	0	0	0	44	2	2
PRODUZIONE DI PRODOTTI DI GELATERIA (IN IMPIANTI NON RICONOSCIUTI)	2	1	0	0	0	0	0	0	0	2	1	0
PRODUZIONE E LAVORAZIONE DEL CIOCCOLATO, PRODUZ. PASTIGLIAGGI, GOMME, CONFETTI, CARAMELLE, ECC.	4	1	0	0	0	0	0	0	0	4	1	0
PRODUZIONE DI CIBI PRONTI IN GENERE (IN IMPIANTI NON RICONOSCIUTI - SENZA VENDITA DIRETTA AL PUBBLICO)	9	2	0	5	0	0	0	0	0	14	2	0
PRODUZIONE DI BEVANDE ANALCOLICHE, ACQUE MINERALI E ALTRE ACQUE IN BOTTIGLIA	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
PRODUZIONE OLI E GRASSI VEGETALI	1	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0
PRODUZIONE DI BEVANDE ALCOLICHE E ACETI	538	18	2	7	2	1	0	0	0	545	20	3
RISTORAZIONE COLLETTIVA	706	30	1	23	2	0	5	5	0	734	37	1
RISTORAZIONE PUBBLICA	3471	318	0	106	46	0	42	42	0	3619	406	0
COMMERCIO ALL'INGROSSO DI ALIMENTI	289	20	0	1	0	0	0	0	0	290	20	0
COMMERCIO AL DETTAGLIO DI ALIMENTI	2252	22	1	5	3	0	1	1	0	2258	26	1
MAGAZZINAGGIO	45	0	0	0	0	0	0	0	0	45	0	0
COMMERCIO AMBULANTE	492	0	0	0	0	0	0	0	0	492	2 aree mercatali	
TRASPORTO DI ALIMENTI E BEVANDE CONTO TERZI	221	0	0	0	0	0	0	0	0	221	0	0
TOT.	9550	459	11	158	54	1	52	52	0	9760	565	12

Attività degli stabilimenti riconosciuti ai sensi del Regolamento (CE) n. 852/2004												
Tipologia di attività	Stabilimenti con rischio basso			Stabilimenti con rischio medio			Stabilimenti con rischio alto			Numero totale degli stabilimenti che svolgono l'attività produttiva*	Numero totale delle ispezioni da effettuare	Numero totale degli audit da effettuare
	Numero degli stabilimenti che svolgono l'attività produttiva*	Numero delle ispezioni da effettuare	Numero degli audit da effettuare	Numero degli stabilimenti che svolgono l'attività produttiva*	Numero delle ispezioni da effettuare	Numero degli audit da effettuare	Numero degli stabilimenti che svolgono l'attività produttiva*	Numero delle ispezioni da effettuare	Numero degli audit da effettuare			
PRODUZIONE DI GERMOGLI PER L'ALIMENTAZIONE UMANA E DI SEMI PER LA PRODUZIONE DI GERMOGLI	0	0	0	0	0	0	1	0	1	1	0	1
INDUSTRIA DI PRODUZIONE E CONFEZIONAMENTO DI ALIMENTI DESTINATI ALLA PRIMA INFANZIA	0	0	0	2	0	1	0	0	0	2	0	1
INDUSTRIA DI PRODUZIONE E CONFEZIONAMENTO DI ALIMENTI DESTINATI AI FINI MEDICI SPECIALI COMPRESI QUELLI DELLA PRIMA INFANZIA	3	0	1	0	0	0	0	0	0	3	0	1
INDUSTRIA DI PRODUZIONE E CONFEZIONAMENTO DI ALIMENTI DESTINATI AD UNA ALIMENTAZIONE PARTICOLARE E ALIMENTI AD USO SPECIFICI	3	2	0	3	0	0	0	0	0	6	2	0
PRODUZIONE E CONFEZIONAMENTO DI ADDITIVI ALIMENTARI	18	5	2	1	0	1	0	0	0	19	5	3
PRODUZIONE E CONFEZIONAMENTI DI AROMI ALIMENTARI	3	0	0	0	0	0	0	0	0	3	0	0
PRODUZIONE E CONFEZIONAMENTO DI ENZIMI ALIMENTARI	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0
IMPIANTO RICONOSCIUTO PRODUZIONE DI INTEGRATORI ALIMENTARI	3	0	0	0	0	0	0	0	0	3	0	0
INDUSTRIA DI PRODUZIONE E CONFEZIONAMENTO DI ALIMENTI ADDIZIONATI DA VITAMINE E MINERALI	3	1	0	0	0	0	0	0	0	3	1	0
MAGAZZINAGGIO	13	1	0	0	0	0	0	0	0	13	1	0
TOT.	46	10	3	6	0	2	1	0	1	53	10	6

Produzione e trasformazione di materiali e oggetti destinati a venire a contatto con alimenti (Regolamento (CE) n. 2023/2006)												
Tipologia di attività	Stabilimenti con rischio basso			Stabilimenti con rischio medio			Stabilimenti con rischio alto			Numero totale degli stabilimenti che svolgono l'attività produttiva*	Numero totale delle ispezioni da effettuare	Numero totale degli audit da effettuare
	Numero degli stabilimenti che svolgono l'attività produttiva*	Numero delle ispezioni da effettuare	Numero degli audit da effettuare	Numero degli stabilimenti che svolgono l'attività produttiva*	Numero delle ispezioni da effettuare	Numero degli audit da effettuare	Numero degli stabilimenti che svolgono l'attività produttiva*	Numero delle ispezioni da effettuare	Numero degli audit da effettuare			
LEGNO	2	0	0	0	0	0	0	0	0	2	0	0
CARTA E CARTONE	7	1	1	0	0	0	0	0	0	7	1	1
MATERIE PLASTICHE	37	0	1	0	0	0	0	0	0	37	0	1
CELLULOSA RIGENERATA	1	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0
GOMMA	5	0	0	0	0	0	0	0	0	5	0	0
METALLI E LEGHE	4	0	0	0	0	0	0	0	0	4	0	0
METALLI E LEGHE (ACCIAIO INOX)	16	3	1	0	0	0	0	0	0	16	3	1
METALLI E LEGHE (ALLUMINIO)	7	2	0	0	0	0	0	0	0	7	2	0
METALLI E LEGHE (BANDA STAGNATA E CROMATA)	4	1	0	0	0	0	0	0	0	4	1	0
VETRO	3	0	0	0	0	0	0	0	0	3	0	0
CERAMICA	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
MATERIALI ATTIVI E INTELLIGENTI	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
ALTRI MATERIALI (ADESIVI, SUGHERO, RESINE A SCAMBIO IONICO, INCHIOSTRI DI STAMPA, PRODOTTI TESSILI, VERNICI E RIVESTIMENTI, CERE, IMBALLAGGI FLESSI)	11	0	0	0	0	0	0	0	0	11	0	0
COMMERCIO INGROSSO	50	3	0	0	0	0	0	0	0	50	3	0
TOT.	147	10	3	0	0	0	0	0	0	147	10	3

Piano dei campionamenti Anno 2025

Piano di Campionamento			Numero di campioni programmati
Campionamenti alimenti e bevande	Programmati	Additivi e Aromi tal quali e negli alimenti	18
		Contaminanti agricoli e tossine vegetali negli alimenti	10
		Contaminanti industriali e ambientali in alimenti	18
		Fitosanitari - Controlli ufficiali sui residui in alimenti	32
		Irradiati	1
		Materiali e oggetti destinati a venire a contatto con i prodotti alimentari	10
		Microbiologico	96
		Monitoraggio Contaminanti agricoli e tossine vegetali negli alimenti	1
		Monitoraggio Contaminanti industriali e ambientali in alimenti	2
		OGM negli alimenti	5
		Piano Regionale: Allergeni	7
		Piano Regionale: Chimico	4
		Radioattività in alimenti	8
		Piano Regionale Funghi	1
	n. totale campioni previsti:		213

Acque destinate al consumo umano

Il recente D.Lgs. n. 18/2023 disciplina la qualità delle acque destinate al consumo umano con l'obiettivo di garantire la protezione della salute umana dagli effetti negativi derivanti dalla potenziale contaminazione delle stesse, assicurando che le acque siano salubri, sicure e pulite.

Come previsto dal decreto, la programmazione dei controlli delle acque destinate al consumo umano è formulata sui dati di contesto e di categorizzazione delle strutture presenti sul territorio, è messa in atto utilizzando le diverse tecniche previste (ispezione, audit, campionamento) tramite controlli interni del Gestore e controlli esterni di ATS, e si basa sulla "analisi del rischio" secondo il modello dei Piani di Sicurezza dell'Acqua (PSA) in tutta la filiera idro-potabile.

Il D.Lgs. n.18/2023 stabilisce che le analisi di conformità dell'acqua destinata al consumo umano siano effettuate su campioni eseguiti al punto di erogazione ovvero di consegna dalla rete pubblica.

Le azioni di prevenzione devono fondarsi sulla conoscenza della realtà territoriale in cui si collocano le fonti di approvvigionamento e della vigilanza sulle zone di tutela e delle zone di rispetto.

L'attività di controllo della ATS integra quindi sinergicamente l'attività di autocontrollo dei Gestori.

È necessaria la conoscenza degli impianti di trattamento adottati dal gestore, delle reti di distribuzione e la valutazione delle condizioni di rischio correlate alla loro struttura e condizioni di manutenzione. Tale conoscenza deriva, tra l'altro, dall'attività di ispezione sugli impianti acquedottistici e degli audit sui Gestori. L'ATS di Pavia, a partire dal 2021, condivide gli esiti analitici dei controlli eseguiti con il Gestore del Servizio Idrico Integrato tramite piattaforma Web, con l'obiettivo di favorire una rapida consultazione dei dati e di definire un sistema di allerta su situazioni di potenziale criticità utile per una corretta valutazione del rischio. Tale funzione dal 2022 è disponibile anche per tutti i Comuni, fatta salva la comunicazione diretta ed in urgenza delle situazioni di non conformità riscontrate.

Piano dei controlli 2025 per le acque destinate al consumo umano

Il piano di campionamento è programmato ed attuato individuando le Zone di Fornitura così come definite dal Gestore del Servizio Integrato.

Per l'anno 2025, l'ATS di Pavia e il Gestore del Servizio Idrico Integrato coordinano le attività di controllo sulle acque destinate al consumo umano: al Gestore del Servizio Idrico Integrato, rimane la competenza prioritaria per l'esecuzione dei controlli sulle fonti di approvvigionamento, i serbatoi di accumulo e gli impianti di trattamento mentre l'attività di controllo dell'ATS di Pavia verrà svolta su punti di prelievo qualificati come rappresentativi della rete di distribuzione.

Nel piano di controllo vengono esplicitati:

1. il numero delle zone di Fornitura, la metodologia di identificazione e di codifica:

Le Zone di Fornitura nel territorio di ATS Pavia = n. 170, sono state identificate acquisendo dall'Ente Gestore del servizio idrico integrato (Pavia Acque S.C.A.R.L.) il quadro aggiornato delle interconnessioni stabilmente attive tra i sistemi acquedottistici che presentano omogeneità nelle caratteristiche qualitative dell'acqua grezza derivata che le identifica. Il criterio adottato per la Codifica è stato quello di utilizzare per le Zone di Fornitura il Codice ISTAT del Comune sede degli impianti principali. In relazione alle zone Fornitura, viene programmato annualmente il numero di campionamenti secondo le frequenze previste in Tabella 1 Parte B dell'allegato II al D.Lgs. n.18/2023.

2. i parametri aggiuntivi inseriti nel Gruppo A definito come da D.Lgs. n.18/2023 con le motivazioni:

Sulla base della valutazione del rischio derivante dalla serie storica dei controlli analitici ed ispettivi condotti negli anni precedenti e dei primi Piani di Sicurezza dell'Acqua redatti dal Gestori del servizio idrico, si è provveduto a definire i controlli di cui al Gruppo A del D.Lgs. 18/2023 ed i parametri aggiuntivi da controllare secondo le frequenze di questo gruppo. I controlli del gruppo A vengono programmati sulla base delle caratteristiche qualitative dell'acqua derivata in ogni zona di Fornitura ed in funzione dei trattamenti che l'acqua grezza subisce prima di essere fornita al consumo umano. I parametri di base chimici previsti come Gruppo A sono stati pertanto integrati, sulla base dei profili già concordati con il Laboratorio di Prevenzione dell'ATS Milano Città Metropolitana, con alcuni metalli (di regola ferro, manganese, arsenico e cromo), con il gruppo degli anioni e dei cationi, con gli antiparassitari e loro metaboliti (se presenti nell'acqua grezza derivata e sottoposta a trattamento), con i solventi.

3. i parametri inseriti nel Gruppo B: nell'ambito dei controlli definiti come Gruppo B dal D.Lgs. 18/2023 vengono sottoposti a monitoraggio i parametri non già ricompresi nel Gruppo A, secondo tipologie di controllo concordate con il Laboratorio di Prevenzione dell'ATS Milano Città Metropolitana.
4. i parametri del Gruppo B eventualmente non monitorati in relazione alle caratteristiche qualitative dell'acqua derivata (valutazione del rischio): l'eventuale esclusione dal monitoraggio di alcuni parametri del gruppo B viene definita sulla base della valutazione del rischio derivante dall'esame della serie storica delle analisi sull'acqua grezza, dalla tipologia di trattamento, dagli esiti dei controlli.
5. il numero di campioni programmati rispettivamente per il Gruppo A e per il Gruppo B;
6. il numero di campioni totali programmati divisi per i punti rete (codice RE) e per gli altri punti di prelievo (codici PO, SE...);

7. audit al Gestore del Servizio Idrico Integrato ed ispezioni ai punti di captazione (1%) attivi in base al censimento:

il Gestore del Servizio Idrico integrato – Pavia Acque SCARL - verrà sottoposto ad audit nel 2025 e verranno effettuati 3 controlli sugli impianti di captazione, pari al 1% degli impianti presenti.

Inoltre, nel 2025 verranno controllate 8 case dell'acqua, effettuando 7 ispezione con campionamento e 1 audit. Tali controlli copriranno più del 10% degli impianti presenti in anagrafica (68 case dell'acqua, per una percentuale di circa il 12%)

Il verbale in uso presente sul software dedicato aziendale 4D è stato implementato secondo le modifiche riportate negli "Indirizzi regionali per il campionamento delle acque destinate al consumo umano" trasmessi con DECRETO N. 41 Del 07/01/2025.

Entro il 30/06/2025 verrà pubblicata la relazione annuale sulla qualità delle acque potabili erogate nell'ATS di Pavia, utilizzando il format regionale.

Nel corso dell'anno 2025 personale del SCIAN di ATS Pavia continuerà a partecipare ai lavori del gruppo regionale Acque Potabili.

Piano annuale dei controlli sulle acque potabili ex D.Lgs. 18/2023 Anno 2025

ATTIVITÀ ANALITICA	Numero di campioni programmati
Campionamenti Gruppo A acque potabili su programma	748
Campionamenti Gruppo B acque potabili su programma	213
Campionamenti PFAS	25
Campionamenti radioattività	2
TOTALE	988

Numero di Audit eseguiti sull'Ente Gestore	Numero Enti Gestore	Numero di Audit programmati
	1	1

ATTIVITÀ DI CONTROLLO	Numero di controlli
Ispezioni presso i punti di captazione	3

Sulla base dello storico degli anni precedenti si prevede di effettuare prelievi non programmati (ricontrolli, occasionali, nuove fonti di approvvigionamento).

Ispettorato micologico L. 352 del 23 Agosto 1993

In attuazione del programma/attività E12 "Ispettorato micologico" ex L. 352 del 23 Agosto 1993 dell'area di intervento "Sicurezza alimentare – Tutela della salute dei consumatori", anche per l'anno 2025, l'Ispettorato micologico, istituito presso la SC IAN, continuerà a svolgere azione di prevenzione garantendo le seguenti attività:

- Il riconoscimento delle specie fungine raccolte da privati cittadini e la determinazione dei funghi commestibili nella stagione dei funghi epigei spontanei, servizio attivo tutto l'anno;
- La pronta disponibilità micologica da agosto a novembre per il supporto alle strutture ospedaliere e alle altre strutture sanitarie in occasione di presunti o accertati casi di intossicazione da ingestione di funghi;
- Il controllo su richiesta con relativa certificazione dei funghi freschi spontanei destinati alla vendita;
- Il controllo ufficiale presso le aziende di produzione, utilizzo, preparazione, somministrazione, deposito e vendita di funghi spontanei, coltivati e condizionati.

Nel 2025, in ATS di Pavia, per garantire una formazione/aggiornamento continuo ai TP micologi, è stato inserito nel piano formativo aziendale un corso di aggiornamento dal titolo "Ruoli e responsabilità del

micologo nell'attività di prevenzione dell'intossicazione da funghi e nell'attività in emergenza", per una durata totale di 3 giornate, destinato anche ai micologi di altre ATS.

Attività di vigilanza nutrizionale

Per il 2025, sono stati programmati controlli nutrizionali sia con la tecnica dell'audit che dell'ispezione nelle attività appartenenti al settore della Ristorazione Collettiva.

Poiché per la programmazione dell'attività di sorveglianza nutrizionale non è previsto un fabbisogno minimo di controlli, nella nota "Indirizzi di programmazione per l'anno 2025" Regione Lombardia, per garantire omogeneità a livello regionale, ha indicato come valore di riferimento il 20% del numero di controlli derivanti dal fabbisogno di controllo ufficiale degli esercizi appartenenti alla categoria (centri cottura e mense di scuole, strutture assistenziali ed ospedaliere, asili nidi, mense aziendali, ecc.).

Poiché il fabbisogno di controllo estratto per le suddette tipologie è pari a 425 attività, il numero di controlli derivanti -85- è risultato eccessivo per la capacità di controlli nutrizionali erogabili dalla SCIAN al momento. La capacità di controllo è limitata anche a fronte della recente introduzione delle site visits presso le strutture ospedaliere che occuperà il personale dedicato alla sorveglianza nutrizionale in maniera più cospicua rispetto allo scorso anno e alla partecipazione dei gruppi di lavoro regionali per la elaborazione delle Linee di Indirizzo Regionali sulla ristorazione collettiva.

Pertanto, in un'ottica di programmazione adeguata alle risorse presenti, il numero di controlli nutrizionali programmati per il 2025 è stato calcolato sul 20% delle attività appartenenti al settore della Ristorazione collettiva con preparazione in loco (con l'esclusione di catering e banqueting per eventi e delle UDO sociali diverse dai nidi assimilabili a consumatori finali), pari a 143, per un totale di 28 controlli nutrizionali (27 ispezioni ed 1 audit), nei quali verrà eseguita la verifica della adeguatezza nutrizionale dei menù proposti, delle caratteristiche bromatologiche degli alimenti offerti e la corretta gestione delle diete speciali.

Attività produttiva dello stabilimento		Fabbisogno di controllo nutrizionale*	Fabbisogno di controllo per sole attività in cui si	Numero totale delle ispezioni	Numero totale degli audit da	TOT***
Macrocategoria attività	Descrizione					
Ristorazione collettiva	Centro cottura-catering continuativo	15	15	5		5
	Mensa aziendale con preparazione	10	10	2		2
	Mensa aziendale senza preparazione (refettorio)	6	//	//		
	Mensa di altre comunità con preparazione	19	//	//		
	Mensa ospedaliera, di casa di cura e di riposo	94	94	12	1	13
	Mensa ospedaliera, di casa di cura e di riposo senza preparazione (refettorio)	38	//	//		
	Mensa scolastica (con preparazione)	17	17	6		6
	Mense in altre comunità senza preparazione (refettorio)	10	//	//		
	Nido con preparazione	7	7	2		2
	Nido senza preparazione	45	//	//		
	Organizzatore di catering-banqueting per eventi senza locale cucina (sede legale e/o solo deposito e/o cucina presso il consumatore)	7	//	//		
	Preparazione di pasti per catering-banqueting per eventi	5	//	//		
	Refettorio scolastico	152	//	//		
	TOT.	425 *	143	27	1	28

* come estratto dall'algoritmo: il numero di controlli derivanti dal 20% del totale 425 sarebbe insostenibile per l'attuale organizzazione

** Fabbisogno corretto per tipologia di attività, escludendo i refettori, le mense delle UDO sociali diverse dal nido assimilabili a consumatori

*** pari al 20% del numero di controlli derivanti dal fabbisogno di controllo ufficiale per le tipologie di impianto della colonna C

Questi controlli saranno effettuati utilizzando le check-list regionali, redigendo il verbale unico di controllo e rendicontando gli elementi peculiari del controllo nutrizionale tramite Impres@BI.

È in corso la verifica dell'anagrafe delle attività del settore della ristorazione collettiva, in quanto l'utilizzo del sistema informativo in comune con altri Dipartimenti determina distorsioni del denominatore per duplicati ed errori di inserimento.

Inoltre, nell'ambito della ristorazione collettiva la SC IAN continuerà ad effettuare, dietro richiesta degli interessati:

- Valutazione dei menù forniti dalle ristorazioni scolastiche/aziendali/residenze per anziani e controllo della loro aderenza alle linee di indirizzo nazionali/regionali;

- Controllo delle tabelle dietetiche speciali per verificare la corretta applicazione delle indicazioni dietoterapiche, l'aderenza ai fabbisogni nutrizionali e al menù comune vigente.

Per il 2025 è stata programmata la verifica delle dichiarazioni nutrizionali e della presenza e correttezza di eventuali indicazioni nutrizionali e sulla salute nelle etichette degli alimenti pre-imballati acquisite durante il controllo ufficiale presso gli stabilimenti di produzione all'ingrosso inseriti nella capacità di controllo ufficiale (20% di 33, pari a n. 7 etichette), utilizzando la check list regionale e redigendo apposito verbale di controllo ufficiale documentale.

In seguito alle eventuali richieste delle Amministrazioni Comunali i cui capitolati di appalto risultano in scadenza nel 2025, verrà fornito supporto per la verifica dell'aderenza alle raccomandazioni nutrizionali del capitolato speciale con l'ausilio di una check-list di auto-valutazione (elaborata dal gruppo di lavoro nutrizionale regionale di cui anche ATS di Pavia fa parte).

In tutti i controlli ufficiali presso gli esercizi di vendita al dettaglio e nella ristorazione collettiva sarà eseguito il controllo della presenza di sale iodato, utilizzando lo specifico elemento del controllo del verbale di CU.

Per la verifica dell'aderenza delle strutture ospedaliere alla DGR XII/1812 del 29/01/2024 si programma di condurre, entro il primo semestre, n. 5 site visits per la verifica della presenza dello screening nutrizionale e della presa in carico dei pazienti risultati a rischio medio/elevato nelle cartelle del secondo semestre 2024, così suddivise:

- 3 su strutture di ricovero private accreditate;
- 1 presso un presidio ospedaliero di ASST;
- 1 presso la Fondazione IRCCS Policlinico San Matteo;

Le strutture risultate non pienamente adempienti, verranno ricontrollate nel secondo semestre.

Verifica dell'efficacia e dell'appropriatezza dei controlli ufficiali

L'attività di verifica dell'efficacia e dell'appropriatezza dei controlli ufficiali verrà svolta in ottemperanza alle indicazioni del D.d.U.O n 8027 del 27/05/2024. I risultati delle verifiche forniranno anche per il 2025 spunti di riflessione e saranno oggetto di momenti di condivisione con gli operatori.

Verifica a priori	n. verifiche programmate	n. SS
	1	1

Verifica a posteriori	% di verbali da sottoporre a verifica
	10

Verifica in tempo reale	n. di addetti al controllo ufficiale	% di addetti al controllo ufficiale da sottoporre a verifica	n. verifiche in tempo reale programmate
	14	25	3,5 arrotondato a 4

Formazione del personale per il 2025

Programmazione Corsi di Formazione ex Reg. UE 2017/625 allegato II capo I Anno _2025_			
Titolo del corso	Numero giorni	Numero ore/g	Numero Partecipanti
Ruoli e responsabilità del micologo nell'attività di prevenzione dell'intossicazione da funghi e nell'attività di emergenza	3	8 ore/g	9 micologi dell'ATS di Pavia + circa 31 partecipanti esterni
Campionamento di alimenti ed esiti non conformi - azioni conseguenti	1	6	60
Tecniche di campionamento di alimenti e Moca	1	6	30
La valutazione delle etichette nutrizionali nell'ambito del controllo ufficiale	3	3	20

Verrà favorita la partecipazione agli eventi organizzati dalle altre ATS della Regione ed a corsi FAD ministeriali di prossima pubblicazione al fine di rafforzare le competenze del personale.

MONITORAGGIO DEL PIANO

Verrà attuato un puntuale monitoraggio dello stato di avanzamento del piano e del corretto invio dei dati per la rendicontazione in ottemperanza al debito informativo regionale.

TRASPARENZA

Il presente piano è oggetto di pubblicazione sul sito web istituzionale dell'Agenzia di Tutela della Salute di Pavia, per dare conto alla comunità di riferimento e agli stakeholders dell'azione svolta.



AGENZIA DI TUTELA DELLA SALUTE (ATS) DI PAVIA

(DGR n. X/4469 del 10.12.2015)

Via Indipendenza n. 3 - 27100 PAVIA

Partita I.V.A. e Cod. Fiscale N° 02613260187

ATTESTAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA

Il Direttore della SC Bilancio, Programmazione Finanziaria e Contabilità attesta che il presente provvedimento non comporta né costi né ricavi.

Il Direttore

SC Bilancio, Programmazione Finanziaria e Contabilità

ROSARIA MARIA ROMINA CHESSA

(Sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.Lgs. n 82/2005 e s.m.i.)